



**Impariamo
a crescere**

**ISTITUTO COMPRENSIVO
“LUIGI CAPUANA”**

 **Scuola
dell'Infanzia**

 **Scuola primaria
(elementare)**

 **Scuola secondaria
1° grado (media)**

**abbiamo un percorso
da fare insieme**



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
ISTITUTO COMPRENSIVO "LUIGI CAPUANA"
Via S. Elia, 71 – tel. e fax 0935680024 – 94015 – Piazza Armerina (En)
✉ enic808007@istruzione.it <http://www.iccapuana.org/>
✉ dirigenza@pec.iccapuana.org

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

(approvato dal Collegio dei docenti -Verbale N. 2 del 11/10/2011 e dal Consiglio d' Istituto –Verbale N.3 del 13/10/ 2011)

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

INDICE

Parte I - Scelte formative

Chi siamo	pag. 5
Ispirazione pedagogico -culturale	pag. 5
Rilevazione dei bisogni formativi	pag. 7
Punti di forza dell'essere Istituto Comprensivo	pag. 8
Aspetti qualificanti dell'Offerta Formativa	pag. 9
Strategie metodologiche	pag. 10
Area della Valutazione	pag. 11
Aree tematiche della Progettazione comune	pag. 14
Manifestazioni d'Istituto	pag. 15
Progetti comuni	pag. 16

Parte II - Presentazione dell'istituzione scolastica

Dati dell'Istituzione Scolastica	pag. 36
Docenti Scuola dell'Infanzia	pag. 41
Docenti Scuola Primaria	pag. 42
Docenti Scuola Secondaria di I grado	pag. 44
Incarichi e Commissioni	pag. 45
Risorse strutturali	pag. 51
Risorse umane interne ed esterne	pag. 52
Piano delle attività	pag. 54

Parte III - Organizzazione didattica e progettuale dei singoli ordini di scuola

Sezione Sperimentale Primavera	pag. 60
Scuola dell'Infanzia	pag. 64
Scuola Primaria	pag. 98
Scuola Secondaria di I Grado	pag. 119

... progettare una scuola dell'accoglienza,
dove rispetto,
crescita, integrazione
legalità,
cultura,
caratterizzano l'opera educativa.

CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo Luigi Capuana è diventato tale nel 2001 a seguito dell'unione della scuola Media Luigi Capuana e del 1° Circolo Didattico.

Attualmente l'Istituto Comprensivo consiste in una sezione Primavera, due plessi di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria, un plesso di Scuola Secondaria di 1° grado.

L'Istituto Comprensivo "Luigi Capuana" opera su due quartieri: : Monte e Canali e costituisce la più importante agenzia educativa e culturale sul territorio. Il quartiere Monte, in particolare, situato nella zona storica presenta un ricco patrimonio artistico; in esso sono ubicate numerose istituzioni religiose (chiese, istituti, parrocchie, museo diocesano) e civili (comune, palazzo di città, biblioteca comunale), che sono sicuramente interessanti poiché offrono preziose occasioni di studio e di maturazione culturale. ,

I nostri plessi accolgono una popolazione scolastica proveniente da ambienti eterogenei, a caratterizzazione operaia, contadina, del piccolo commercio, del piccolo impiego.

L'assenza di spazi sociali attrezzati e di servizi qualificati ha indotto diverse famiglie a spostare la propria residenza dai quartieri storici a quelli più moderni, determinando un preoccupante spopolamento della zona, ma il crescere della professionalità docente e le numerose occasioni educative promosse dal nostro Istituto, hanno fatto sì che l'opera educativo - culturale promossa dallo stesso venga considerata come importante elemento catalizzatore, qualificante e trainante del potenziale umano e sociale presente oggi nel quartiere.

ISPIRAZIONE PEDAGOGICO - CULTURALE

Il Regolamento relativo all'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. n. 275 - 8 marzo 1999, introduce all'art. 3 il Piano dell'Offerta Formativa, definendolo "*.. documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche..*" che "*.. esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*".

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "L. Capuana, dopo attenta analisi e riflessione sulla realtà socio-economica e culturale del territorio sulla quale opera, ha elaborato il presente documento con l'intento di offrire un'immagine esaustiva dell'Istituto, della sua organizzazione, delle sue risorse, degli interventi previsti sul piano della gestione dell'orario e dell'impegno didattico, educativo, formativo e organizzativo assunto da tutti gli operatori scolastici, in conformità alle indicazioni scolastiche vigenti e ad uno *screening* accurato delle potenzialità e dei bisogni dell'utenza e del territorio, tenendo anche conto delle esperienze condotte negli ultimi anni scolastici.

Il Piano dell'Offerta Formativa è caratterizzato proprio dal bisogno di costruire una pista evolutiva d'istruzione e formazione consequenziale e progressiva, ed è proprio il nostro istituto comprensivo che, racchiudendo in sé tre diversi e progressivi ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado, meglio rispecchia e incarna il percorso consequenziale di crescita armonica che va dall'infanzia alla prima adolescenza e che viene realizzato nella condivisione di spazi, operatori scolastici e scelte educative, quest'ultime finalizzate al pieno sviluppo della persona nelle sue dimensioni, valenze e limiti.

Nel coniugare la solida esperienza professionale passata con le indicazioni e le normative ministeriali, i docenti incarnano nella propria opera educativa alcuni principi che la scuola ha scelto come modelli ispiratori e che di seguito verranno esplicitati.

Il nostro P.O.F. rappresenta la volontà di definire i criteri su cui fondare l'identità culturale e progettuale dell'Istituto mediante questi momenti:

-La Scuola dell'uguaglianza intesa come garanzia delle pari opportunità

-La Scuola delle innovazioni

-La Scuola della legalità

-La Scuola della cultura ambientale

-La scuola dell'accoglienza e dell'integrazione

Il Piano dell'Offerta Formativa è caratterizzato dal bisogno di costruire una pista evolutiva d'istruzione e formazione consequenziale e progressiva, mantenendo quale costante di riferimento la realtà del quartiere, ma anche proporre offerte ed esperienze al di fuori dello stesso.

FINALITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA primaria sarà *favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative delle famiglie.*

L'OBIETTIVO GENERALE da perseguire in ogni ordine di scuola è quello dello *sviluppo della personalità degli alunni mediante interventi finalizzati all'educazione, all'istruzione e alla formazione*, che tengano conto degli obiettivi nazionali del sistema di istruzione delle potenzialità di ciascuno, ispirandosi ai seguenti principi:

Educazione: formazione di atteggiamenti che hanno come fine la vita comunitaria.

Istruzione: costruzione di competenze.

Formazione: sviluppo di un ventaglio sempre più ampio di competenze.

RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Dai dati raccolti dagli incontri periodici tra i diversi docenti dell'Istituto e dall'esame delle schede di valutazione di ciascun allievo, sono stati evidenziati dei bisogni, di cui la scuola si farà carico, nell'intento di fornire risposte adeguate in modo da rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, cercando di superare le situazioni di deprivazione sociale e culturale, favorendo così pari opportunità a tutti. I problemi emersi di natura relazionale, socio-affettiva e di apprendimento costituiscono la base di tener conto nell'elaborazione delle strategie educative e didattiche. Le nostre scelte formative sono orientate a:

Far **vivere positivamente la scuola** ad alunni e genitori e promuovere un clima **di serenità e collaborazione** nella scuola e con il territorio, fare della scuola un **centro di cultura** qualificato, aggiornato e aperto al quartiere

RISPOSTE DELLA SCUOLA IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE RILEVATE

- Realizzazione di un ambiente scolastico accogliente, poco numeroso nel quale l'alunno possa esprimersi liberamente.
- Attenzione data ai prerequisiti di partenza con tempi più distesi e la possibilità di seguire il discente in maniera individualizzata.
- Scelta di un metodo educativo basato sull'affettività e la socializzazione.
- Realizzazione di un clima scolastico positivo nel quale vengano premiate le iniziative personali e i piccoli successi scolastici.
- Realizzazione di interventi mirati all'acquisizione di strategie di apprendimento spesso ludiche e divertenti.
- Frequenti colloqui con le famiglie al fine di rendere concreto l'apporto dell'agenzia educativa scolastica, intesa come realtà vicina ad ogni realtà presente sul territorio.

IL PROFILO DELL'ALUNNO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DEL PERCORSO FORMATIVO (14 anni)

Il profilo educativo, culturale e professionale esplicita ciò che il ragazzo di 14 anni, deve *sapere e saper fare* per essere l'uomo e il cittadino che la società si attende da lui in questo momento della sua crescita globale, pertanto dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia, quella primaria e quella secondaria di 1° grado, lo studente deve:

- aver preso coscienza della propria identità e imparato a riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e relazionale;
- porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e sollecitazioni comportamentali esterne;
- avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie inclinazioni naturali, attitudini, capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro;
- mettersi in relazione con soggetti diversi da sé e dimostrarsi disponibile all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione ed alla solidarietà;
- rispettare "l'ambiente", curarlo, conservarlo e migliorarlo, ricordando che è a disposizione di tutti, non solo di sé o di qualcuno;
- padroneggiare gli strumenti culturali delle discipline per leggere e governare l'esperienza.

PUNTI DI FORZA DELL'ESSERE ISTITUTO COMPRENSIVO

Aggregando in una sola struttura funzionale la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1° grado presenti nello stesso territorio, il nostro Istituto persegue il fine di migliorare e rendere più coerente il progetto formativo rivolto agli alunni da 2 ai 14 anni.

· **Sul piano gestionale** essi vanno identificati soprattutto nella unicità del Dirigente scolastico, del Consiglio d'Istituto, del Collegio dei Docenti, del bilancio di Istituto.

Sotto il profilo pedagogico l'impiego integrato del personale e forme di collaborazione tra i docenti dei tre livelli scolastici, la costituzione di team "aperti" e l'avvio di progetti integrati.

· **Sotto il piano didattico** la valenza positiva della costruzione di un percorso formativo unitario per l'alunno che passa dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e da quest'ultima alla scuola Secondaria di 1° (continuità).

Il confronto continuo tra i docenti dei tre gradi di scuola consente di agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro, di impostare progetti di studio comuni, di valorizzare gli interessi e le attitudini particolari dei ragazzi. Nell'istituto verticale, soprattutto, si può concentrare l'attenzione sulle transizioni strategiche (ad esempio, tra scuola dell'infanzia e scuola elementare, tra la classe 5^a elementare e la 1^a media), per favorire la progressiva conquista dell'autonomia degli allievi in alcune competenze di base. Ma, al di là del miglioramento dei raccordi nei bienni di passaggio, nell'istituto comprensivo si possono gettare le basi per la costruzione di curricula verticali, finalizzati ad una migliore qualità degli apprendimenti

Il nostro P.O.F. rappresenta la volontà di definire i criteri su cui fondare l'identità culturale e progettuale dell'Istituto mediante questi momenti:

-La Scuola dell'uguaglianza intesa come garanzia delle pari opportunità

-La Scuola delle innovazioni

-La Scuola della legalità

-La Scuola della cultura ambientale

-La scuola dell'accoglienza e dell'integrazione

Il Piano dell'Offerta Formativa è caratterizzato dal bisogno di costruire una pista evolutiva d'istruzione e formazione consequenziale e progressiva, mantenendo quale costante di riferimento la realtà del quartiere, ma anche proporre offerte ed esperienze al di fuori dello stesso .

FINALITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA primaria sarà *favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative delle famiglie.*

L'OBIETTIVO GENERALE da perseguire in ogni ordine di scuola è quello dello *sviluppo della personalità degli alunni mediante interventi finalizzati all'educazione, all'istruzione e alla formazione*, che tengano conto degli obiettivi nazionali del sistema di istruzione delle potenzialità di ciascuno, ispirandosi ai seguenti principi:

Educazione: formazione di atteggiamenti che hanno come fine la vita comunitaria.

Istruzione: costruzione di competenze.

Formazione: sviluppo di un ventaglio sempre più ampio di competenze.

ASPETTI QUALIFICANTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

ASPETTO PROGETTUALE

L'Istituto Comprensivo, nel Piano dell'Offerta Formativa, ritiene qualificanti e offre all'utenza i seguenti contenuti:

- L'accoglienza e l'inserimento;
- La prima alfabetizzazione e la mediazione culturale per gli alunni nuovi cittadini;
- La continuità fra i tre segmenti scolastici : scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di 1° grado;
- Il benessere fisico e l'educazione allo star bene;
- L'informatica e la multimedialità;
- L'educazione stradale: corso base e corso di preparazione all'esame per conseguire il Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore;
- L'intercultura;
- L'educazione ambientale – L'educazione alimentare;
- La prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico;
- L'educazione alla sicurezza;
- L'orientamento dopo la scuola secondaria di 1° grado;
- Il corso di primo soccorso ;
- Il progetto multi sport;
- Una particolare attenzione e progettazione per gli alunni diversamente abili;
- La partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi e alle manifestazioni sportive più significative organizzate in ambito territoriale da scuole e da Enti;
- L'organizzazione di visite e viaggi d'istruzione.

HANDICAP - RECUPERO – SVANTAGGIO

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni diversamente abili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di se e il miglioramento della sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno.

L'Istituto si avvale del GLH, costituito da tutti gli insegnanti di sostegno coordinati e diretti dai responsabili della prevenzione della dispersione scolastica e dell'integrazione degli alunni diversamente abili .

Il GLH indica i criteri e verifica le procedure per la realizzazione del PDF e del PEI degli alunni H e attraverso incontri periodici valuta l'efficacia dell'azione educativa e didattica. Le linee guida che ispirano il nostro intervento mirano al raggiungimento dell'integrazione, intendono favorire il recupero e il potenziamento delle capacità individuali, senza trascurare l'orientamento al lavoro e l'integrazione nella società.

Un'attenzione speciale, infatti, viene dedicata alle strategie da adottare e alla progettazione di percorsi speciali individualizzati, flessibili e soprattutto integrati all'interno della programmazione disciplinare, così come agli strumenti e agli ausili tecnici e informatici, che possano rivelarsi più efficaci al raggiungimento degli obiettivi programmati per ogni allievo con bisogni speciali.

In questi anni l'Istituto ha realizzato progetti che rispondono effettivamente alle esigenze degli alunni disabili presenti nella nostra scuola. Nelle problematiche legate a situazioni di disagio e svantaggio scolastico il nostro Istituto attiva ogni sorta di risorsa professionale e di mezzi allo scopo di favorire una reale integrazione, una partecipazione il più possibile attiva e produttiva e il massimo sviluppo delle potenzialità individuali

STRATEGIE METODOLOGICHE

Si utilizzeranno tutti i metodi che si riterranno utili per seguire l'allieva e l'allievo nel suo percorso di studio, facilitando gli apprendimenti attraverso strategie stimolanti:

- Brain storming
- Circle time
- E. learning
- Metodologia della ricerca
- Peer Teaching
- Cooperative learning
- Uso di mappe concettuali
- Tecniche varie di comunicazione
- Problem solving
- Tecniche espressive corporee

Il metodo socio-affettivo si ritiene molto utile poiché esalta le capacità di confronto e di accettazione di entrambe le parti, insegnante-alunno, promuovendo la capacità di gestione e la sicurezza personale. Il metodo "senza perdenti" proposto da Gordon consiste in una ricerca comune di soluzione, soddisfacente sia per il docente che per l'alunno, in modo che, contrariamente a quanto avviene quando si adottano comportamenti disciplinari codificati (autoritarismo *versus* permissivismo), non vi siano né vincitori né vinti e il conflitto non si sposti su sentimenti di ripicca o di vendetta.

L'uso delle tecniche corporee vengono utilizzate all'interno dell'educazione socio-affettiva come base stimolo per l'apprendimento, divengono mezzo di espressione emotiva, canale attraverso cui veicolare sensazioni positive o negative in un contesto di maggiore familiarità con se stessi e con gli altri. L'applicazione di queste nuove metodologie didattiche è facilitata dall'attribuzione dell'autonomia alle Istituzioni scolastiche e dalla Nuova Riforma scolastica che pone l'accento sull'importanza della flessibilità dell'organizzazione didattica e dei curricoli in riferimento ai bisogni formativi degli studenti.

L'Istituto Comprensivo fa sua l'affermazione contenuta nell'art. 1 comma 2 (DPR), "l'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione ed istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il loro successo formativo".

Per rendere efficace l'azione didattica si utilizzeranno i diversi laboratori dislocati nei diversi plessi dell'Istituto: **multimediale - laboratorio LIM -scientifico - falegnameria - teatrale - fotografico - musicale - di arte e immagine - palestra biblioteca** e si utilizzeranno tutti gli strumenti in dotazione della scuola:

fotocopiatrice – computer – lavagna luminosa – macchine fotografiche digitali – videoproiettore - videocamere digitali – televisori – videoregistratori – registratori ecc.

AREA DELLA VALUTAZIONE

Come ogni piano che si rispetti, anche quello dell'offerta formativa dovrà essere sottoposto a verifica, al fine di valutare **l'efficacia** e **l'efficienza** del servizio offerto all'utenza. Per far questo si procederà come segue:

- Rilevazione del "gradimento del servizio" da parte degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e di tutti gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado (a fine anno – mediante somministrazione di una scheda di rilevazione – tabulazione e analisi dei dati);
- Rilevazione del "gradimento del servizio" da parte dei genitori degli alunni (a fine anno – mediante somministrazione di una scheda di rilevazione – tabulazione e analisi dei dati);
- Rilevazione del "gradimento del servizio" da parte dei docenti operatori (a fine anno – mediante somministrazione di una scheda di rilevazione – tabulazione e analisi dei dati);
- Rilevazione del "gradimento del servizio" da parte del personale Amministrativo e A.T.A. (a fine anno – mediante somministrazione di una scheda di rilevazione – tabulazione e analisi dei dati);
- Incontri di verifica della qualità del servizio scolastico con i rappresentanti dei genitori degli alunni di tutte le classi dell'Istituto;
- Verifica dei "Progetti" (a fine anno – mediante un tabulato unico in cui raccogliere dati come: il numero degli alunni che vi hanno partecipato, il numero delle ore effettuate, il gradimento riscontrato e la ripetibilità del progetto stesso).

I docenti dell'Istituto Comprensivo curano l'osservazione di ciascun allievo, per acquisire gli elementi conoscitivi indispensabili alla individuazione di una adeguata metodologia in grado di promuovere lo sviluppo delle persona nelle tre dimensioni del sé: SAPERE – SAPERE FARE – ESSERE e, considerato che “valutare serve non solo a programmare le azioni successive ma soprattutto a sottrarre alla casualità le azioni che si svolgono nella scuola per farne azioni mirate al raggiungimento dei risultati”, pongono in atto una serie di interventi e di attività che coinvolgono le tre aree della valutazione (legge 148/90):

- **Valutazione del sistema**
- **Valutazione dell'organizzazione**
- **Valutazione degli apprendimenti**

VALUTAZIONE DEL SISTEMA

Perché un Sistema Scolastico possa dirsi produttivo è indispensabile che basi la sua intera azione sui requisiti:

- a) EFFICACIA – raggiungimento degli obiettivi
- b) EFFICIENZA – utilizzazione ottimale delle risorse

Per poter attivare un valido sistema di valutazione che migliori l'intera qualità del sistema educativo, i docenti propongono quali

Indicatori di qualità del Servizio Scolastico:

- a) Il grado di autonomia
- b) La presenza o meno di difficoltà di relazione
- c) La flessibilità didattica
- d) La chiarezza nella comunicazione

Indicatori di qualità della produttività scolastica

- a) Frequenza scolastica

- b) Accoglienza di alunni "diversi"
- c) Continuità educativa
- d) Raccordo con gli Enti Territoriali

Indicatori di quantità della produttività scolastica

- a. Numero alunni inadempienti
- b. Numero alunni microdispersi
- c. Numero alunni non ammessi

Per quanto riguarda la valutazione esterna il nostro istituto si avvale delle prove di valutazione elaborate dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la valutazione del sistema di istruzione) che ha il compito di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e formative.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Poiché il fine della scuola dell'obbligo è lo sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le sue dimensioni, la valutazione viene impiegata sia per l'analisi della situazione iniziale degli alunni (valutazione diagnostica o d'ingresso) sia per individuare le variazioni da introdurre nel corso del processo educativo (Valutazione formativa).

Il terzo impiego della valutazione è costituito dalla raccolta di tutti i dati necessari alla decisione di ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva (valutazione finale complessiva)

A questa valutazione va aggiunta la valutazione orientativa costituita dall'aiuto fornito dalla scuola per l'orientamento degli alunni alla fase successiva della scuola dell'obbligo.

Il corretto uso della valutazione permette di individuare se l'alunno ha acquisito le competenze stabilite come obiettivi (a breve, a medio, a lungo termine) e, in caso contrario, definire la natura delle difficoltà incontrate e i possibili rimedi.

Le tecniche più usate nel nostro Istituto per la valutazione formativa sono:

- Osservazione diretta
- Tecniche di misurazione
- Test di profitto.

Per la valutazione periodica e finale vengono invece evidenziati i seguenti fattori:

- Ambiente socio-culturale di provenienza
- Aspetti comportamentali e relazionali (temperamento, emotività)
- Motivazione, interesse, interazione e partecipazione
- Progressione nell'apprendimento e nell'acquisizione di comportamenti adeguati al contesto
- Raggiungimento degli obiettivi.

Va ribadito, comunque, che la valutazione è intesa come verifica della progettazione piuttosto che come scansione del successo più o meno raggiunto dall'alunno. Tale valutazione mira ad "assegnare un valore", a valorizzare le prestazioni fornite da ciascun allievo e pertanto viene elaborata in contesti di tipo collegiale che comprendono sia il gruppo discente, guidato all'autovalutazione, sia quello docente, sia il gruppo sociale.

VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

Perché la valutazione abbia una valenza di tipo formativo, i docenti attuano un percorso che tenga conto:

- Della conoscenza degli alunni
- Della stesura di un programmazione che consenta lo svolgimento di un adeguato processo di insegnamento/apprendimento
- Della valorizzazione delle attività, abilità competenze, dei comportamenti.

Il Collegio dei Docenti, considerando la valutazione un momento fondamentale e funzionale per la qualità e l'efficienza della scuola, ha individuato una funzione strumentale specifica relativa alla verifica e alla valutazione della qualità del servizio scolastico.

Tale funzione è responsabile della elaborazione e della gestione del progetto autoanalisi e autovalutazione d'istituto nonché della gestione e adesione al progetto INVALSI.

AREE TEMATICHE DELLA PROGETTAZIONE COMUNE

AMBIENTE
DIVERSITÀ
EDUCAZIONE STRADALE
RECUPERO E POTENZIAMENTO
SOLIDARIETÀ
LEGALITÀ
RICICLAGGIO
ACCOGLIENZA
INTEGRAZIONE
CONTINUITÀ
SICUREZZA
CULTURA EURO MEDITERRANEA IMMIGRAZIONE

MANIFESTAZIONI D'ISTITUTO

MANIFESTAZIONI SPORTIVE
MANIFESTAZIONI LEGAMBIENTE
GIORNATA DELLA RICORDANZA
MANIFESTAZIONI NATALIZIE
MANIFESTAZIONI DI FINE ANNO
CONTINUITÀ
ACCOGLIENZA
IL PALIO VA A SCUOLA

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITA' CURRICULARI-EXTRACURRICULARI COMUNI
ATTIVATE NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO L. CAPUANA**

Nome Progetto	Classe coinvolta	Referente Progetto
Macro Progetto d'Istituto Comprensivo Capuan@mbiente	Tutte le classi dell'Istituto	Cincotta Stefania
Sicurezza "Scuola sicura"	Tutte le classi dell'Istituto	Cumia Alessandro
Continuità	Tutte le classi dell'Istituto	Laletta Rosalba
Newspapergame	Tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado	Impellizzeri M. A., Rausa M.C., Dell'Aria G. Rivoli Patrizia
Legalità	Tutte le classi dell'Istituto	Impellizzeri M. A., Verde Franca Maria
Progetto nuoto	Tutte le classi dell'Istituto	Furnari Mario Verso Salvatrice La Malfa Amelia
Progetto Globalità dei Linguaggi	Tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado	Cincotta Stefania
Progetto di educazione motoria per l'attività sportiva scolastica	Tutti gli alunni della 5° classe Scuola Primaria e gli alunni di Scuola Secondaria	Furnari Mario (S. Primaria) La Malfa Lorella (S. Secondaria)
Adesione alle iniziative proposte da Legambiente	Tutte le classi dell'Istituto	

PROGETTI COMUNI

Macro Progetto d'Istituto Comprensivo Capuan@ambiente

Il Macro Progetto d'Istituto Comprensivo Capuan@ambiente viene proposto perché la nostra scuola si riconosce come una realtà dentro la quale sta crescendo sempre più una visione "ecosistemica" dell'ambiente, inteso come habitat di vita, dato da una pluralità di elementi in interazione tra loro e dall'intrecciarsi di elementi naturalistici, culturali, antropologici esplorabili dai ragazzi. L'idea del progetto nasce da motivazioni interne alla scuola e da un'attenta disamina dei bisogni esistenti sul territorio con l'intento di conferire all'educazione ambientale una forte valenza culturale.

FINALITÀ

Il progetto si propone di implementare una didattica che caratterizzi la scuola come "ambiente per pensare all'ambiente". Le caratteristiche principali sono: *la trasversalità*: un approccio transdisciplinare al reale indipendentemente dagli occhiali disciplinari, perché l'ambiente non ha niente a che vedere con le divisioni delle discipline; *la flessibilità*: vari momenti di programmazione, all'inizio e in itinere, ma non una programmazione rigida; *la ricerca-insieme*: tutto il gruppo, adulti e ragazzi nelle diverse competenze, si pone paritariamente nella dimensione della ricerca; *la relazione tra progetto e curricoli disciplinari*: attraverso il progetto si svolge una parte del curricolo in modo non tradizionale e senza sovrapporsi ad esso.

Le modalità perseguite nel progetto sono inserite nel POF e sono sorrette da una progettazione integrata e verticale tra i diversi ordini di scuola per promuovere l'attivazione, nelle diverse sedi, di spazi culturali adeguati. Si propone quindi sia una educazione ambientale cognitiva per l'avvio ad un pensiero critico e libero, sia un approccio pratico e fattivo, di scoperta e messa in pratica di strategie volte alla salvaguardia dell'ambiente, della socialità e delle tradizioni locali e non.

Le diverse prospettive e punti di vista inseriti nei micro-progetti che fanno parte del Progetto Comprensivo Capuan@ambiente sono presi in considerazione per analizzare e leggere l'ambiente non solo come oggetto di indagine ma come spazio (culturale) per crescere modalità operative nel rispetto delle problematiche emerse dal confronto con gli allievi e dai fatti storici, sociali, culturali cui stiamo assistendo.

OBIETTIVI PER TUTTO L'ISTITUTO

1. Acquisire un modo corretto di rapportarsi all'ambiente
2. Stimolare la formazione di una coscienza ambientale
3. Sviluppare il legame con il territorio e il senso di "appartenenza" al proprio paese
4. Ricercare, selezionare e padroneggiare informazioni congrue al campo d'indagine
5. Mettere in relazione fatti
6. Sviluppare la capacità di osservazione e percezione
7. Abituare gli alunni a porsi domande e a cercare risposte
8. Offrire occasioni per la costituzione di una comunità di ricerca attraverso il lavoro di gruppo
9. Acquisire la capacità di collaborare e comprendere l'importanza della discussione dei dati e del loro confronto nella ricerca scientifica rispettando il parere di tutti
10. Acquisire una coscienza critica sui propri e altrui comportamenti

CONTENUTI

- i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente
- l'interdipendenza uomo-natura
- flora, fauna, equilibri ecologici

- le tradizioni locali più significative(dialetto, canti, balli..)
- il modificarsi del paesaggio
- lo sviluppo sostenibile
- i diritti dell'ambiente

DOCENTE REFERENTE

Cincotta Stefania

DOCENTI COINVOLTI

Tutti i docenti dell'Istituto coinvolti nella progettazione

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo

METODOLOGIA

- problematizzazione e focalizzazione dell'attenzione dei bambini sui fenomeni ambientali
- osservazioni, discussioni collettive
- lavoro di gruppo e individuale
- formulazione di ipotesi
- verifiche individuali e di gruppo
- tabelle, grafici, cartelloni
- documentazione del percorso
-

STRUMENTI E MEZZI

Sono definiti nei singoli progetti inseriti nel Pof

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Sono definiti nei singoli progetti inseriti nel Pof (intero anno scolastico in orario curriculare ed extracurriculare)

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica riguarderà la partecipazione e l'effettivo coinvolgimento dei destinatari durante le varie fasi dei micro-progetti e si concluderà con una manifestazione finale dove troveranno spazio i prodotti della progettazione.

PROGETTO: SCUOLA SICURA

Questo progetto si propone di dare applicazione alla C.M. del 10 Agosto 1998 n°356 che pone l'accento sulla conoscenza dei rischi e la predisposizione di strumenti ed automatismi da mettere in atto in caso d'emergenza.

Va tenuto presente che gli edifici scolastici comprendono un alto numero di persone la cui età non consente di aver maturato una piena consapevolezza del pericolo e la capacità di affrontare le situazioni d'emergenza con ordine e razionalità.

Anche ai sensi della legge 626/94, gli scolari, e tutti gli occupanti dei plessi, devono essere istruiti e preparati ad affrontare con consapevolezza, responsabilità, generosità e coraggio le situazioni di pericolo.

Il presente piano deve essere diffuso e discusso fra tutti, alunni e personale, docente e non docente, e sperimentato per far in ogni caso assumere comportamenti pienamente consapevoli e familiarità con le procedure d'emergenza senza lasciare nulla al caso o alle iniziative del singolo.

Il tutto al fine della salvaguardia della persona, anzitutto e delle cose.

DESTINATARI

Tutti gli alunni e il personale dell'istituto comprensivo nei tre segmenti:

- Scuola materna
- Scuola elementare
- Scuola media

RISCHI POSSIBILI

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale dei vari edifici presi in considerazione sono i seguenti:

- Incendi interni agli edifici scolastici
- Incendi esterni agli edifici scolastici che possono coinvolgere gli stessi edifici
- Esplosioni, crolli delle strutture dovute a cause esterne o interne non prevedibili
- Calamità naturali (terremoti, alluvioni...)

L'AMBIENTE SCOLASTICO

L'attività dell'istituto comprensivo è svolta in vari plessi:

- Scuola materna ed elementare presso quartiere Canali
- Scuola materna ed elementare plesso Trinità, quartiere Monte, ove sono ubicati anche gli uffici di presidenza
- Scuola media (Luigi Capuana) quartiere Monte

Nei vari plessi sono abitualmente presenti insegnanti, personale ATA e alunni.

Ogni edificio è provvisto di planimetria ove è indicata la segnaletica di sicurezza.

In ogni locale è esposta la planimetria con l'indicazione del percorso d'esodo.

RISORSE INTERNE DISPONIBILI

Sono presenti estintori indicati nelle planimetrie esposte, è presente un impianto d'idrante solo nella scuola media.

FINALITA'

- Permettere all'alunno di entrare in un nuovo rapporto con la società che gli consenta di assolvere i suoi compiti sociali facendogli cogliere il significato e il contributo del singolo allo sviluppo sociale.

GLI OBIETTIVI PRINCIPALI SONO

- Caratteristiche degli oggetti e materiali riguardo alla sicurezza.

- Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.
- Funzione delle varie istituzioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente.
- Strumenti tecnologici utilizzati dalle varie istituzioni per il controllo ed il monitoraggio ambientale.
- Comportamenti coerenti e responsabili nelle varie situazioni di vita.
- Conoscenza dei rischi presunti e/o possibili nel proprio ambiente esistenziale
- Conoscenza delle strutture territoriali alle quali fare riferimento in caso di emergenza
- Conoscenza delle norme e dei comportamenti per la prevenzione e il primo soccorso
- Sviluppo delle capacità d'autocontrollo e spirito di solidarietà.
- Acquisizione della consapevolezza dell'importanza della sicurezza scolastica e domestica
- Consolidamento di comportamenti da trasferire in contesti extrascolastici.

Gli obiettivi saranno perseguiti con un itinerario didattico che tenga conto della fascia d'età di riferimento e del livello di maturazione raggiunto.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

- Attivare comportamenti adeguati nelle diverse situazioni di vita.
- Simulare comportamenti da assumere in condizioni di rischio con diverse forme di pericolosità (SISMICA – VULCANICA - IDROGEOLOGICA.....)
- Esercitare procedure d'evacuazione dell'edificio scolastico avvalendosi anche delle letture delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga
- Redigere i regolamenti necessari per la sicurezza utilizzando le norme assimilate.
- Progettare e realizzare visite guidate
- Adottare comportamenti sani e corretti
- Partecipare all'elaborazione del progetto sicurezza della scuola.
- Visite guidate presso la caserma dei Vigili del Fuoco e incontri con esperti

DURATA DEL PROGETTO

Sarà sviluppato nell'arco dell'anno scolastico.

MEZZI E STRUMENTI

- Sala proiezione
- Palestra scolastica
- Laboratorio di tecnologia
- Fotocopiatrice

RISORSE UMANE

Si prevedono incontri con:

- Vigili del Fuoco.
- Vigili urbani
- Medici
- Operatori Protezione Civile
- Visite guidate presso la sede dei Vigili del Fuoco di Piazza Armerina.

MATERIALI OCCORRENTI

- Carta da fotocopiatrice
- Cartelline cristal
- Pennarelli colorati, Forbici
- Nastro a bande rosse e bianche per i transennamenti.

SPESE PREVISTE

Si prevede una spesa complessiva per materiali e pullman per visite presso i Vigili del Fuoco di circa **200 EURO**.

DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO

Al referente deve essere riconosciuto un ruolo "istituzionale" che gli consenta di:

- Rilevare i bisogni dell'utenza (docenti- alunni-famiglie)
- Coordinare l'attività di progettazione, monitoraggio e verifica.

Per il lavoro di coordinamento e di referenza dell'intero progetto si richiedono **40 ore**.

ANALISI RISCHI A CARATTERE GENERALE

- 1) Porte interne delle aule con apertura verso il corridoio; è necessario segnalare sul pavimento del corridoio l'area d'ingombro della porta al fine di evitare che una sua improvvisa apertura possa colpire chi sta passando.
- 2) Porte e vetrate, devono montare unicamente vetri del tipo antinfortunistico o di sicurezza in quanto gli utenti possono rimanere feriti in caso di rotture di dette superfici, si richiede anche la sostituzione delle vetrate sopra le porte d'ogni aula.
- 3) Corridoio portone principale, essendo il pavimento scivoloso in presenza di acqua è necessario mettere le strisce antiscivolo.
- 4) E' necessario installare porte taglia fuoco, dotate di congegno d'auto chiusura con resistenza adeguata al carico d'incendio ipotizzato , in tutti quei locali contenenti materiali cartaceo o infiammabili (depositi – laboratori – archivi - ...).
- 5) Le porte blindate dei laboratori debbono avere apertura verso l'esterno e maniglione antipanico, nonché la maniglia che ne permetta l'accesso dall'esterno.
- 6) Finestre esterne, è necessario effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli infissi. E' necessario sigillare periodicamente con silicone tutti i telai esterni degli infissi per evitare spifferi d'aria e infiltrazione d'acqua.
- 7) E' obbligatorio non chiudere a chiave la porta esterna con ingresso biblioteca durante l'orario d'utilizzo dello stabile.
- 8) Impianti, è necessario attivare e collaudare l'impianto dell'idrante.
- 9) Grondaie, è necessario una pulizia o sistemazione, per evitare che le piogge possono creare infiltrazione d'acqua.
- 10) Porta di separazione tra corridoio e atrio ingresso: è necessario sostituirla con porta a vetri antinfortunistici e maniglione antipanico per permettere la visione dai due lati ed evitare che venga aperta su chi sta entrando dal lato opposto.
- 11) Portoni d'ingresso esterni: si richiede la modifica del senso d'apertura e la dotazione di maniglioni antipanico.
- 12) Il piano superiore va dotato di scale esterne di sicurezza.

CONTINUITÀ' ED ORIENTAMENTO

Con il progetto continuità si intende operare un raccordo pedagogico curricolare, organizzativo fra i diversi ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e media per contribuire allo sviluppo della personalità degli alunni, favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico, degli spazi, delle strutture di funzionamento coinvolgendo i genitori dei nostri alunni per consentire una conoscenza anticipata del percorso formativo e degli insegnanti del successivo ordine di scuola. Nel rispetto della peculiarità di ciascun ordine di scuola l'Istituto Comprensivo intende offrire agli alunni opportunità formative specifiche per ciascuna fascia di età, ma fra loro collegate in una visione integrale del processo educativo. Essendo la scuola, l'ambiente educativo il cui fine è quello di promuovere l'alfabetizzazione culturale, intesa come capacità di imparare per garantire la formazione del cittadino. Nei programmi dei tre ordini di scuola si riscontrano scelte pedagogiche e didattiche ed elementi comuni, parlare dunque di continuità significa, a nostro avviso, capacità di individuare quegli elementi comuni ai programmi dei tre ordini di scuola che ci consentono di legare le esperienze didattiche in una prospettiva di omogeneità pedagogica. Rappresentando il curricolo il tratto distintivo di questa scelta e, le discipline il veicolo formativo privilegiato ci è parso importante definire:

- Finalità ed obiettivi in senso verticale
- Articolazione di sistemi di valutazione
- Strategie didattiche e metodologiche d'insegnamento

La continuità assume valenza educativa solo se la si colloca in un contesto di educazione alla transizione e di adattamento al cambiamento all'interno di un processo dinamico. Assistere l'alunno da un grado di scuola all'altro e sorreggerlo nel suo sforzo di costruire e gestire la realtà a lui più vicina, significa per la scuola assumersi un impegno progettuale la cui finalità deve essere quella di assicurare ad ogni soggetto strumenti e modalità che gli consentano esprimersi e di rapportarsi con un contesto che si modifica di continuo. Non si può prescindere dal contesto in cui opera l'istituzione scolastica, contesto caratterizzato principalmente da fenomeni migratori e in alcuni casi di degrado sociale. In tale situazione, la scuola è chiamata ad elaborare una strategia che consenta con efficacia, un alternarsi di attività teorica e di laboratorio con avvicinamenti al mondo dell'impresa e del lavoro.

FINALITÀ DELLA DIDATTICA ORIENTATIVA

- Progettare – partecipato con il coinvolgimento dell'alunno;
- Operare in laboratorio in modo concreto e ricco di risvolti pratici;
- Realizzare progetti rispondenti ad un bisogno reale, tratti dal contesto ambientale;
- Educare all'estensione delle conoscenze e delle esperienze concrete;
- Sviluppare abilità e competenze, verificabili sul campo.

PROGETTARE L'ORIENTAMENTO

È importante definire finalità ed obiettivi in senso verticale articolando i sistemi di valutazione e le strategie didattiche e metodologiche d'insegnamento in un percorso che si prefigga l'acquisizione di competenze e di consapevolezza, tra le quali:

- Accentuare la conoscenza di sé e delle personali attitudini,
- Sapere gestire le proprie conoscenze, competenze e capacità;
- Educare alla elaborazione di progetti fattibili e realistici, sia in ambito individuale, sia cooperativo;
- Reperire informazioni sull'inserimento nel mondo del lavoro e sui percorsi di istruzione professionale

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

I. Continuità

Rendere organici ,in sede di elaborazione , di programmazione didattica -educativo,incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola ,mirati alla condivisione metodologica nei seguenti ambiti:

- Linguistica-Espressivo
- Scientifico- tecnologico
- Logico - matematico
- Artistico - musicale
- Sportivo

Attività' e tempi di attuazione

- Continuità ed Accoglienza (Raccordo pedagogico -curriculare- organizzativo)
- Costituzione di un gruppo di lavoro unitario
- Attività preparatorie gestite dagli insegnanti in stretta relazione con la programmazione educativa e didattica dei vari ordini di scuola
- Organizzare incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola delle classi di collegamento operanti sul Territorio (Istituto Comprensivo 2°e 3° circolo didattico, scuola secondaria di 1° grado)
- Realizzare stage di laboratorio nel nostro Istituto tra le classi quinte e le classi seconde della scuola Secondaria con cadenza settimanale in orario antimeridiano all'interno dei progetti curriculari.

Ulteriori attività in continuità

Le funzioni strumentali dei due segmenti organizzeranno incontri durante le manifestazioni organizzate in continuità (vedi POF),le feste ,le attività di drammatizzazione,le rassegne , le mostre e i momenti significativi ad alta valenza educativa ,cercando di coinvolgere le famiglie.

2. Orientamento

- Analisi del territorio,del contesto socio-economico e dei relativi settori produttivi (Turismo,Artigianato ecc.)
- Incontri di settore finalizzati all'orientamento degli alunni:
- Amministrazione Ente locale (Sindaco,Assessore al turismo ed allo Sviluppo Economico)
- Visite ad aziende,imprese,strutture ricettive .strutture artigiane
- Incontri con le istituzioni scolastiche di 2° grado per conoscerne programmi e percorsi
- Prosecuzione dell'attività di laboratorio in continuità,previo incontro e raccordo con la funzione strumentale delle varie Istituzioni scolastiche.
- Attività previste in continuità
- Incontri e conferenze dibattito con esponenti dei vari settori di educazione alla legalità,ambiente e tutela ecc.)

DOCENTE REFERENTE:

Funzioni strumentale Orientamento e continuità: Laletta Rosalba

Il gruppo di lavoro unitario tra i diversi ordini di scuola e la Funzione Strumentale orientamento e Continuità coordineranno i tempi e le modalità di intervento dei singoli docenti nell'ambito delle attività e dei laboratori proposti.

Acquisto di facile consumo: euro 300,00

TUTTI IN BICI

MOTIVAZIONI

Prosecuzione di un'esperienza positiva e comune che facilita e favorisce i rapporti tra gli alunni dell'Istituto.

AMBITI DISCIPLINARI COINVOLTI

- Educazione alla cittadinanza;
- educazione stradale (Educazione alla convivenza);
- scienze sportive e motorie;
- ambito espressivo;
- ambito geografico.

MOTIVAZIONI

- Educare al valore delle regole come presupposto per la convivenza democratica;
- far scoprire il valore della partecipazione democratica;
- favorire la conoscenza delle Istituzioni Locali;
- conoscere le principali regole della strada;
- promuovere comportamenti corretti, in particolare del pedone e del ciclista;
- promuovere una sana attività in ambiente naturale.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Saper stare in gruppo;
- rispettare le regole e capirne la validità;
- sviluppare la capacità di collaborazione;
- accettare serenamente il risultato del gioco;
- sviluppare le capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi;
- saper ascoltare, comprendere ed eseguire i comandi;
- saper operare in gruppo per un risultato comune;
- riscoperta del patrimonio artistico e naturale della nostra città;
- acquisizione dell'abitudine ad una sana attività in ambiente naturale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Sicurezza stradale

1. Stimolare gli alunni a divenire responsabili delle proprie azioni attraverso la conoscenza dell'ambiente "STRADA".
 - Conoscere l'ambiente strada e le diverse ;
 - conoscere i cartelli stradali;
 - conoscere le figure amiche della strada.
2. Favorire l'interiorizzazione di stili di vita corretti in qualità di utenti della strada.
 - Diventare un pedone sicuro ed autonomo;
 - imparare a camminare e ad attraversare la strada con o senza marciapiede;
 - conoscere e mantenere comportamenti corretti in qualità di passeggero su veicoli privati e/o pubblici;

- conoscere ed imparare ad utilizzare un'amica divertente: la bicicletta (Progetto "Tutti in bici").
3. Far acquisire agli alunni informazioni adeguate in situazioni di emergenza.
- Individuare nel proprio ambiente di vita i luoghi pericolosi per il pedone o il ciclista che richiedono comportamenti particolarmente attenti;
 - segnalare a chi di dovere situazioni di pericolo che si creano per la strada.

DESTINATARI

Alunni	Materna	X
	Elementare	X
	Media	X
Famiglie		X

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:

(docenti di scienze motorie, geografia, arte e immagine)

- giornata in bici
- percorsi di precisione
- sperimentazione di percorsi in bicicletta nel centro storico del Quartiere Monte
- realizzazione di percorsi turistici cittadini e di miniguide
(es. "per vicoli e vicoletti", "le fontane", "le chiese", "le piazze e la loro architettura" ...)
- raccolta di elaborati "la mia città: com'è, come la vorrei.

Scansioni, tempi, modalità di intervento

- Gli obiettivi formativi e disciplinari saranno perseguiti dalle insegnanti del team dei docenti di ciascuna classe con tempi e modalità propri;
- due ore di teoria da parte di personale esperto, sulla bicicletta;
- maggio 2012 (Manifestazione)

Scansioni, tempi, modalità di verifica e di valutazione

La verifica e la valutazione si baseranno sulle osservazioni del comportamento degli alunni durante le diverse fasi del progetto e sulla partecipazione all'esperienza di gruppo.

Modalità di verifica del grado di condivisione e di soddisfazione dei genitori e degli alunni

Gli insegnanti dell'Istituto concordano di verificare il grado di condivisione e di soddisfazione degli alunni e dei genitori attraverso la somministrazione di un questionario

Modulo genitori Progetto Continuità” Noi per gli altri “

FINALITÀ

- Condividere modelli educativi comuni e coerenti, in funzione della promozione del successo formativo dell'alunno
- Creare una rete di rapporti, in cui ognuno è partner dell'altro: rompere l'isolamento delle famiglie e contenere il fenomeno della delega educativa alla scuola da parte della famiglia
- Favorire un atteggiamento realistico in ordine alle aspettative nei confronti degli alunni

OBIETTIVI

- Incrementare la qualità della relazione scuola- famiglia in funzione della qualità formazione personale dell'alunno
- Ridurre la presenza di situazioni di disagio degli alunni
- Migliorare la qualità del lavoro di Rete: scuola – famiglia – agenzie del territorio
- Essere consapevole, da parte della famiglia, che la scuola è un punto di riferimento e di consulenza per la risoluzione dei problemi relativi alla formazione dei bambini/ragazzi

REFERENTE

Laletta Rosalba

DESTINATARI

Alunni dell'Istituto Comprensivo
Genitori

RISORSE UMANE

Preside dell'Istituto
Docenti
Alunni
Operatori dei servizi
Associazioni del territorio
Psicologo

DURATA

Ottobre - Novembre/ Gennaio – Febbraio

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

1° livello: docenti – genitori

Ottobre-Novembre 2012

- Incontro su temi riguardanti **le relazioni scuola-famiglia**
- Incontri formativo-informativi finalizzati a sostenere i genitori nella loro azione educativa
- Iniziative di rafforzamento delle conoscenze dei genitori attraverso l'attivazione di laboratori

Gennaio-Febbraio 2012

- attività di formazione e/o autoformazione riguardo ad **aspetti educativi, psicologici, metodologici**

della comunicazione tra docenti e famiglie degli alunni

Aprile 2012

- Incontro: monitoraggio e valutazione dei lavori svolti

2° livello: Docenti-genitori-alunni

Coinvolgimento dei genitori e degli alunni, in orario extrascolastico, in attività laboratoriali

- Ceramica / mosaico
- Laboratorio di informatica
- Attività volte alla preparazione e realizzazione di momenti ludici e manifestazioni organizzate dalla scuola

3° livello:

- incontri a tema con esperti dello sviluppo dell'età evolutiva
- apertura di spazi denominati "sportello genitori" per la consulenza ai genitori

CRITERI DI VERIFICA

- osservazione sistematica
- schede di auto-valutazione
- test e questionari
- prodotti ed elaborati

VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto di:

- il livello di partenza
- lo sviluppo delle azioni intraprese
- i progressi raggiunti
- le modifiche apportate nelle relazioni docente – alunno / docente/genitori
- documentazione dei prodotti realizzati

MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE

- prodotti multimediali
- pannelli con foto, disegni, immagini e parole
- schede di autovalutazione
- schede di monitoraggio
- schede di verifica
- schede di valutazione

NEWSPAPERGAME 2011/ 2012

PREMESSA

Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere la diffusione della lettura del quotidiano in classe per favorire fra gli alunni nuove conoscenze ed abilità utili a migliorare la comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico di un giornale, inteso come stimolante strumento didattico. L'attività ha inoltre l'intento di motivare gli alunni alla scrittura e alla lettura critica della realtà attuale, educandoli alla cultura dell'informazione e facendo emergere le loro riflessioni sulla società attuale.

DOCENTI REFERENTI: Impellizzeri - scuola secondaria di I grado
Rausa M.Concetta - scuola secondaria di I grado
Dell'Aria Giacoma - scuola primaria
Rivoli Patrizia - scuola primaria

DESTINATARI:

Gruppi di allievi della scuola Primaria e della scuola Secondaria di 1° grado

CONTENUTI

I contenuti saranno scelti dal gruppo redazionale

METODOLOGIA

- Ricerche di notizie
- Interviste
- Produzione di articoli
- Riscrittura e impaginazione degli articoli con l'ausilio dei computer e di macchine digitali in dotazione della scuola
- Lettura del quotidiano

RISORSE NECESSARIE

Risorse Professionali: Giornalisti della Sicilia Multimedia

Risorse strutturali : Aule e laboratorio multimediale

Risorse strumentali: Computer – Scanner – Fotocamera digitale – Registratore – telefono
Fotocopiatrice

Risorse Finanziarie: Materiale di cancelleria – floppy disk

TEMPI DI ATTUAZIONE:

L'intero anno scolastico

PRODOTTO FINALE

- Produzione di articoli in ore curricolari
- Redazione ed impaginazione in ore extracurricolari (10 ore per docente)
- Pubblicazione su "La Sicilia" di alcuni articoli

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno attuate attraverso letture, questionari, produzione di articoli.

La valutazione terrà conto dell'impegno, dell'interesse mostrato e delle abilità acquisite.

PROGETTO SULLA LEGALITA'

(L. R. 20/99 art. 14)

PREMESSA

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 14 della L. 20/99, la commissione Educare alla Legalità dell'Istituto Comprensivo "L. Capuana" ha elaborato il presente progetto differenziato per i diversi livelli di sviluppo e di conoscenze degli alunni, ma con le stesse finalità educative. Il progetto prevede per gli alunni un'articolazione in fasi con interventi extrascolastici anche in periodo estivo e attività di sensibilizzazione e integrazione socio-culturale per i genitori.

Scopo principale del progetto è vivere l'istituzione scolastica come un'agenzia educativa che interagisce nel territorio quale "**centro polifunzionale**" per contrastare la dispersione scolastica ed il disagio giovanile, in sinergia con le risorse presenti (istituzioni scolastiche, Enti locali, volontariato, associazioni).

DOCENTE REFERENTE :Impellizzeri M. Assunta - Verde Franca M.

DESTINATARI: Gli alunni, i genitori ed i docenti.

TEMPI: Anno scolastico 2011/2012

MODALITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

- Coinvolgimento OO. CC.
- Spettacoli
- Mostre
- Predisposizione di depliant esemplificativi
- Produzione di "ipermedia"
- Redazione di articoli inerenti al progetto da inserire nel giornale d'istituto
- Pubblicazione dei prodotti sul sito della scuola.

UTILIZZAZIONE DI MATERIALI DIDATTICI E RISORSE TECNOLOGICHE

- Computer multimediali
- Scanner
- Videoproiettore da collegare al computer oppure al videoregistratore
- Videocamere e macchine fotografiche
- Attrezzatura varia del laboratorio scientifico, giornalistico, di falegnameria, ceramica, cinematografico e teatrale.
- Saranno inoltre utilizzati videocassette, riviste, testi specifici, lavagna luminosa.

AZIONI FORMATIVE INDIRIZZATE AGLI ALUNNI

FINALITA'

- Acquisire la maturazione di una civile convivenza per contrastare ogni atteggiamento che non rispetti i valori morali e legali.
- Far comprendere ai ragazzi che lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio può avvenire solo attraverso la ricostruzione del suo tessuto civile.
- Prevenire la microcriminalità e i comportamenti a rischio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Prendere coscienza di sé e degli altri
- Educare al rispetto delle regole del vivere civile
- Educare alla collaborazione ed alla solidarietà
- Riflettere sulle motivazioni del proprio agire
- Apprezzare le diversità come valore
- Rifiutare la violenza come linguaggio privilegiato per esprimere il valore di una personalità
- Superare la centralità dogmatica
- Favorire la creatività e la fiducia in se stessi
- Assumersi le responsabilità delle proprie azioni
- Acquisire un'immagine più chiara ed approfondita della realtà storica, sociale, economica del territorio locale e nazionale
- Evidenziare il ruolo negativo della criminalità organizzata nello sviluppo economico del nostro territorio
- Promuovere interventi mirati a rimuovere situazioni di svantaggio culturale e sociale
- Promuovere una cultura multirazziale e di integrazione
- Sensibilizzare le coscienze alla collaborazione con le istituzioni
- Sensibilizzare le famiglie e le comunità territoriali

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi si prevedono attività cognitive ed extracurricolari con percorsi operativi inerenti all'età degli alunni e nel rispetto della continuità.

ATTIVITA'

- Sperimentazione di nuove pratiche educative
- Analisi di situazioni di vita quotidiana per evidenziare i disagi comportamentali
- Indagine per riconoscere le situazioni di violazione delle regole del vivere civile in famiglia, a scuola, nel quartiere
- Conversazioni libere e guidate, riflessioni finalizzate alla realizzazione di comportamenti sociali positivi
- Attività di studio sui fenomeni di illegalità: microcriminalità, nuove mafie, pedofilia, usura, traffici illeciti
- Ricerca -studio sulla situazione occupazionale nella realtà locale e sulle potenzialità lavorative
- Elaborazioni di testi, ipertesti e giornale d'istituto
- Lettura del quotidiano "La Sicilia" e il "Giornale di Sicilia"
- Allestimento di laboratori artigianali, tecnologici e culturali, mostre, cartelloni e fotografie
- Visite guidate ai centri di ricerca sui fenomeni illegali e mafiosi: Centro Impastato, Tribunale dei Minori
- Drammatizzazioni e cineforum
- Partecipazione a manifestazioni organizzate dalle varie associazioni presenti nel territorio: Lega ambiente, Osservatorio cittadino sui fenomeni mafiosi, Volontariato ecc.
- Incontri con esperti: psicologo, sociologo, medico, forze dell'ordine, familiari vittime dei fenomeni illegali, personalità del mondo giuridico, sindacale e politico
- Incontri formativi con esperto in dinamiche relazionali, pedagogisti, per suggerimenti metodologici e costruzione di nuovi curricoli

PERCORSI OPERATIVI

Scuola d'Infanzia

Attraverso il gioco ordinato e di movimento si avvieranno i bambini ad acquisire le piccole regole della convivenza civile nelle attività quotidiane di vita pratica. Momenti di partecipazione ad iniziative cittadine

Scuola Primaria

Nelle classi della Scuola Primaria accanto all'esempio, alla conversazione, alla lettura si utilizzerà il metodo della fiaba o storia, sperimentato dal gruppo di volontariato A.V.E.S. (Associazione Volontari Educazione alla Solidarietà).

Attraverso una "psicologia preventiva" basata su interventi vissuti dal bambino su un piano di fantasia e operante sul terreno dell'emotività profonda, si faranno emergere i valori morali e legali in contrapposizione ad atteggiamenti negativi. Si userà il linguaggio simbolico fantastico più gradito e vicino ai bambini di questa fascia di età. Si attiveranno dei laboratori di animazione – studio nel quartiere per acquisire sensibilità e rispetto verso il patrimonio artistico- ambientale che versa in condizioni di degrado.

Attraverso altri progetti e le attività scolastiche quotidiane, si promuoverà negli alunni una mentalità di convivenza democratica in un clima di dialogo e di solidarietà

Scuola Secondaria di I grado

Si continuerà il lavoro intrapreso dalla Scuola Primaria.

Si utilizzeranno schede di indagine per la rilevazione del comportamento assunto dai ragazzi in determinate situazioni ed i risultati saranno analizzati ed assunti come punto di partenza per stabilire interventi mirati. Si procederà allo studio sul territorio dei fenomeni illegali avviando gli alunni, attraverso la ricerca storico - sociale- economica , ad affrontare la problematica in chiave critica del rapporto mafia- politica, delle nuove mafie e delle attuali prospettive antimafia. Si farà ricorso all'uso delle tecniche audiovisive per vedere, osservare, esaminare documenti, fatti, eventi direttamente dal vivo o ricostruiti. Si organizzeranno incontri, dibattiti con esperti del problema e con associazioni di volontariato.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Per approfondire la conoscenza della nostra cultura regionale inserita nel quadro europeo e mediterraneo alla ricerca di valori che ne esaltino gli aspetti positivi, si attiveranno i laboratori artigianali, tecnologici e culturali, tra i quali: il laboratorio di informatica, di pittura, di fotografia, teatrale e dei valori umani.

FASE CONCLUSIVA

Mostra dei lavori prodotti dagli alunni e rappresentazione teatrale sono previste nel mese di giugno. La realizzazione e la presentazione del filmato e dell'ipermedia nel mese di maggio.

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Le verifiche saranno continue e finalizzate sia a cogliere la validità del progetto sia a rilevare il livello di interiorizzazione delle regole della convivenza democratica degli alunni. Le prove di verifica saranno di diverso tipo: questionari, domande a risposta multipla, relazioni scritte, esercitazioni grafiche, lettura di documenti. Oltre ai risultati emergenti dalle suddette prove, saranno considerati elementi rilevanti nella valutazione i dati che scaturiranno dall'osservazione continuativa degli alunni che ci consentiranno di rilevare il senso di responsabilità personale, il rispetto per gli altri e per l'ambiente scolastico, il grado di partecipazione alla vita scolastica, il consolidarsi, infine, di una sensibilità etica e sociale.

PROGETTO NUOTO

MOTIVZIONE

Il nuoto è la più completa tra le discipline sportive in quanto contribuisce ad un equilibrato sviluppo fisico armonico e ha ottimi effetti terapeutici e riabilitativi.

E' uno sport che affina i movimenti e la coordinazione, permette di instaurare rapporti di socializzazione.

Gli obiettivi perseguiti dal progetto si possono individuare su tre filoni:

- **ORGANIZZATIVI:**

Strutturare una proposta organica per quanto riguarda l'attività di nuoto che potrà coinvolgere tutte le classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

- **EDUCATIVI:**

Gli alunni potranno maturare al di fuori dell'ambiente scuola esperienze significative di rispetto delle regole, socializzazione, conoscenza di sé in situazioni nuove .

- **DISCIPLINARI:**

L'attività di nuoto per il periodo del corso integra l'educazione motoria e la completa, in quanto con tale attività oltre agli obiettivi specifici della specialità: sviluppa le capacità motorie di base, migliora la capacità coordinativa dinamica generale.

OBIETTIVI

Diffusione graduale della pratica del nuoto tra la popolazione scolastica come momento formativo -integrativo dell'insegnamento delle attività motorie.

Avvicinare i bambini all'attività natatoria attraverso uno sviluppo positivo con l'acqua e il proprio corpo.

Aumentare nei ragazzi il livello di benessere psicofisico.

Prevenire e combattere nella popolazione scolastica fenomeni di paramorfismo (scoliosi, cifosi, ecc. .).

- **OBIETTIVI EDUCATIVI:**

Stimolare intraprendenza, perseveranza, autostima, rafforzare la conoscenza del sé corporeo,

- favorire l'autonomia in acqua e nello spogliatoio

- **OBIETTIVI TECNICO DIDATTICI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA:**

Affinare la confidenza con l'elemento acqua, favorire lo sviluppo motorio del bambino, sviluppare e affinare l'acquisizione dei ritmi respiratori, affinare o sviluppare il grado di rilassamento, rafforzare il sistema circolatorio e respiratorio, migliorare l'equilibrio acquatico, sviluppare la coordinazione neuromuscolare.

- **OBIETTIVI TECNICO DIDATTICI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:**

tutti quelli precedenti e inoltre affinamento o sviluppo di almeno due tecniche natatorie fra le seguenti: Stile Libero, Dorso e Rana, sviluppo o affinamento del tuffo.

AZIONI DEL PROGETTO

Il progetto Nuoto si articolerà in una fase di 10 lezioni , di un'ora alla settimana .

Saranno coinvolti tutti gli alunni che ne faranno richiesta

SPESE

La quota di partecipazione è a totale carico delle famiglie pertanto il progetto potrà essere attuato solo se i genitori si impegneranno a coprire tutte le spese economiche necessarie.

Il costo dovrà essere concordato con la piscina e gli istruttori ,i quali verranno contattati per proporre i servizi offerti.

DOCENTI REFERENTI

Furnari Mario - Scuola Secondaria di 1° grado

Verso Salvatrice – Scuola Primaria

La Malfa Amelia - Scuola dell'Infanzia

TEMPI

Il progetto sarà svolto nel corso dell'anno scolastico

AREA A RISCHIO

Progetto Globalità dei Linguaggi

MOTIVAZIONI E FINALITÀ

Il Progetto Globalità dei Linguaggi nasce come creazione di un “ Atelier di scrittura creativa” dove realizzare testi , situazioni ed eventi in situazione di Globalità di linguaggi. Si propone di promuovere, con approccio **multidisciplinare** e **interdisciplinare**, la conoscenza dell'ambiente locale e regionale: aspetti naturalistici, rapporto fra fattori ambientali e insediamento umano, tra territorio, sviluppo economico, arte e cultura; di stimolare negli alunni comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale e culturale. Il progetto si pone anche l'obiettivo di realizzare un efficace rapporto fra le esperienze pratiche che gli alunni vivono e le strutture concettuali relative agli ambiti disciplinari coinvolti direttamente e indirettamente ,di acquisire la consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti dell'uomo sull'ambiente, di sentirsi parte attiva del progetto di salvaguardia dell'ambiente: consumare il necessario, riciclare; rispettare e amare le piante, gli animali e i loro habitat, il patrimonio artistico e storico del territorio.

OBIETTIVI:

- Offrire la possibilità a tutti di avvicinarsi alla letteratura popolare siciliana attraverso la drammatizzazione di filastrocche, nenie, poesie, modi di dire e brevi dialoghi.
- Conoscere vocaboli siciliani raffrontati con vocaboli italiani per coglierne differenze e somiglianze.
- Conoscere tradizioni popolari legate ai giochi fanciulleschi.
- Favorire la creazione di un legame fra gli alunni e il loro territorio
- Promuovere una cultura del cambiamento attraverso la diffusione di metodi e strumenti per l'analisi della realtà vicina e di quella lontana, sempre più complessa e globale
- Favorire la responsabilizzazione individuale degli alunni nei confronti della gestione delle risorse e dei consumi
- Conferire la capacità di legare la sfera locale a fenomeni ambientali di portata globale.
- Facilitare la comprensione degli effetti che hanno i nostri stili di vita sull'ambiente per intervenire positivamente sui comportamenti individuali o di gruppo .
- Far maturare un atteggiamento più responsabile nei confronti degli inutili sprechi
- Far recuperare il rapporto tra noi e gli oggetti che usiamo
- Stimolare un rapporto creativo e responsabile con la natura
- Acquisire uno stile di vita volto alla salvaguardia dell'ambiente
- Comprendere che vivere in un ambiente sano migliora la vita e salva l'umanità.
- Comprendere che ciascuno è responsabile nella custodia e nelle tutela delle cose create.
- Scrivere ed osservare alcune regole di comportamento “ecologico”.
- Conoscere, amare, rispettare l'ambiente.
- Esprimersi, comunicare e potenziare la creatività con il canto e la musica di testi legati alla tradizione locale e non.
- Arricchire il patrimonio linguistico- espressivo del vernacolo piazzese.
- Stimolare nei bambini il senso della collaborazione e la gioia di stare insieme in un clima di amicizia.
- Stimolare la creatività personale del bambino per rafforzare il potere della mente.

DOCENTE REFERENTE

Cincotta Stefania

DOCENTI COINVOLTI

Docenti di classe che ne faranno richiesta

DESTINATARI

Gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado dell'Istituto

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Lo sviluppo dei percorsi operativi , le scelte metodologiche da porre in atto e le modalità di attuazione saranno definiti all'inizio dell'anno scolastico quando una apposita commissione formata dai coordinatori di classe dell'Istituto si riunirà per individuare il percorso da perseguire.

Le attività saranno condotte in aula, all'aperto, sperimentando il contatto diretto con ambienti naturali o urbani secondo la metodologia della "Globalità dei linguaggi", dell'Attivismo pedagogico, dell'esperienza diretta, della ricerca/azione, in un clima educativo volto a favorire l'apprendimento in un clima di benessere, l'emozione del conoscere, il desiderio di esistere, la cooperazione, l'autonomia, la fiducia in se stessi.

SARANNO REALIZZATI I SEGUENTI PRODOTTI:

- Testi orali
- Testi scritti
- Documentazioni e ricerche
- Opere pittoriche e grafiche
- Manufatti e opere plastiche
- Opere sonore e musicali
- Drammatizzazioni
- Rappresentazioni gestuali- corporee
- Opere audiovisive e multimediali

Sarà opportuno evitare sovrapposizioni ed inutili scelte comuni affinché sia reso più organico ed articolato il progetto. Le attività prenderanno il via sin dall'inizio dell'anno se non si perseguono altri progetti , oppure a partire dal secondo quadrimestre.

La commissione, costituita dai coordinatori di classe, si riunirà in itinere per la raccolta del materiale, per la definizione degli obiettivi raggiunti e per la definizione dei momenti salienti e conclusivi del progetto coincidenti con una grande manifestazione finale.

PARTE II

Dati dell'Istituzione Scolastica

DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo dispone di cinque edifici.

Plesso Trinità Scuola Primaria Via S. Elia, 71
sede centrale di presidenza e degli uffici di segreteria con:
- n. 8 classi di scuola primaria

Plesso Trinità Scuola dell'Infanzia Via S. Elia, 60
- n. 3 sezioni di scuola dell'infanzia statale

Plesso Canali Scuola Primaria Piazza Regione Siciliana
- n. 3 classi di scuola primaria
di cui 1 pluriclasse e 2 classi

Plesso Canali Scuola dell'Infanzia Piazza Regione Siciliana
- n. 1 sezione di scuola dell'infanzia statale

Collegio dei Gesuiti Via Vittorio Emanuele
sede della scuola secondaria di 1° grado
n.4 classi (1 prima classe, 2 seconde classi, 1 terza classe). Tutte le classi
funzionano secondo le nuove disposizioni ministeriali. Il corso A è organizza-
to a tempo prolungato la seconda B a tempo normale.

DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE: Prof.ssa Adriana RABITA

PERSONALE DOCENTE

Scuola dell'Infanzia - n. 11 insegnanti

Scuola Primaria - n. 30 insegnanti

Scuola Secondaria di I grado - n. 22 insegnanti

DIRETTORE DEI S.G.A.: Emma Anello

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: n. 2 + 1 docenti fuori ruolo

COLLABORATORI SCOLASTICI: n. 8

Scuola dell'Infanzia	- n. 2
Scuola Primaria	- n. 2
Scuola secondaria di I grado	- n. 2
Plessi Canali	- n. 2

ALUNNI: n. 350

Scuola dell'Infanzia	- n. 105
Scuola Primaria	- n. 176
Scuola secondaria di I grado	- n. 70

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof.ssa Adriana RABITA

DOCENTI		INSEGNAMENTO
1	PUGLISI	H 3 Inglese 1° grado
2	FLORIO Letizia	Religione 1° GRADO
3	LA MALFA Lorella	Sostegno 1° grado
4	CIARAMELLA Antonietta	H 9 Inglese 1° grado
5	COSTA Giuseppe	H 4 Francese 1° grado
6	GI Carmela Rita	Lettere 1° grado
7	RI Mario	Sostegno 1° grado
8	D Carmelo	Sostegno 1° grado
9	IMPELLIZZERI Maria Assunta	Lettere 1° grado
10	PENNISI	Ed. fisica 1° grado 6 h
11	BISICCHIA	Ed. fisica 1° grado 2 h
12	MASUZZO Giuseppa	Sostegno 1° grado
13	METOLDO Carmelo	Matematica 1° grado
14	SCALISI Alfio (completa con Roncalli)	Ed. artistica 1° grado 6 h
15	MONTALTO Domenica (completa con Valguarnera)	Ed.Tecnica 8 h
16	Santa(completa con Cascino+Pietraperzia)	Musica 1° grado 8 h
17	RAUSA Maria Concetta	Lettere 1° grado
18	ARCURIA	Matematica 1° grado 6h
19	ENSABELLA	Matematica 1° grado 9h
20	TOMASELLO Rosetta	Sostegno 1° grado 6h
21	MACCANO'	Francese 1° grado 4 h
22	MINGOIA	Ed. artistica 1° grado 2 h
1	ARROSTUTO M.Antonia	Infanzia
2	BOLOGNA Francesca	Infanzia
3	BOLOGNA M. Salvatrice	Infanzia
4	CHIARAMONTE Marina	Infanzia
5	CRESCIMANNO Carla Maria	Infanzia
6	DI PRIMA Paola	Sostegno Infanzia
7	LA MALFA Amelia	Infanzia
8	LA MATTINA Ursula	Infanzia
9	D'IPOLITO Laura	Sostegno Infanzia
10	GIANGRASSO Carmela	Infanzia
11	MELA Paolo	Religione infanzia
1	ALESSANDRO Concetta	Primaria
2	BAGLIONE Silvana Maria	
3	BONURA Irene	Primaria
4	CAMIOLO M. Luisa	Primaria
5	CANTALE Concetta	Sostegno primaria
6	CINCOTTA Stefania	Primaria
7	COCCHIARA Giovanna	Sostegno primaria
8	CULTRERI Daniella	Primaria
9	CULTRERI Ornella	Sostegno primaria
10	CUMIA Alessandro	Primaria

11	DELL'ARIA Giacomina	Primaria
12	DI BARTOLO Maria Carolina	Primaria
13	DI BELLA Epifania	Religione primaria
14	FERRO Lauretta Francesca	Primaria
15	GIARRIZZO Sandra	Inglese primaria
16	LALETTA Rosalba	Primaria
17	LICATA Silvana	Inglese primaria
18	MELA Alessandra	Sostegno primaria
19	MIRAGLIA Renata Maria	Primaria
20	NOTARO Giuseppina	Primaria
21	OIENI Cinzia	
22	PALIDDA Rosalia	Primaria
23	PURRAZZA Lucia	Primaria
24	RIVOLI Patrizia	Primaria
25	SOTTOSANTI Alfonsa Salvatrice	Primaria
26	SOTTOSANTI Lucia Dolores	Primaria
27	TERMINI Gabriella	Primaria
28	TRAINA Tiziana	Inglese primaria
29	VERDE Franca Maria	Sostegno primaria
30	VERSO Salvatrice	Primaria

PERSONALE A.T. A. e DOCENTI FUORI RUOLO

1	ANELLO Emma	Direttore Servizi Generali e Amministrativi
2	FERRANTE Maria Giovanna	Assistente Amministrativo (part time)
3	LA ROSA Annunziata	Docente fuori ruolo
4	ROMANO Elio	Assistente Amministrativo

1	ALFARINI Guido	Collaboratore Scolastico
2	CURCURACI Mario	Collaboratore Scolastico
3	DI SANO Francesco	Collaboratore Scolastico
4	GARRETTA Maria	Collaboratore Scolastico
5	LEGA Claudio	Collaboratore Scolastico
6	ORTO Carmela	Collaboratore Scolastico
7	PESCE S. Maria	Collaboratore Scolastico
8	PIAZZA Carmelo	Collaboratore Scolastico
9	ITRIA	Collaboratore Scolastico 18 h

DOCENTI TITOLARI all'IC CAPUANA IN ASSEGNAZIONE PROVVISORIA/UTILIZZAZIONE ALTROVE O PRESSO LA STESSA SCUOLA

1. LORITO Viviana ass.provv. RM
2. TRENTO Marisa MATEMATICA ass.provv.Lucca Sicula (AG)

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO "TRINITA'"

DOCENTI	Coordinatore	SEZIONE	ANNI
LA MATTINA Ursula	Coordinatrice	A	Omogenea
ARROSTUTO Antonella			
LA MALFA Amelia	Coordinatrice	B	Omogenea
CHIARAMONTE Marina			
BOLOGNA Maria	Coordinatrice	C	Omogenea
S.GIANGRASSO Carmela			
DI PRIMA Paola		C	Sostegno EH
D'IPOLITO Laura		C	Sostegno DH
MELA Paolo Rosario		A-B-C	Religione Cattolica

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO "CANALI"

DOCENTI	Coordinatore	SEZIONE	ANNI
BOLOGNA Francesca	Coordinatrice	D	Eterogenea
CRESCIMANNO Carla Maria			
MELA Paolo Rosario		D	Religione Cattolica

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA PLESSO " TRINITA' "

CLASSE	DOCENTE	INSEGNAMENTI
I A - I B	ALESSANDRO Concetta I A TERMINI Gabriella I B FERRO LAURETTA Francesca OIENI Cinzia DI BELLA Epifania CANTALE Concetta	Italiano - Arte Immagine - Suono e Musica – Convi- venza Civile Matematica – Scienze Storia – Geografia – Tecnologia e Informatica – Scienze Motorie e Sportive Inglese Religione Sostegno IB
II A	VERSO Salvatrice TERMINI Gabriella OIENI Cinzia DI BELLA Epifania	Italiano - Storia – Geografia - Arte Immagine - Suono e Musica – Convivenza Civile - Scienze Motorie e Sportive Matematica – Scienze – Tecnologia e Informatica – Inglese Religione
III A	NOTARO Giuseppina LALETTA Rosalba OIENI Cinzia DI BELLA Epifania	Italiano - Storia – Geografia - Arte Immagine - Suono e Musica – Convivenza Civile – Mensa Matematica – Scienze – Tecnologia e Informatica – Scienze Motorie e Sportive - Mensa Inglese Religione
IV A - IV B	SOTTOSANTI Alfonsa IV A DI BARTOLO Carolina SOTTONTI Lucia IV B TRAINA Tiziana DI BELLA Epifania COCCHIARA Giovanni CANTALE Concetta	Italiano - Arte Immagine – Mensa Matematica – Scienze – Scienze Motorie e Sportive – Mensa Storia – Geografia – Convivenza Civile - Mensa Inglese – Suono e Musica -Tecnologia e Informatica – Mensa Religione Sostegno IVA – IV B Sostegno IV B
V A - V B	DELL'ARIA Giacomina V A RIVOLI Patrizia V B PURRAZZA Lucia CINCOTTA Sefania DI BELLA Epifania MELA Alessandra VERDE Franca Maria	Italiano - Arte Immagine – Mensa Matematica – Scienze – Scienze Motorie e Sportive – Mensa Geografia – Convivenza Civile - Suono e Musica Progetto Recupero linguistico Storia –Tecnologia e Informatica – Inglese – Mensa Religione Sostegno V B Sostegno V A

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA PLESSO “ CANALI”

CLASSE	DOCENTE	INSEGNAMENTI
I D	CULTRERI Daniela CUMIA Alessandro GIARRIZZO Sandra DI BELLA Epifania	Italiano - Storia – Geografia - Arte Immagine - Convivenza Civile - Mensa Matematica – Scienze – Tecnologia e Informatica – Suono e Musica - Scienze Motorie e Sportive - Mensa Inglese Religione
II D – III D	MIRAGLIA Renata BAGLIONE Silvana Maria CUMIA Alessandro GIARRIZZO Sandra DI BELLA Epifania CULTRERI Ornella MELA Alessandra	Italiano - Arte Immagine - Convivenza Civile - Suono e Musica Mensa Matematica – Scienze – Storia – Geografia - Mensa Tecnologia e Informatica- Scienze Motorie e Sportive Inglese Religione Sostegno II D Sostegno III D
IV D	CAMIOLO Luisa PALIDDA Rosalia GIARRIZZO Sandra DI BELLA Epifania CULTRERI Ornella	Italiano - Storia – Geografia – Scienze - Arte Immagine – Suono e Musica Convivenza Civile - Mensa Matematica –Tecnologia e Informatica - Scienze Motorie e Sportive - Mensa Inglese Religione Sostegno

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

CLASSE	DOCENTE	INSEGNAMENTO
I A	DI GANGI Carmela Rita RAUSA M. Concetta METOLDO Carmelo CIARAMELLA Antonietta MACCANO' SCALISI Alfio RAUSA Santa MONTALTO Domenica BISICCHIA FLORIO Letizia FURNARI Mario LA MALFA Lorella	Italiano Storia – Geografia Matematica – Scienze Inglese Francese Arte e Immagine Musica Tecnologia Scienze Motorie e Sportive Religione Sostegno Sostegno Sostegno
II A	RAUSA M. Concetta ENSABELLA CIARAMELLA Antonietta MACCANO' SCALISI Alfio RAUSA Santa MONTALTO Domenica PENNISI FLORIO Letizia FURNARI Mario	Italiano - Storia – Geografia Matematica – Scienze Inglese Francese Arte e Immagine Musica Tecnologia Scienze Motorie e Sportive Religione Sostegno
III A	IMPELLIZZERI M. Assunta METOLDO Carmelo PUGLISI COSTA Giuseppe MINGOIA RAUSA Santa MONTALTO Domenica PENNISI FLORIO Letizia MASUZZO Giuseppa TOMASELLO	Italiano - Storia – Geografia Matematica – Scienze Inglese Francese Arte e Immagine Musica Tecnologia Scienze Motorie e Sportive Religione Sostegno Sostegno
II B	DI GANGI Carmela Rita IMPELLIZZERI M. Assunta ARCURIA Liborio CIARAMELLA Antonietta CASTA SCALISI Alfio RAUSA Santa MONTALTO Domenica PENNISI FLORIO Letizia GRILLO TOMASELLO	Italiano Storia – Geografia Matematica – Scienze Inglese Francese Arte e Immagine Musica Tecnologia Scienze Motorie e Sportive Religione Sostegno Sostegno

Docente coordinatore



ASSEGNAZIONE DOCENTI DI SOSTEGNO ALLE CLASSI

SOSTEGNO INFANZIA A.S. 2011/2012

	DOCENTE	SEZIONE
1	D'IPOLITO Laura	C
2	DI PRIMA Paola	C

SOSTEGNO PRIMARIA A.S. 2011/2012

	DOCENTE	CLASSE
1	CANTALE Concetta	I B
2	CANTALE Concetta	I B
3	COCCHIARA Giovanna(continuità)	IV A
4	COCCHIARA Giovanna(continuità)	IV B
5	CANTALE Concetta	IV B
6	COCCHIARA Giovanna(continuità)	IV B
7	VERDE Franca M. (continuità)	V A
8	MELA Alessandra	V B
9	MELA Alessandra	III D
10	CULTRERI Ornella (continuità)	II D
11	CULTRERI Ornella (continuità)	IV D
12	CULTRERI Ornella(nuova iscrizione)	IV D

SOSTEGNO SEC. I GRADO A.S. 2011/ 2012

	DOCENTE	CLASSE
1	GRILLO	I A
2	FURNARI Mario	I A
3	LA MALFA Lorella	I A
4	FURNARI Mario	I A
5	FURNARI Mario (continuità)	II A
6	FURNARI Mario (continuità)	II A
7	TOMASELLO	II B
8	GRILLO	II B
9	GRILLO	II B
10	TOMASELLO	II B
11	MASUZZO (continuità) GRILLO 4/5 ora TOMASELLO 2/3 ora	III A
12	TOMASELLO (continuità)	III A

INCARICHI E COMMISSIONI VARIE A.S. 2011-2012

Prot. n. 4239 del 12/09/2011

SUPPORTO ORGANIZZATIVO AL CAPO D'ISTITUTO

Collaboratori del Preside

Ins. CINCOTTA Stefania	- Funzioni Vicarie - Sostituzione Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza, anche nei mesi estivi.
Prof. FURNARI Mario	- Coordinamento Gruppo H scuola infanzia e primaria - Vigilanza e consequenziali del plesso Scuola secondaria di 1° grado. Coordinamento Gruppo H Scuola secondaria di 1° grado
Ins. Cultreri Daniella	- Referente plesso scuola secondaria di 1° grado - Segretaria del Collegio dei Docenti - Referente plesso Canali

FUNZIONI STRUMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

TERMINI Gabriella	AREA 1 – COORDINAMENTO POF
CUMIA Alessandro	AREA 3 – PROGRAMMA SCUOLA SICURA
CHIARAMONTE Marina	AREA 4 – INVALSI - AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO
FURNARI Mario	AREA 5 – NUOVE TECNOLOGIE – AGGIORNAMENTO SITO SCOLASTICO
LALETTA Rosalba	AREA 6 – ATTIVITA' DI CONTINUITA' FRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Dirigente RABITA Adriana	- <i>presidente</i>
CHIARAMONTE Marina	- <i>membro effettivo</i>
COCCHIARA Giovanna	- <i>membro effettivo</i>
CULTRERI Ornella	- <i>membro effettivo</i>
RAUSA Santa	- <i>membro effettivo</i>
SOTTOSANTI Lucia	- <i>membro supplente</i>
DI GANGI Carmela Rita	- <i>membro supplente</i>

ORGANO INTERNO DI GARANZIA

<i>Presidente:</i>	Dirigente scolastico RABITA Adriana
<i>Designato dal Collegio dei Docenti:</i>	Presidente Consiglio Istituto
<i>Designato dal Collegio dei Docenti:</i>	DI GANGI Carmela Rita

CONSIGLIO DI SICUREZZA - PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI- PREVENZIONE INCENDI

Dirigente	RABITA Adriana	Datore di lavoro
Ins.	CINCOTTA Stefania	Delegata del datore di lavoro
Ins.	BOLOGNA M. Salvatrice	Incaricata dei primi soccorsi Plesso Trinità infanzia
Ins.	BOLOGNA Francesca	Incaricata dei primi soccorsi Plesso Canali infanzia
Ins.	VERDE Franca	Incaricata dei primi soccorsi Plesso Trinità primaria
Ins.	CUMIA Alessandro	Incaricato dei primi soccorsi Plesso Canali primaria
Prof	FURNARI Mario	Incaricato dei primi soccorsi Plesso Capuana 1° grado
Prof.	CUMIA Alessandro	Responsabile Servizi Prevenzione e Protezione e responsabile progetto Scuola
Prof.	DI SANO Francesco	Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza
Ins.	ARROSTUTO Antonella	Prevenzione incendi plesso Trinità - infanzia
Ins.	DELL'ARIA Giacoma	Prevenzione incendi plesso Trinità - Primaria
Coll.Scol,	DI SANO Francesco	Prevenzione incendi Plesso Canali Primaria - Infanzia
Ins.	CUMIA Alessandro	Prevenzione incendi plessi Canali

PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI FORMATIVI PER DISABILI

GRUPPO GLH: formato dai docenti di sostegno dei tre ordini di scuola

EDUCAZIONE ALLA SALUTE ED AMBIENTALE

Prof. METOLDO C. – scuola sec. I grado

Ins. LALETTA R. – scuola primaria

COMMISSIONE LEGALITA'

Prof.ssa IMPELLIZZERI Maria Assunta – scuola sec. I grado

Ins. VERDE Franca Maria - scuola primaria

ORARIO SCOLASTICO

Ins. CINCOTTA Stefania - scuola primaria

Prof. FURNARI Mario - scuola sec. I grado

COMMISSIONE DISTRIBUZIONE FONDO D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

COMMISSIONE ELETTORALE

Sig. LEGA Claudio - PERSONALE ATA

Ins. CULTRERI Ornella - DOCENTE

Ins. SOTTOSANTI Alfonsa - DOCENTE

Signora DI MARCO Daniela - GENITORE

COMMISSIONE NEWS PAPER GAME

DELL'ARIA Giacomina - scuola primaria

RIVOLI Patrizia - scuola primaria

IMPELLIZZERI M. Assunta - scuola sec. I grado

RAUSA M. Concetta - scuola sec. I grado

COORDINATORI SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO "CANALI"

SEZ.D BOLOGNA Francesca

PLESSO "TRINITA'"

SEZ.A LA MATTINA Ursula

SEZ.B LA MALFA Amelia

SEZ.C BOLOGNA Maria Salvatrice

COORDINATORI SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "CANALI"

I C CULTRERI Daniella

II C - III C MIRAGLIA Renata

IV C CAMIOLO Luisa

PLESSO TRINITA'

I A ALESSANDRO Concetta

I B TERMINI Gabriella

II A VERSO Salvatrice

III A NOTARO Giuseppina

IV A SOTTOSANTI Alfonsa

IV B SOTTOSANTI Lucia

VA DELL'ARIA Giacomina

VB RIVOLI Patrizia

COORDINATORI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1^aA DI GANGI Rita

2^aA RAUSA M. Concetta

2^aB ARCURIA Liborio

3^aA IMPELLIZZERI M. Assunta

FUNZIONI STRUMENTALI

AL POF 2011-2012

Prot. n. 4708/FP del 15/10/2011

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 30 del C.C.N.L. 2002/2005;
- Visto il verbale del collegio dei docenti n° 2 del 11/10/2011 con il quale il collegio ha scelto ed approvato n° 6 aree a cui assegnare le funzioni strumentali al P.O.F. per l'anno scolastico 2011/2012;

ATTRIBUISCE

1. **All'ins. Termini Gabriella**, titolare di Scuola Primaria, l'incarico della Funzione Strumentale al P.O. F. Area 1 – Responsabile dell'elaborazione, dell'aggiornamento e della gestione del POF.
2. **All'ins. Laletta Rosalba**, titolare di scuola primaria l'incarico della Funzione Strumentale al P.O. F. Area 3 – Responsabile dei servizi di accoglienza, continuità ed orientamento.
3. **All'ins. Chiaramonte Marina** titolare di Scuola dell'infanzia l'incarico della Funzione Strumentale al P.O.F. Area 4 – Responsabile dell'elaborazione e della gestione del progetto autoanalisi e autovalutazione d'istituto (Qualità del servizio scolastico).
4. **Al prof. Furnari Mario**, titolare di Sostegno, scuola secondaria di primo grado l'incarico della Funzione Strumentale al P.O. F. Area 5 – Responsabile della prevenzione della dispersione scolastica e dell'integrazione degli alunni diversamente abili – segmento scuola secondaria I grado. Coordinamento e gestione delle tecnologie informatiche e della comunicazione segmento scuola secondaria di 1° grado.
5. **All'ins. Cumia Alessandro**, titolare di Scuola primaria Funzione Strumentale al P.O.F. Area 6 Scuola Sicura-, Responsabile dei servizi di accoglienza, continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria, plesso Canali.

I suindicati docenti operano sulle seguenti funzioni:

Ins. Temini Gabriella

- coordinamento del P.O.F.
- coordinamento e gestione delle progettazioni curriculari
- valutazione e monitoraggio delle attività del P.O.F.
- Inserimento della Scuola in progetti nazionali e internazionali per ampliare l'offerta formativa.
- Fornitura ai docenti interessati delle schede di supporto alla progettazione.
- Raccolta e coordinamento dei progetti curriculari ed extracurriculari
- Informazione ad alunni e famiglie del piano dell'offerta formativa
- Fornitura ai referenti dei progetti della modulistica necessaria per rilevare dati oggettivi (elenco alunni, registro per presenze alunni, calendario dell'attività da svolgere, scheda rendicontazione sulle attività dei docenti coinvolti nel progetto).
- Raccolta delle rendicontazioni di fine anno sulle attività svolte da parte di tutti i docenti.
- Elaborazione di eventuali progetti di formazione riguardanti la funzione.
- Coordinamento del lavoro dei vari gruppi e commissioni che già operano nell'Istituto (vedi Incarichi e commissioni varie A. Scolastico 2007/2008);

- Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei docenti sulla funzione svolta

Ins. Laletta Rosalba:

- Coordinamento delle attività di continuità ed orientamento (Scuola dell'infanzia-Scuola primaria - Scuola secondaria di primo grado), al fine del reperimento delle nuove iscrizioni presso il nostro istituto
- Gestione servizi agli studenti: obbligo scolastico e formativo con raccolta dei dati sull'evasione, sulla scarsa frequenza degli alunni e consequenziale pianificazione e coordinamento dei rapporti con le famiglie ai fini della continuità e dell'orientamento.
- Coordinamento dei rapporti con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio.
- Creazione di depliant illustrativo dell'istituto per iscrizioni nuovo anno scolastico in collaborazione con la funzione strumentale Furnari Mario
- Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei docenti sulla funzione svolta.

Ins. Chiaramonte Marina:

- Gestione ed adesione progetto autoanalisi e autovalutazione d'istituto.
- Adempiere a richieste ministeriali e simili relative a particolari forme di monitoraggio.
- Gestione ed adesione al progetto INVALSI.
- Monitoraggio POF per verificare: se i progetti e/o le attività di laboratorio sono stati avviati e se e quali problemi sono sorti;
- Verifica sullo stato di avanzamento delle attività intraprese e contestuale comunicazione dei risultati alla funzione strumentale N. 1. (Termini Gabriella)
- Monitoraggio delle aspettative e dei bisogni delle famiglie (ai fini dell'elaborazione del POF dell'anno scolastico successivo e del miglioramento dell'offerta formativa).
- Monitoraggio dei bisogni formativi del personale della scuola.
- Socializzazione dei risultati dell'autoanalisi ed autovalutazione d'istituto.
- Definizione del piano di formazione e di aggiornamento del personale in servizio.
- Coordinamento delle attività di continuità ed orientamento (Scuola dell'infanzia-Scuola primaria) in collaborazione con la funzione strumentale Laletta Rosalba.
- Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei docenti sulla funzione svolta.

Ins. Furnari Mario:

- Gestione del sito di Istituto.
- Raccolta dei materiali di tutte le classi dei tre segmenti di scuola da inserimento nelle diverse sezioni del sito, in collaborazione dei docenti coordinatori di sezione/classe.
- Creazione di depliant illustrativo dell'Istituto per iscrizioni nuovo anno scolastico in collaborazione con la funzione strumentale Laletta Rosalba;
- Supporto audio/video manifestazioni di Istituto
- Responsabile laboratorio informatico plesso scuola secondaria di primo grado;
- Supporto alle attività laboratoriali (multimedialità e didattica) a tutti i docenti;
- Coordinamento e gestione delle tecnologie informatiche e della comunicazione.
- Raccolta e conservazione dei materiali didattici informatici.
- Elaborazioni richieste agli uffici competenti per ampliamento e miglioramento delle strutture informatiche nei plessi e controllo sugli interventi di miglioramento.
- Coordinamento delle attività di reclutamento degli alunni (scuola primaria-scuola sec. I grado), al fine del reperimento delle nuove iscrizioni presso il nostro istituto, in collaborazione della funzione strumentale Laletta Rosalba.
- Coordinamento dell'attività di orientamento.

- Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei docenti sulla funzione svolta.

Ins. Cumia Alessandro:

- Coordinamento Progetto Scuola Sicura.
- Creare e divulgare la conoscenza della sicurezza e della prevenzione.
- Identificare i rischi, individuali, sociali ed ambientali nella comunità e nella realtà circostante.
- Identificare i gruppi a rischio tra la popolazione studentesca per facilitare lo svolgimento delle attività quotidiane e aiutarli in situazione di emergenza.
- Identificare, determinare e promuovere misure di prevenzione e di attuazione dei rischi.
- Salvare in caso di disastro la maggior parte di vite umane e di beni materiali.
- Preparare gli studenti e gli insegnanti e il personale tutto mediante esercitazioni di evacuazione e primo intervento attraverso simulazioni parziali o totali necessarie per il corretto addestramento della popolazione scolastica.
- Stimolare gli studenti affinché trasmettano e applichino in contesti diversi, le conoscenze acquisite con consapevole atteggiamento.
- Preparare gli adulti e gli studenti dell'Istituto ad un esodo/evacuazione rapidi, da effettuarsi nel caso in cui, in seguito ad una situazione/evento straordinario e/o improvviso, dovesse rendersi necessario lasciare velocemente l'edificio.
- Portare il piano di evacuazione a conoscenza di tutte le persone che occupano i cinque edifici scolastici e vi operano
- Curare tutta la documentazione da tenere agli atti dell'Istituto.
- Coordinamento delle attività di reclutamento degli alunni del segmento di scuola dell'infanzia e di continuità (scuola dell'infanzia - scuola primaria), al fine del reperimento delle nuove iscrizioni presso il nostro istituto nei due segmenti di scuola plesso Canali, in collaborazione con la funzione strumentale Lalette Rosalba.
- Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei docenti sulla funzione svolta .

I docenti operano in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario di servizio per la funzione svolta.

La funzione si riferisce a tutto l'Istituto Comprensivo e non ad un singolo comparto (se non diversamente specificato).

I docenti saranno retribuiti come da contrattazione d'istituto.

La F. S. Gruppo H - AREA 2 in assenza di richiesta viene attribuita quale incarico ai collaboratori ins. Stefania Cincotta e Mario Furnari.

Copia della presente viene inviata al Direttore generale regionale per effettuare il monitoraggio ai sensi del CCNL 2002/2005 AERT.30 Comma 3.

RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto Comprensivo dispone di:

- 34 aule
- 2 palestre, di cui n. 1 da ristrutturare
- 3 laboratori di attività psicomotoria
- 3 laboratori multimediali
- 2 laboratori artistici
- 1 Laboratorio di ceramica
- 1 laboratorio musicale
- 1 laboratorio scientifico
- 1 laboratorio di falegnameria
- 2 biblioteche
- 1 sala di proiezione.
- 1 Laboratorio L.I.M

Tutte le risorse strutturali possono essere utilizzate dagli alunni e dai docenti dei tre ordini di scuola, anche se ubicate in plessi diversi, secondo i criteri organizzativi previsti per ciascuna attività e progetto.

Gli spazi esterni non sono effettivamente rispondenti alle necessità dell'utenza.

ATTREZZATURE E SUSSIDI DIDATTICI

- Aula multimediale con server e n. 10 postazioni (Pentium III) collegate in rete e collegabili singolarmente ad internet.
- Scanner
- Stampanti a getto d'inchiostro
- Videoproiettore
- Videocamera digitale
- Macchine fotografiche digitali
- Attrezzatura varia del laboratorio scientifico
- Attrezzatura varia dei laboratori artistici compresi 30 cavalletti
- Attrezzatura varia del laboratorio di falegnameria
- Attrezzatura varia del laboratorio di ceramica (forno)
- Strumenti musicali (pianoforte, tastiere, tamburelli, bongos e altri strumenti etnici)
- Impianto stereo
- Lavagna luminosa
- Registratori
- Microfoni
- Fotocopiatrici
- Televisori a colori
- Videoregistratori
- Lettore DVD
- L.I.M

RISORSE UMANE INTERNE

L'Istituto dispone di docenti con competenze specifiche supplementari, possedute oltre a quelle disciplinari, che riguardano la tecnologia informatica, il teatro, la cinematografia, la grafica, l'arte pittorica, la falegnameria, la fotografia, le discipline sportive (arti marziali, pallavolo, tennis da tavolo).

Questi docenti, coadiuvati dai colleghi, contribuiscono ad allargare le possibilità di orientamento per gli allievi, grazie alla creazione di laboratori specifici e diversificati, e per i genitori rappresentano un punto di riferimento importante.

RISORSE ESTERNE

I collegamenti con il territorio sono imprescindibili in una scuola che aiuta l'allievo a inserirsi nella comunità, a interagire con le diverse parti sociali, a superare forme di isolamento per sviluppare armonicamente la personalità, nel rispetto di sé e degli altri, nel saper utilizzare le risorse provenienti da agenti esterni in grado di potenziare le possibilità di ciascuno o favorire certi processi, in un rapporto di sinergia e non di dipendenza. Il raccordo con enti, associazioni, "club service", scuole e altre agenzie culturali e sociali permettono alla nostra istituzione di operare sul piano della concretezza, fornendo tutti i mezzi per stimolare il percorso formativo.

Il corpo docente, forte delle esperienze portate avanti negli anni passati, sempre più convinto che la scuola debba essere per la comunità intera centro di promozione sociale, culturale, civile ed umano, cercherà di coinvolger nelle varie attività educative le famiglie, alle quali richiede un'attiva partecipazione e collaborazione oltre alle varie associazioni nel territorio e ai vari enti, alla ricerca di un'ottimale integrazione per concorrere insieme al benessere e alla crescita della nostra comunità per prevenire e/o contrastare fenomeni di dispersione o di devianza.

**ENTI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI SCOLASTICHE,
ASSOCIAZIONI PER COLLABORAZIONI E/O INTEGRAZIONI**

- Azienda Sanitaria Locale n. 4;
- Servizio di Medicina Scolastica;
- Consultorio;
- Unità Multidisciplinare;
- Amministrazione Comunale e relativa Amministrazione di Servizio;
- Amministrazione Provincia Regionale di Enna;
- Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo;
- Azienda Provinciale per l'Incremento Turistico;
- Sovrintendenza ai Beni culturali (BB.CC.AA);
- Aziende agrituristiche;
- Ente Parco Floristella;
- Ente Parco Ronza;
- Corpo Forestale;
- Comitati di quartiere
- Legambiente
- Gruppi archeologici d'Italia
- AVULSS
- FIDAPA
- AVES
- Caritas
- Sicilia Soccorso
- Gruppo scout AGESCI
- Organizzazioni Sindacali;
- Distretto Scolastico 027;
- Club Services: Kiwanis- Rotary- Lyons;
- Curia vescovile;
- Soggetti ed Enti con finalità culturali e sociali;
- Botteghe artigiane

PIANO DELLE ATTIVITÀ ANNUALI 2011 -2012

Prot. n. 4220 del 12/09/2011

Il presente piano, approvato dal Collegio dei Docenti del 12 Settembre, riporta l'elenco delle riunioni del presente anno scolastico. Il Dirigente Scolastico riceverà genitori e docenti in Presidenza sita in via S. Elia 1.

L'anno scolastico 2011/12, avrà inizio giorno 15 Settembre, per le classi di scuola secondaria di I grado, giorno 19 Settembre per le classi di scuola primaria e per le sezioni di scuola dell'infanzia come da delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, terminerà giorno 12 giugno 2012, come da calendario scolastico regionale.

Le vacanze natalizie saranno fruiti dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012 inclusi.

Le vacanze pasquali saranno fruiti dal 5 al 10 aprile 2012 inclusi.

Le altre festività saranno:

	TUTTE LE DOMENICHE
01 NOVEMBRE 2011	FESTA DI TUTTI I SANTI
31 OTTOBRE 2011	CONCESSA DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
02 NOVEMBRE 2011	CONCESSA DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
08 DICEMBRE 2011	IMMACOLATA CONCEZIONE
25 DICEMBRE 2011	NATALE
26 DICEMBRE 2011	SANTO STEFANO
01 GENNAIO 2012	CAPODANNO
06 GENNAIO 2012	EPIFANIA
20-21 e 22 MARZO 2012	CONCESSA DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
25 APRILE 2012	ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE
01 MAGGIO 2012	FESTA DEL LAVORO
02 MAGGIO 2012	CONCESSA DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
03 MAGGIO 2012	FESTA PATRONA
02 GIUGNO 2012	FESTA DELLA REPUBBLICA

Altre date, ai fini della compensazione delle attività, visti i criteri fissati dal consiglio di Istituto verranno individuate dal Collegio dei Docenti. Per ognuna delle riunioni seguenti dovrà essere redatto un verbale sintetico che, trascritto nell'apposito registro, conservato nella segreteria dell'Istituto, servirà per memoria di quanto deliberato. Le riunioni di programmazione settimanale della scuola primaria verranno convocate autonomamente dai docenti. Le riunioni per materia/area disciplinare verranno convocate previa richiesta al Dirigente Scolastico. Eventuali collegi riservati ad un solo ordine di scuola saranno convocati su richiesta del 30% dei docenti.

Il calendario di massima degli incontri collegiali è il seguente:

<p>01 Ore 9,00</p>	<p>COLLEGIO DOCENTI UNITARIO o.d.g.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saluto del Dirigente Scolastico; • Lettura ed approvazione verbale seduta precedente; • Scelta dei collaboratori del Dirigente Scolastico; • Data inizio nuovo anno scolastico; • Determinazione e conferimento incarichi vari • Scelta funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, data per presentazione istanze individuazione aree • Elezione del Comitato di valutazione del Servizio degli insegnanti; • Approvazione piano annuale delle attività; • Calendario attività nel mese di Settembre; • Scelta data elezioni rappresentanti dei genitori nei consigli di classe; • Autorizzazione avvio pratica sportiva anno scolastico 2010/11 da proporre al Consiglio d'Istituto • Eventuali comunicazioni del Dirigente scolastico
<p>06</p>	<p>ATTIVITÀ di PROGRAMMAZIONE INCONTRO DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA Odg</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche relative alla scuola dell'infanzia • Assegnazione Docenti alle sezioni • Nomina coordinatori • Orario delle lezioni • Atti preparatori al Collegio unitario • Indicazioni del dirigente scolastico per un corretto inizio anno scolastico
<p>07</p>	<p>INCONTRO DOCENTI SCUOLA SEC. I GRADO Odg</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche relative alla scuola sec. I grado • Assegnazione Docenti alle classi • Nomina coordinatori • Orario delle lezioni • Atti preparatori al Collegio unitario • Indicazioni del dirigente scolastico per un corretto inizio anno scolastico
<p>08</p>	<p>INCONTRO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA Odg</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche relative alla scuola primaria • Assegnazione Docenti alle classi • Nomina coordinatori • Orario delle lezioni • Atti preparatori al Collegio unitario • Indicazioni del dirigente scolastico per un corretto inizio anno scolastico
<p>12</p>	<p>COLLEGIO DOCENTI UNITARIO Odg.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura ed approvazione verbale seduta precedente; • Eventuali modifiche al POF ed approvazione definitiva

<p>01 Ore 9,00</p>	<p>COLLEGIO DOCENTI UNITARIO o.d.g.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saluto del Dirigente Scolastico; • Lettura ed approvazione verbale seduta precedente; • Scelta dei collaboratori del Dirigente Scolastico; • Data inizio nuovo anno scolastico; • Determinazione e conferimento incarichi vari • Scelta funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, data per presentazione istanze individuazione aree • Elezione del Comitato di valutazione del Servizio degli insegnanti; • Approvazione piano annuale delle attività; • Calendario attività nel mese di Settembre; • Scelta data elezioni rappresentanti dei genitori nei consigli di classe; • Autorizzazione avvio pratica sportiva anno scolastico 2010/11 da proporre al Consiglio d'Istituto • Eventuali comunicazioni del Dirigente scolastico
<p>06</p>	<p>ATTIVITÀ di PROGRAMMAZIONE INCONTRO DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA Odg</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche relative alla scuola dell'infanzia • Assegnazione Docenti alle sezioni • Nomina coordinatori • Orario delle lezioni • Atti preparatori al Collegio unitario • Indicazioni del dirigente scolastico per un corretto inizio anno scolastico
<p>07</p>	<p>INCONTRO DOCENTI SCUOLA SEC. I GRADO Odg</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche relative alla scuola sec. I grado • Assegnazione Docenti alle classi • Nomina coordinatori • Orario delle lezioni • Atti preparatori al Collegio unitario • Indicazioni del dirigente scolastico per un corretto inizio anno scolastico
<p>08</p>	<p>INCONTRO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA Odg</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche relative alla scuola primaria • Assegnazione Docenti alle classi • Nomina coordinatori • Orario delle lezioni • Atti preparatori al Collegio unitario • Indicazioni del dirigente scolastico per un corretto inizio anno scolastico
<p>09</p>	<ul style="list-style-type: none"> • CONSIGLIO D'ISTITUTO
<p>10</p>	<p>COLLEGIO DOCENTI UNITARIO Odg.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura ed approvazione verbale seduta precedente; • Eventuali modifiche al POF ed approvazione definitiva • Ratifica Assegnazioni docenti alle classi e assegnazioni coordinatori di classe già decisi e comunicati nei collegi per ordine di scuola, • Utilizzazioni docenti in esubero Scuola Primaria e criteri per supplenze temporanee nei vari ordini di scuola • Nomina Funzioni Strumentali • Eventuali comunicazioni del Dirigente scolastico

OTTOBRE

01	• Riunione consigli di sezione scuola infanzia
04	• Riunione consigli di classe scuola primaria
07	• Riunione consigli di classe scuola sec.1° grado
08	• Riunione consigli di classe scuola sec.1° grado
14	• Elezioni Consiglio Istituto
24	• Elezioni OO.CC.

NOVEMBRE

04	• Incontro staff di presidenza (collaboratori –funzioni strumentali)
25	• Eventuale collegio docenti unitario (odg. da stabilire)

DICEMBRE

03	□ Riunione consigli di sezione scuola infanzia
07	□ Riunione consigli di classe scuola sec.1° grado
08	□ Riunione consigli di classe scuola primaria
09	Riunione consigli di classe scuola sec.1° grado
16	□ Incontro staff di presidenza (collaboratori –funzioni strumentali).
17	□ Ricevimento genitori scuola secondaria 1° grado
20	□ Ricevimento genitori scuola primaria

Nel mese di dicembre, il Dirigente Scolastico riceverà individualmente gli insegnanti per una revisione del registro personale

GENNAIO

08	□ Incontro staff di presidenza (collaboratori –funzioni strumentali).
19	COLLEGIO DOCENTI UNITARIO O.d.G <ul style="list-style-type: none"> • Lettura ed approvazione verbale seduta precedente; • Monitoraggio sullo stato di realizzazione dei progetti inseriti nel POF; • Conferma o meno delle attività inserite nel POF per l'anno scolastico 2011/2012 in vista della corretta informazione ai genitori che iscriveranno i figli nel nostro istituto; In caso di non conferma di alcune attività previste nel POF, revisione, integrazione ed approvazione dello stesso riveduto e corretto • Eventuali comunicazioni del D.S
31	□ Termine primo quadrimestre

FEBBRAIO

02	• Scrutini primo quadrimestre scuola primaria
03- 04	• Scrutini primo quadrimestre scuola sec.1° grado
15	• Consegna documenti valutazione sc.primaria
17	• Consegna documenti valutazione sc. sec.1° grado

Le riunioni saranno organizzate per classi, i docenti si suddivideranno autonomamente fra le classi in cui insegnano in modo da garantire un'uniforme presenza in ogni classe.

MARZO

04	• Incontro staff di presidenza (collaboratori –funzioni strumentali)
07	• Riunione consigli di sezione scuola infanzia
07	• Riunione consigli di classe scuola primaria
10	• Riunione consigli di classe scuola sec.1° grado
13	• Riunione consigli di classe scuola sec.1° grado

APRILE

12	• Ricevimento genitori
----	------------------------

In questo mese saranno effettuate le visite guidate e il viaggio d'istruzione programmato

MAGGIO

09	• Riunione consigli di sezione scuola infanzia
09	• Incontro staff di presidenza (collaboratori–funzioni strumentali)
11	• Riunione consigli di classe scuola primaria
12	• Riunione consigli di classe scuola sec.1° grado
12	• Riunione consigli di classe scuola sec.1° grado
DAL 17 AL 21	• Riunioni per scelta libri di testo (date da definire con c.m.)
30	COLLEGIO DOCENTI UNITARIO O.d.G. <ul style="list-style-type: none"> • Lettura ed approvazione verbale seduta precedente • Attività fine anno: programmazione e calendario • Approvazione libri di testo Anno scolastico 2011/2012 • Verifica del POF e dei progetti attivati (relazionerà la funzione Strumentale con incarico specifico) • Organico (se arrivato) e criteri assegnazione docenti alle classi • Delibera sui criteri didattici per l'organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni • Attività da svolgere nel periodo tra la fine delle lezioni e il 30 giugno e per i docenti della scuola secondaria di primo grado non impegnati in esami. • Eventuali comunicazioni del Dirigente Scolastico

GIUGNO

11	• Termine delle lezioni
13	• Inizio scrutinio finale scuola secondaria 1° grado
14	• Scrutinio finale secondaria 1° grado
15-16	• Scrutinio finale scuola primaria
17	• Riunione equipe pedagogica scuola infanzia
20	COLLEGIO DOCENTI UNITARIO O.d.G. <ul style="list-style-type: none"> • lettura ed approvazione verbale seduta precedente; • Relazione conclusiva sul lavoro svolto dalle funzioni strumentali al POF;

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Data Inizio anno scolastico 2011/2012
Eventuali comunicazioni del Dirigente Scolastico e/o approvazione altri punti che dovessero rendersi necessari prima della chiusura dell'anno scolastico |
|--|--|

N.B.: GLI ORARI DI INIZIO DI OGNI RIUNIONE E DEI COLLEGI SARANNO COMUNICATI CON CIRCOLARI INTERNE.

Le date potranno subire modifiche dovute a nuove indicazioni ministeriali o a fatti indipendenti dalla nostra volontà. Potranno essere programmati ulteriori riunioni se strettamente necessarie.

PARTE III

Organizzazione didattica e progettuale dei singoli ordini di scuola

PROGETTO SPERIMENTALE DI OFFERTA FORMATIVA PER BAMBINI DAI 2 AI 3 ANNI.

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "L. Capuana" di Piazza Armerina, che opera sui due quartieri Monte e Canali accoglie, gli alunni nei due plessi Trinità e Canali. L'utenza della nostra scuola, e in particolare della scuola dell'infanzia, presenta **gravi problematiche socio-economico-ambientali, difficoltà linguistiche e relazionali**. Il nostro Istituto attua dal 1999 interventi per gli alunni in area a rischio e per le famiglie più problematiche, ponendosi come obiettivo prioritario la frequenza costante di tutti gli alunni e, nello specifico, l'integrazione e il recupero espressivo dei bambini con maggiori esigenze e difficoltà. L'interruzione degli interventi per mancanza di risorse rischia di vanificare quanto è stato sinora tentato e realizzato. Ma soprattutto nasce pressante l'esigenza di garantire approcci relazionali e percorsi didattici individualizzati per limitare i rischi legati ai fattori ambientali a cominciare dai più piccolini che già per legge si avvicinano a frequentare il livello di istruzione di base che non sempre trovano all'interno della struttura che li accoglie spazi ed attrezzature specifici ed idonei

PRESENTAZIONE

"SPAZIO BAMBINI"

Scuola dell'Infanzia – uno spogliatoi, due aule, un locale adibito a servizi igienici, un salone per l'attività motoria-ricreativa e un cortile.

La scuola è fornita di un televisore, di un videoregistratore un radioregistratore.

SERVIZIO "SPAZIO BAMBINI"

Il Progetto ha per obiettivo l'attivazione di un servizio rivolto alla prima infanzia dai 24 ai 36 mesi, favorendo l'attività lavorativa dei genitori e la socializzazione dei minori.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO:

- Obiettivo: offrire alle famiglie la disponibilità di lasciare i propri bambini in ambiente protetto, igienicamente sano ed educativamente preparato favorendo perciò non solo le attività lavorative dei genitori, ma offrendo opportunità di socializzazione e di aiuto educativo ai bambini.

- Si ritiene innovativo il concetto di flessibilità ed adattabilità che si concretizzerà nella possibilità di modulare le entrate e le uscite dei piccoli ospiti in base alle necessità dei singoli genitori e dei bambini.

- I locali adibiti al servizio sono dotati dell'attrezzatura necessaria per offrire ai bambini un ambiente confortevole, piacevole e rassicurante, in particolare è attrezzato un angolo come stanza morbida, mentre un apposito locale è attrezzato per il riposo dei piccoli ospiti.

TIPOLOGIA UTENTI:

- Il Progetto prevede l'attivazione di un servizio rivolto ai bambini della prima infanzia tra i 24 e i 36 mesi.

ORARIO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

- Il servizio è articolato in un modulo mattutino dalle 8.00 alle 13.00 per un massimo di 10 bambini.
- Il servizio sarà operativo dal lunedì al venerdì dei giorni feriali.
- L'inizio dell'attività educativa annuale è stato fissato per il 18 settembre.

PERSONALE

Il servizio prevede l'impegno di due unità: 1 docente e 1 educatore

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ EDUCATIVA - RICREATIVA – DIDATTICA

Relativamente alla programmazione dell'attività educativa, ricreativo – didattica, è stato elaborato un piano formativo che segue gli ultimi orientamenti, secondo i quali i servizi rivolti all'infanzia concorrono "a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini" nella prospettiva di favorire la formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. Le finalità derivano da una visione che interagisce attivamente con i pari, l'adulto, l'ambiente e la cultura. I servizi educativi aiutano a raggiungere tali finalità elaborando un progetto che favorisca la mediazione tra l'esigenza inalienabile di rispettare la maturazione spontanea del bambino e la necessità di intervenire con una programmazione di apprendimenti finalizzati allo sviluppo globale della personalità. Sulla base di tali premesse, "l'educazione" si propone traguardi positivi e funzionali in ordine alla "maturazione dell'identità", alla "conquista dell'autonomia", all'acquisizione di "significative competenze". La possibilità di lasciare i propri figli in una struttura organizzata ha suscitato notevole interesse ed entusiasmo, ed è stata recepita come concreto aiuto educativo e sociale alla "famiglia che lavora".

OBIETTIVI EDUCATIVI

Lo "Spazio bambini" è un'agenzia educativa che si propone di soddisfare i bisogni affettivi, relazionali, cognitivi dei bambini oltre che la loro cura ed il loro accudimento.

L'obiettivo è dunque quello di sviluppare in modo armonico ed integrato tutte le potenzialità del bambino.

La conoscenza del bambino e l'identificazione di quale "idea" di bambino si vuole veder crescere è il basilare presupposto di ogni intervento educativo.

Il bambino sotto i tre anni possiede già una visione di sé e della realtà circostante solo in parte definita. Attraverso l'esperienza conosce le sue possibilità e le caratteristiche del mondo esterno e, gradatamente, affina le capacità di esprimersi e di agire in modo sempre più consapevole e autonomo.

Utilizza strumenti di comprensione e comunicazione gradualmente più elaborati e complessi con il passaggio da una espressività prevalentemente non verbale ad una sempre maggiore padronanza del linguaggio verbale.

Il bambino in crescita è una persona "integrale" nel rispetto delle sue componenti: il corpo, la psiche, la mente alla quale viene offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante

Questo significa per il bambino:

- Agire in un ambiente fisico e psicologico facilitante e proponente la sua crescita
- Allacciare relazioni di gruppo significative con i pari e con bambini di età diverse
- Poter trovare con l'adulto relazioni significative, che gli offrano contenimento affettivo affidabile, libertà di espressione e di comprensione della realtà.

Il presente Progetto educativo si propone di coordinare gli interventi educativi tenendo conto del contesto operativo e coniugando in gesti significativi le dimensioni di

SAPERE, inteso come bagaglio di conoscenze

SAPER FARE, come espressione delle conoscenze attraverso le direzioni

SAPER ESSERE, come capacità di sostenere in prima persona relazioni

SAPER DIVENIRE, come disponibilità al confronto e all'evoluzione.

In questo contesto il bambino trova una base sicura e prova il piacere giocoso della vita. Attraverso il gioco e la giocosità i bambini coinvolgono la mente e il corpo e mentre il corpo scopre il mondo giocando, la mente manipola ed elabora le idee per integrare il mondo interiore con il mondo esterno.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Organizzazione metodologica e didattica

Progettazione

POF SCUOLA DELL'INFANZIA

INDICAZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

CULTURA SCUOLA PERSONA

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari

per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età e è la risposta al loro diritto all'educazione. Ha le sue origini nelle comunità locali (come i Comuni e le Parrocchie) e in esse è cresciuta. Oggi si esprime in una pluralità di modelli istituzionali e organizzativi promossi da diversi soggetti: lo Stato; gli Ordini religiosi, le Associazioni e le Comunità parrocchiali; gli Enti Locali. Ciascuno di essi ha apportato un contributo originale allo sviluppo della scuola dell'infanzia, per la valorizzazione della collaborazione delle famiglie, per l'innovazione pedagogica e la partecipazione sociale, per la generalizzazione e la qualificazione del servizio.

La storia della scuola dei piccoli, passando dalle iniziali forme di assistenza locale a una diffusione nazionale, resa possibile dall'intervento dello Stato, riassume il percorso di crescita e affermazione di una cultura che dà valore all'infanzia.

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Nelle sue diverse espressioni, ha prodotto sperimentazioni, ricerche e contributi che costituiscono un patrimonio pedagogico riconosciuto in Europa e nel Mondo.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle

decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizza-

zione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

IL SÉ E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura, la vita e il suo evolversi ed estinguersi, l'ambiente che lo circonda, le relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media, partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità. Sente di appartenere alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Si chiede dove era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza e quella di chi gli è caro, quale sia l'origine del mondo; si interroga su Dio e si confronta con l'esperienza religiosa. La presenza di bambini che parlano altre lingue e hanno tratti diversi e famiglie con tradizioni e religioni diverse, apre nuovi orizzonti, suscita reazioni, curiosità, preoccupazioni e sentimenti che non possono essere ignorati. In questi anni, dunque, si definisce e si articola l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista. Esperienze, emozioni, pensieri e domande generano riflessioni, ipotesi, discorsi, comportamenti sociali che hanno bisogno di spazi di incontro e di elaborazione. La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, per convenire come aiutare ciascun bambino a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le scelte della sua famiglia e al tempo stesso riconoscendo e comprendendo scelte diverse e mostrando per loro rispetto. La scuola si confronta con le famiglie per condividere le regole che consentono di realizzare le finalità educative e propone ai bambini prime forme di dialogo sulle domande che essi pongono, sugli eventi della vita quotidiana, sulle regole del vivere insieme.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

Il bambino che entra nella scuola ha già acquisito il dominio delle principali funzioni del corpo, il senso della propria identità e alcune conoscenze fondamentali riguardanti lo schema e il linguaggio corporeo, attraverso le quali si esprime e organizza la sua presenza attiva nel mondo circostante.

Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentarne le potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo. I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé e permettono ai bambini e alle bambine di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, i rischi dei movimenti

incontrollati e violenti, le diverse sensazioni date dai momenti di rilassamento e di tensione, il piacere del coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino apprende attraverso specifici percorsi di apprendimento: i gesti mimici, sostituiscono o sottolineano la parola, mantengono la conversazione o la sospendono, esprimono sentimenti ed emozioni, accompagnano la fruizione musicale.

Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti delle attività espressive e di movimento libero o guidato e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne la capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda. I diversi materiali esplorati con tutti i sensi, le tecniche sperimentate, confrontate, condivise ed esercitate, le osservazioni di quadri, sculture o architetture aiuteranno a migliorare la capacità di osservare, coltivare il piacere della fruizione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. I bambini che si cimentano nelle diverse pratiche di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica e meccanica osservano, imitano, trasformano, interpretano, inventano e raccontano.

La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia avendo acquisito le principali strutture linguistiche: hanno appreso, nell'interazione con i familiari, la lingua materna, le sue intonazioni e i ritmi, le principali regole del discorso; sanno usare la lingua per esprimere le proprie intenzioni e i propri desideri e per interagire con gli altri; hanno osservato e appreso come le diverse persone comunicano tra loro; hanno avuto contatti con i messaggi

prodotti dai media. Spesso hanno già incontrato lingue diverse. La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce.

Se opportunamente guidati, i bambini estendono il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazionali, logiche e argomentative, confrontano la propria lingua materna con altre lingue, formulano ipotesi e si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. Possono apprendere efficacemente una seconda lingua purché il contesto sia dotato di senso, l'apprendimento avvenga in modo naturale, sia inserito nelle attività quotidiane e diventi esso stesso occasione di riflessione e di dialogo.

La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e la consapevolezza dell'importanza dell'uso della propria lingua materna da parte dei bambini di origini culturali diverse. Offre la possibilità di vivere contesti di espressione-comunicazione nei quali il bambino possa imparare a utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi campi di esperienza. Sollecita le pratiche linguistiche che mettano i bambini in condizione di scambiare punti di vista, confrontare le proprie interpretazioni attorno a fatti ed eventi, esprimere i propri pensieri, negoziare e condividere con gli altri le proprie opinioni. Incoraggia il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, che potenzia e dilata gli orizzonti della comunicazione, attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. È consapevole della propria lingua materna. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole. Attraverso le attività proposte, le organizzazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali, il bambino comincia a capire l'importanza di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie idee con le idee proposte dagli adulti e dagli altri bambini. Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta il bambino comincia a costruire competenze trasversali quali: osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati; chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni; cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni; prevedere, anticipare, osservare

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Si orienta nel tempo della vita quotidiana. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.

Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.

È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

Esclude impostazioni scolasticistiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali e riconosce come caratteristiche essenziali del proprio servizio educativo:

- la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni
- il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze

Obiettivi generali del processo formativo

La Scuola dell'Infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini.

In relazione alla maturazione dell'identità personale essa si preme che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelle degli altri.

In relazione alla conquista dell'autonomia, la Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini, siano capaci di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte

In relazione allo sviluppo delle competenze, infine la Scuola dell'Infanzia, , impegnano

Il bambino nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano).

Obiettivi specifici di apprendimento

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento per progettare.

Gli obiettivi specifici di apprendimento obbediscono al principio della sintesi e dell'ologramma: l'uno rimanda sempre funzionalmente all'altro e non sono mai, per quanto possano essere minuti e parziali, richiusi su se stessi, bensì aperti ad un complesso, continuo e unitario rimando reciproco:

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

1. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità
2. Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.
3. Accorgersi se, e in che senso, pensieri, azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine mostrano differenze, e perché.
4. Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.
5. Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del loro 'dover essere'.
6. Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati.
7. Soffermarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini della vita e del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell'uomo nell'universo, dell'esistenza di Dio, a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.

Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute

1. Interiorizzare e rappresentare il corpo, fermo e in movimento, in modo completo e strutturato; maturare competenze di motricità fine e globale.
2. Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e, quando possibile, la lateralità.
3. Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc.
4. Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
5. Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

1. Parla re, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
2. Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.
3. Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass media (dal computer alla tv), e motivare gusti e preferenze.
4. Individuare, su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato.
5. Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.

6. Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, "lasciando traccia" di sé.
7. Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo.
8. Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per scoprire quali corrispondono ai propri gusti e consentono una più creativa e soddisfacente espressione del proprio mondo.

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

1. Coltivare, con continuità e concretezza, propri interessi e proprie inclinazioni.
 2. Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare; aiutare a fare e realizzare lavori e compiti a più mani e con competenze diverse.
 3. Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini.
 4. Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza ecc.
 5. Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.
 6. Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio, eseguire percorsi o organizzare ambienti sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guidare in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in un ambiente.
 7. Manipolare, smontare, montare, piantare, legare ecc., seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d'uso ricevute.
 8. Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza.
 9. Adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché?" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi.
 10. Commentare, individuare collegamenti, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi.
 11. Negoziare con gli altri spiegazioni di problemi e individuare i modi per verificare quali risultino, alla fine, le più persuasive e pertinenti.
 12. Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito, e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.
- principio della sintesi e dell'ologramma.

DATI GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "L.Capuana" è formata da due plessi, il plesso "Trinità", sito in zona Monte, formato da 4 sezioni statali ed 1 sezione regionale, nello specifico 3 sezioni hanno carattere omogeneo (3, 4, e 5 anni) e 2 sezioni sono eterogenee. Le insegnanti su posto comune statale sono 8 e 1 insegnante su posto comune regionale.

Il plesso "Canali" è formato da una sezione eterogenea, 2 le insegnanti su posto comune statale.

L'insegnante di religione presta servizio, in ogni sezione statale, per 90 minuti settimanali.

La scuola dell'infanzia segue il normale orario scolastico, dalle 08,00 alle 16,00.

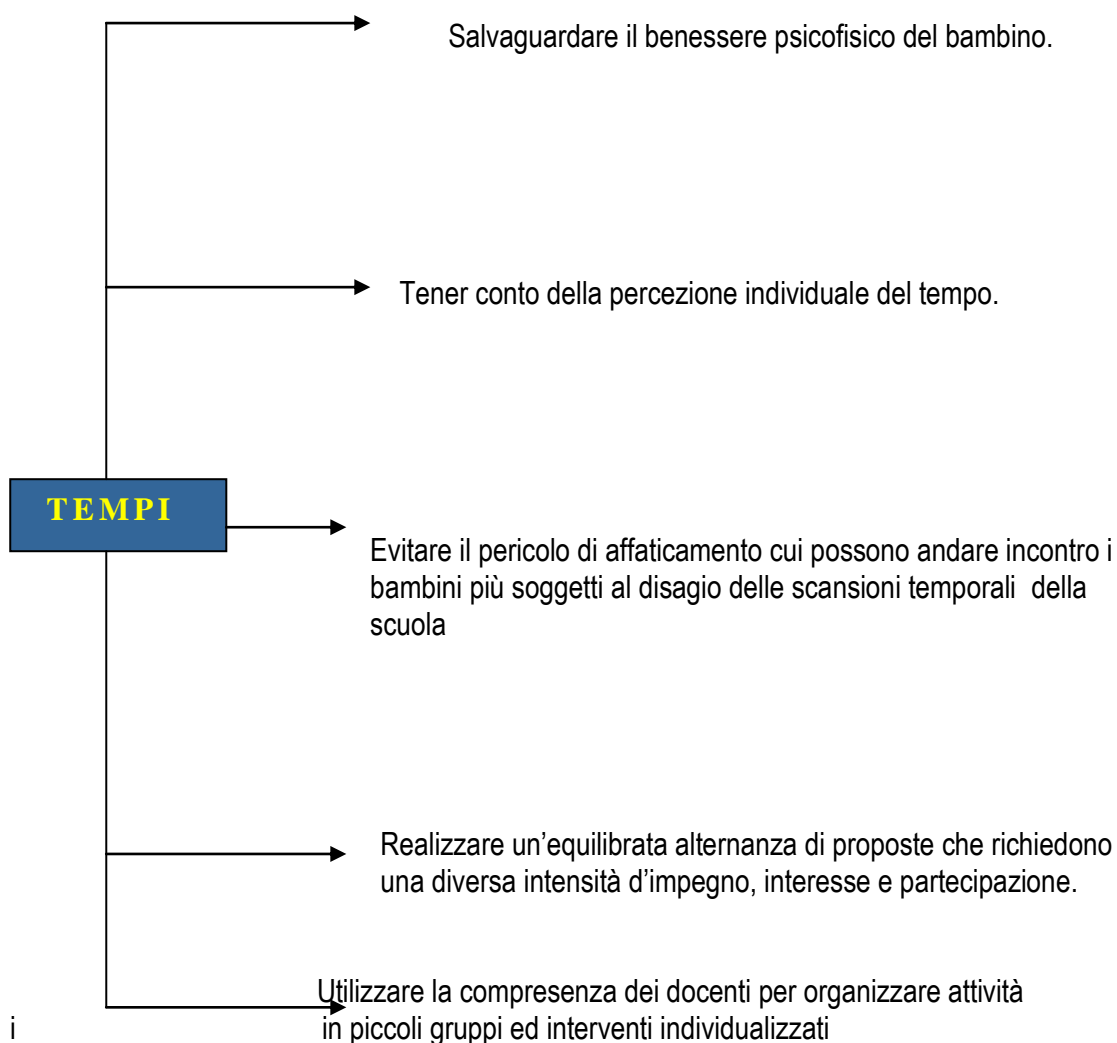
ELENCO PERSONALE DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO CANALI : Crescimanno Carla, Bologna Francesca

PLESSO TRINITA' : Arrostito Maria Antonia, La Mattina Ursula, La Malfa Amelia, Bologna Maria Salvatrice, Chiaramonte Marina, D'Ippolito Laura.

TEMPI

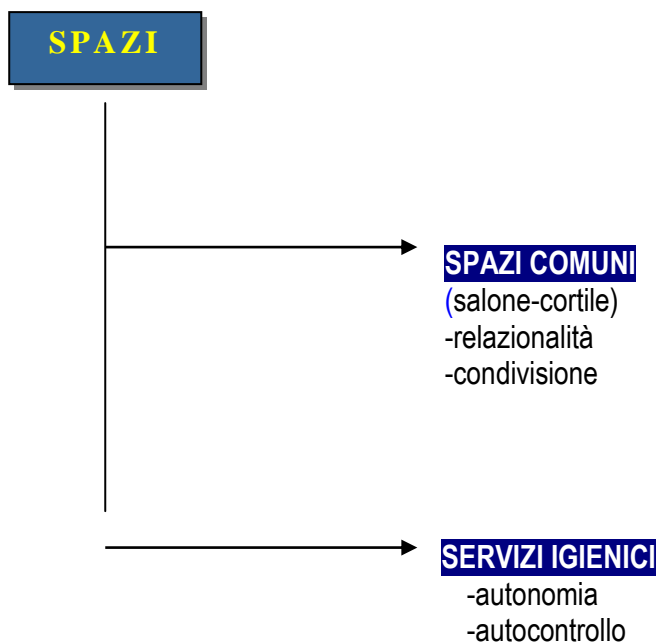
Il tempo scolastico assume una valenza pedagogica: da ciò deriva l'importanza di offrire ai bambini adeguate valenze educative nel rispetto dei tempi e dei ritmi individuali e collettivi. L'organizzazione per laboratori, favorisce il rispetto dei ritmi e dei tempi individuali, dando ad ogni bambino la possibilità di affinare, sviluppare e testare le sue potenzialità. Gli consente, inoltre, di acquisire gradualmente una sempre maggiore autonomia personale e sociale nel contesto a lui più idoneo.



i

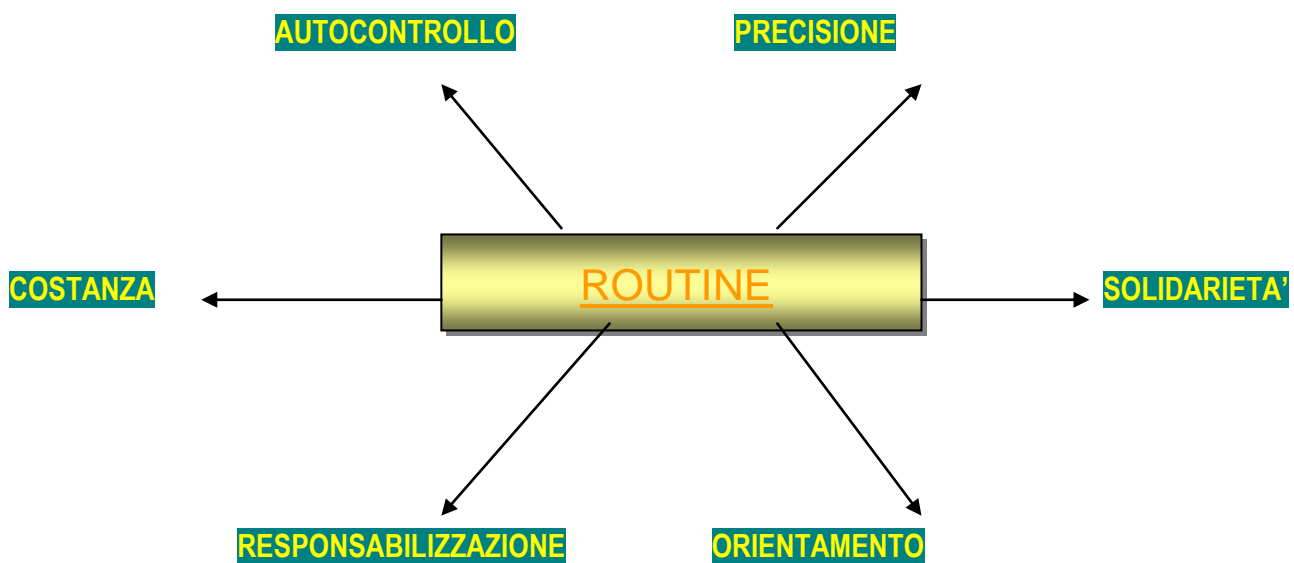
SPAZI

La scuola diviene educativamente vissuta quando spazi ed arredi sono predisposti in modo da facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente. Al fine di evitare schemi standardizzati, è opportuno progettare la disposizione degli spazi in modo flessibile. Questo consentirà di adattarli o modificarli facilmente in base alle attività ed alle necessità del momento.



ROUTINE

Le attività di ricorrenti della vita quotidiana costituiscono la trama visibile dell'organizzazione educativa dell'ambiente e pertanto non vanno lasciate al caso, ma ad esse va attribuito uno specifico spazio nella programmazione della scuola. Molti obiettivi educativi che riguardano soprattutto la maturazione delle competenze e la conquista dell'autonomia, si realizzano proprio nelle attività consuete della vita quotidiana.



Attraverso un'osservazione attenta da parte delle insegnanti si potrà verificare l'efficacia del processo di acquisizione ed apprendimento e stabilire eventuali modifiche ed adeguamenti.

NORME DI VITA SCOLASTICA

I genitori accompagnano i bambini sino all'ingresso, affidati al collaboratore scolastico che li sorveglierà nel tragitto dall'ingresso all'aula.

A) ENTRATA E INIZIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

L'orario d'ingresso, per l'età dei piccoli alunni, si protrae dalle 08,00 alle 09,00. Dalle 09,00 hanno inizio le varie attività didattiche.

B) INTERVALLI SOCIALIZZANTI – ASSISTENZA - RIENTRO IN AULA

Dalle 10,30 d'ogni giorno è previsto un intervallo socializzante (ricreazione) per permettere agli allievi di consumare la merenda e utilizzare i servizi igienici. L'intervallo deve essere effettuato nelle sezioni. L'utilizzo dei servizi igienici sarà disciplinato dall'insegnante di sezione, con la collaborazione del personale Ata in servizio.

ASSISTENZA

L'assistenza e la sorveglianza degli alunni è assicurata dall'insegnante in servizio e il collaboratore scolastico.

C) TERMINE DELLE ATTIVITA DIDATTICHE ED USCITA

Le attività didattiche antimeridiane hanno fine alle ore 12,30. Dopo la pausa del pranzo, ed attività ricreative, alle 13,30 avranno inizio le attività didattiche pomeridiane. Dalle 15,30 alle 16,00 sarà consentito ai genitori di riprendere i propri figli.

D) GIUSTIFICAZIONE ASSENZE E PERMESSI ALUNNI

Assenze degli alunni

L'assenza per più di cinque giorni degli alunni dovrà essere giustificata dal genitore con la produzione del certificato medico attestante l'avvenuta guarigione. Tale certificato, una volta visionato e menzionato nel giornale di sezione, deve, da parte del docente, essere portato in presidenza e quindi in segreteria per il deposito nel fascicolo personale dell'allievo. Non deve mai essere lasciato tra i fogli del giornale di classe.

USCITE ANTICIPATE

Un allievo é autorizzato ad uscire prima della fine delle lezioni solamente se prelevato da un genitore (o persona da lui delegata, autorizzata espressamente dal preside o da un suo collaboratore) per un valido motivo. Il preside o il docente avranno cura di segnare sul giornale di sezione l'ora d'uscita, il motivo, la persona che preleva l'allievo, la quale deve apporre la propria firma in calce all'autorizzazione.

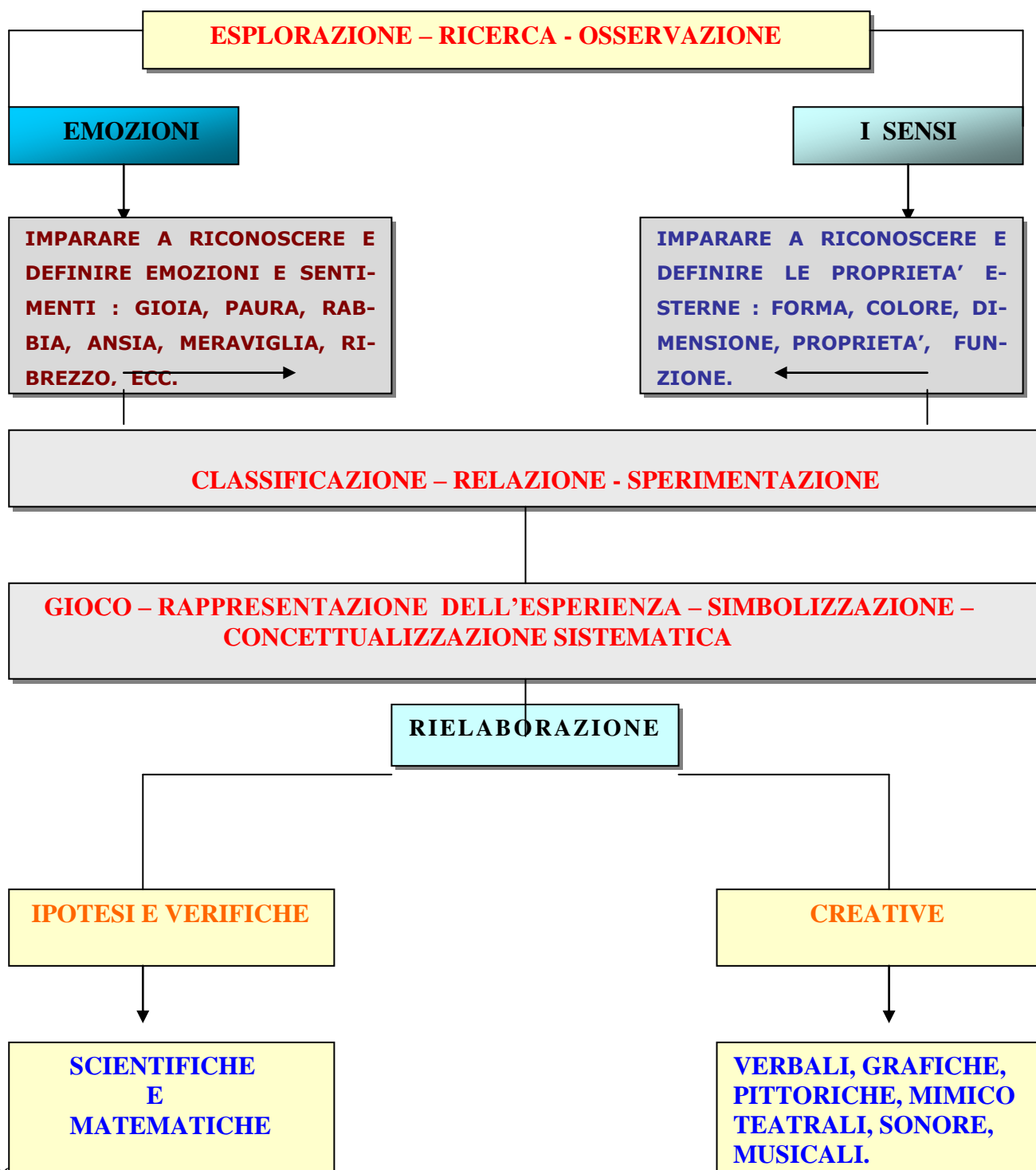
PIANO DELLE ATTIVITA' QUOTIDIANE

Orario	Luogo	Funzione	Attività
08.00 – 09.00	SALONE	DISTACCO RELAZIONE ACCOGLIENZA	INGRESSO GIOCO LIBERO INSE- RIMENTO
09.00 – 09.30	SEZIONE	AUTONOMIA	ATTIVITA' DI ROUTINE
09.30 – 10.30	SEZIONE	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	ATTIVITA' DI GRUPPO E INDIVIDUALE
10.30 – 11.00	SEZIONE	MOMENTO COMUNITARIO	SPUNTINO
11.00 – 12.00	SPAZI LABORATORI	LAVORO STRUTTURATO	INTERSEZIONE PER GRUPPI
12.00 – 13.00	SALONE SEZIONE CORTILE	RELAZIONE	GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
13.00 – 14.00	SEZIONE	MOMENTO COMUNITARIO	PRANZO
14.00 – 14.30	SEZIONE SERVIZI	AUTONOMIA	ATTIVITA' DI ROUTINE
14.30 – 15.30	SEZIONE	ATTIVITA' ORGANIZZATA	INTERSEZIONE PER GRUPPI
15.30 – 16.00	SALONE	USCITA	USCITA

**ORGANIZZAZIONE PROGETTUALE E
TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITA' CURRICULARI-EXTRACURRICULARI
ATTIVATE NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA**

Nome Progetto	Classe coinvolta	Referente Progetto	Docenti coinvolti
L'ambiente e la sua salvaguardia	Alunni 3-4-5-anni dell'Istituto	Insegnanti di sezione	Insegnanti di sezione
Progetto salute	Alunni 3-4-5-anni dell'Istituto e i genitori	Insegnanti di sezione	Insegnanti di sezione ed eventuali esperti
Progetto Educazione alimentare	Alunni 3-4-5-anni dell'Istituto	Insegnanti di sezione	Insegnanti di sezione
I valori della diversità	Alunni 3-4-5-anni dell'Istituto e i genitori	Insegnanti di sezione	Insegnanti di sezione
Progetto multimediale: il computer	Alunni 5anni Plesso Trinità	Chiaromonte	Chiaromonte Marina
"L'Introduzione dell'Inglese nella scuola dell'Infanzia	Alunni 5anni Plesso Trinità	Chiaromonte La Mattina	Chiaromonte Marina La Mattina Ursula
Favoleggiando: penso, disegno, racconto	Alunni 3 anni Plesso Trinità	Chiaromonte	Insegnanti di sezione
I progetti comuni sono consultabili nella Tabella Progetti Comuni			

PROGETTO - L'AMBIENTE E LA SUA SALVAGUARDIA



MOTIVAZIONE

Risulta, fondamentale, promuovere la formazione di una cultura ambientale ed ecologica sin dalla scuola dell'infanzia, con l'acquisizione di un metodo per operare scientificamente sulla realtà, sviluppare nel bambino le capacità di osservare, riflettere, porre domande.

L'ambiente in cui i bambini sono immersi oggi è ricchissimo di stimoli e informazioni: *costringe* quasi a conoscere, pensare, immaginare, ma su livelli che comportano uno sforzo cognitivo, una concentrazione e riflessione ridotti al minimo. L'educazione scientifica dell'ambiente fornisce l'occasione per dare espressione alle più autentiche esigenze dei bambini nell'ambito della conquista dell'autonomia, della costruzione e dell'esplorazione del reale. Tutto ciò stimola e favorisce il processo di concettualizzazione che rappresenta la modalità attraverso la quale le interazioni del soggetto con la realtà diventano sempre più significative. Tali interazioni infatti producono concreti contenuti di conoscenza che avranno positivi effetti sugli apprendimenti futuri

CONTENUTI

L'ambiente nel quale la scuola si trova ad agire, il contesto familiare di ciascun bambino, la scuola stessa, possono fornire una miriade di opportunità, questi i contenuti più funzionali dell'ambiente nel quale si configura la nostra azione. Osservazione di piccoli animali (pesci rossi, canarini). Il percorso inizia con l'ingresso in sezione dell'animale che resterà a scuola per un tempo sufficiente a far sì che tutti possano avere la possibilità (e/o di sviluppare la capacità) di osservarlo in situazioni non formalizzate (non meno di due settimane). I bambini saranno invitati ad occuparsi direttamente delle cure giornaliere necessarie alla vita dell'animale: cambiare l'acqua o la lettiera, dar da mangiare e da bere, verificare lo stato di pulizia degli ambienti, ecc... In questo modo, anche i più restii ad entrare in contatto diretto con l'animale saranno stimolati dal comportamento più disinvolto degli altri e potranno superare timori e insicurezze. Inoltre, nello svolgimento di queste azioni quotidiane, avranno la possibilità di osservare da vicino e attraverso una modalità fortemente motivante aspetti che altrimenti potrebbero passare inosservati. Dopo che l'animale è diventato un 'oggetto' familiare che fa parte a tutti gli effetti della vita della sezione (talvolta contribuendo a modificarne l'organizzazione degli spazi e dei tempi) si può passare alla fase dell'osservazione mirata al riconoscimento delle caratteristiche distintive. In questo senso è importante che i bambini siano guidati a focalizzare l'attenzione sugli aspetti percettivi (colore, forma, presenza di elementi strutturali quali pinne, becco, coda, ecc...), sulle azioni compiute (nuota, mangia, graffia, ecc...) e sugli ambienti di vita intesi come elementi necessari alla loro sopravvivenza.

Osservazione di ambienti: il bosco

L'osservazione di un ambiente è un'attività complessa che richiede una preventiva selezione degli elementi che più interessano per non correre il rischio di procedere in maniera generica e superficiale. Il bosco deve essere 'vissuto' dai bambini pienamente. Non bastano una o due 'visite' magari all'inizio e alla fine dell'attività. C'è bisogno di un contatto continuo realizzato in situazioni ambientali diversificate: nelle diverse stagioni, nelle diverse condizioni climatiche nebbia, nuvoloso, sereno, pioggia, ecc...). Altrimenti si corre il rischio di stimolare o confermare stereotipi mentali e rappresentativi che poco hanno a che vedere con l'osservazione scientifica e dei quali l'azione educativa ha il compito di combattere l'insorgenza. Una volta che i bambini sono entrati in contatto con questo 'mondo' è bene selezionare un aspetto che sarà oggetto di osservazione privilegiata. Per esempio all'*adozione* da parte di ciascun bambino di una piantina della quale seguirà l'evoluzione e la crescita durante tutto l'anno scolastico. In questo modo ciascuno avrà comunque un riferimento preciso ma allo stesso tempo non sarà persa l'idea del bosco come comunità di esseri viventi. I bambini raccoglieranno materiale che verrà osservato e rielaborato in sezione al fine di sistematizzare le conoscenze acquisite all'esterno

Osservazione di materiali: la terra.

L'esperienza inizia con la raccolta e l'osservazione della terra (può trattarsi benissimo della terra del giardino con la quale i bambini sono soliti giocare). Successivamente si può richiedere ai bambini stessi di portare a scuola campioni di terra del proprio giardino, orto, del terriccio usato per le piante del terrazzo, ecc... Dall'osservazione e manipolazione di questo materiale emergeranno somiglianze e differenze che andranno a caratterizzare i vari tipi di terreno (tufo, terra rossa, humus, ecc...). Inizia così un percorso di differenziazione progressiva durante il quale i bambini passano da una percezione indistinta della terra come elemento 'povero' di caratteristiche ad una sempre maggiore caratterizzazione attraverso l'affinamento delle capacità di attenzione e percezione. Tale processo può essere favorito dalla messa a punto di attività quali il setacciare (si scopre così che la terra del giardino non è un materiale omogeneo, ma è costituito a sua volta da altri tipi di 'terra': sabbia, rena, pietre, ecc...), il mescolare all'acqua e lasciare asciugare, la semina della stessa pianta in terreni diversi per verificare la differenza di fertilità.

FINALITA'

Promuovere la formazione di una cultura ambientale ed ecologica.

Acquisire un metodo per operare scientificamente sulla realtà.

Sviluppare le capacità di osservare, riflettere, porre domande, per formare una coscienza ambientale. Conoscere l'ambiente nella sua globalità, come risultato delle interrelazioni fra le sue diverse componenti.

METODOLOGIA DI LAVORO

Problematizzazione della realtà, analisi, osservazioni, formulazione di ipotesi, rilevazione e classificazione di dati, attività di ricerca e documentazione, verifica delle ipotesi, attività di sperimentazione in laboratorio, attività di produzione di materiali, attività ludico-creative, lezioni frontali, uscite didattiche, interventi di esperti.

Visite nel territorio comunale.

OBIETTIVI

Intuire di essere parte integrante ed attiva della realtà naturale che ci circonda.

Stabilire relazioni positive con la natura.

Acquisire consapevolezza dei cambiamenti e delle trasformazioni dell'ambiente, anche operate dall'uomo.

Conoscere ed analizzare i principali fenomeni legati alla tutela dell'ambiente (habitat, ecosistema, recupero e tutela dei parchi).

Assumersi responsabilità e proporre interventi ed atteggiamenti migliorativi verso l'ambiente visto come "casa".

MATERIALI, STRUMENTI E RISORSE

Materiali di cancelleria (pennelli, tempere, pennarelli, matite colorate, cartelloni, carta di vario tipo, blocco note,...).

Uso della fotocopiatrice (carta, cartucce,...).

Registratore e audio cassette.

Macchina fotografica e rullini.

Materiali di consultazione (cd rom, videocassette, riviste e libri).

Materiali di recupero (carta di giornale, cortecce, pezzi di legno...).

Strumenti scientifici: lenti d'ingrandimento, bussola, termometro.

Strumenti di misurazione: cordella metrica, riga da un metro.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Da ottobre a giugno.

DESTINATARI

I bambini di 3-4-5 anni.

PERSONALE COINVOLTO

Le insegnanti di sezione.

Ogni insegnante prevede di svolgere 50 ore oltre il normale orario di servizio.

PREVENTIVO DI SPESA

Euro 200,00 per sezione.

VERIFICA

Osservazione sistematica e individuale durante lo svolgimento delle attività e dei giochi .

Valutazione del materiale elaborato . Le valutazioni sono sistematiche e svolgono un'importante funzione di feedback per la programmazione didattica

Progetto 2

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Premessa

La salute è «uno stato di completo benessere psichico, fisico e sociale e non la sola assenza di malattia». Così l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) definisce la salute.

Questa concezione dello "star bene" ci introduce in un concetto globale di salute nelle sue diverse dimensioni: fisica, psichica, emotiva e sociale.

La condizione di salute o di malattia è il risultato di un insieme di fattori che hanno effetti particolari su un individuo in un determinato momento. Tra tali fattori, di primaria importanza sono sia l'ambiente fisico e sociale sia le abitudini e lo stile di vita personale.

Da ciò si desume il ruolo essenziale dell'individuo medesimo nel determinare la propria condizione di salute.

A tal fine la scuola è stata chiamata a svolgere un ruolo primario nella prevenzione e nell'educazione alla salute ed infatti la legge n° 162 del 26/06/90 affida alle istituzioni scolastiche il compito di promuovere e coordinare tutte quelle attività che possono aiutare a star bene con sé stessi e con gli altri.

Il progetto si occuperà di promuovere comportamenti igienicamente sani, particolarmente per quanto riguarda l'alimentazione, il fumo, l'attività fisica, la gestione degli stress e la rimozione di abitudini negative per la salute. Tali obiettivi, insieme ad altri più avanti specificati, sono perseguiti dalla scuola ai fini del raggiungimento di una migliore condizione di benessere per tutti.

Analisi dei bisogni formativi

- Necessità degli alunni di conoscere più a fondo sé stessi per star meglio con gli altri.
- Bisogno di affermare la propria identità attraverso un corretto rapporto con i propri simili.
- Necessità di incanalare in rivoli positivi la propria esuberanza giovanile.
- Voglia di attivare sane e proficue relazioni di gruppo.
- Bisogno di attivare abitudini e comportamenti corretti allo scopo di mantenersi in buona salute e prevenire tutta una serie di malattie.

Obiettivi generali

- Educare alla consapevolezza dell'importanza del proprio benessere psico-fisico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto di Educazione alla Salute rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia si articola in un processo formativo che propone delle tematiche principali:

- Prevenzione degli incidenti domestici
- Educazione alimentare
- Educazione al consumo
- Educazione alla corretta postura
- Educazione all'uso dei sussidi tecnologici (TV, video-giochi, computer)
- Educazione all'igiene personale

Tale processo formativo, attraverso gli obiettivi specifici, diversificati secondo l'età del bambino, sarà dalle insegnanti svolto durante l'intero anno scolastico, inserito nelle attività quotidiane.

MATERIALE

Materiale di facile consumo, prodotti alimentari. Euro 100,00 per sezione.

PERSONALE COINVOLTO

Tutte le insegnanti della sezione ed eventuali esperti..

DESTINATARI

I genitori e gli alunni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è la verifica del processo educativo-didattico ed è inscindibile dagli obiettivi predefiniti. Ad ogni obiettivo corrispondono delle operazioni controllabili, eseguendo le quali l'alunno dimostra di aver raggiunto l'obiettivo. Nel corso di educazione alimentare ci saranno due tipi di valutazione: prove oggettive di verifica per la valutazione della componente cognitiva, prove soggettive di verifica operativa-comportamentale con osservazione sulla partecipazione, sul comportamento, sulla consapevolezza dimostrati durante le varie tappe dell'itinerario didattico.

Progetto 3

PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE

FINALITA'

L'educazione alimentare trova nei bambini i destinatari privilegiati di un'attività non solo educativa, ma anche e soprattutto preventiva, in una fascia di età, in cui s'iniziano ad attuare scelte alimentari libere.

E' importante lo sviluppo di una cultura del "gusto" in grado di contrastare il processo di omologazione alla legge dell'hamburger e dello snack oggi in atto.

La consapevolezza della propria identità culturale ed il legame con il territorio rappresentano certamente le componenti significative di questo progetto didattico. Una corretta alimentazione è un'esigenza sempre più sentita e con questo progetto si cerca di sensibilizzare i bambini a corrette abitudini nutrizionali.

OBIETTIVI FORMATIVI

- 1) Individuare le categorie dei cibi
- 2) Cogliere relazioni tra gli alimenti
- 3) Acquisire corrette abitudini alimentari
- 4) Valutare l'equilibrio della propria alimentazione e fare un esame del proprio stile di vita alimentare

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- 1) Promuovere nell'alunno atteggiamenti improntati alla socializzazione, alla collaborazione, al confronto delle idee.
- 2) Entrare in contatto con culture diverse dalla propria.
- 3) Sollecitare la comunicazione efficace e l'organizzazione autonoma
- 4) Sviluppare le attitudini progettuali e le abilità operative

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Riconoscere gli alimenti e classificarli secondo la loro funzione
- 2) Confrontare l'alimentazione di ieri con quella di oggi
- 3) Confrontare gli stili di vita moderni e i modelli alimentari tradizionali
- 4) Conoscere il corpo e gli organi
- 5) Prendere coscienza della propria crescita e della qualità della propria alimentazione
- 6) Comprendere l'importanza di una buona alimentazione

COMPETENZE DA ACQUISIRE

- 1) Comprensione dell'importanza di una sana alimentazione
- 2) Conoscenza dell'origine e dei cicli produttivi degli alimenti

ATTIVITA' E METODOLOGIE

- 1) Si svolgeranno conversazioni sulle preferenze alimentari.
- 2) Attività di ricerca e categorizzazione di vari cibi.
- 3) Attività di insiemistica, di misurazione e di classificazione.
- 4) Attività di laboratorio in cucina per piatti caldi o freddi.
- 5) Pranzo

MEZZI

- 1) utilizzare la memoria storica degli anziani per il recupero delle tradizioni alimentari
- 2) visite ad aziende agricole, supermercati, mercatino orto-frutticolo ecc.
- 3) esercizi didattici durante i quali l'intreccio tra percezioni visive, tattili, olfattive e gustative promuova futuri comportamenti e scelte alimentari più sani
- 4) coinvolgimento delle famiglie
- 5) uso di mezzi d'informazione sulla sicurezza alimentare, sul ruolo nutrizionale dei cibi.
- 6) incontro con esperti

MATERIALI

macchina fotografica e rullini
videocassette
computer
dischetti
materiale di facile consumo
stoviglie
forno
frullatore
spremiagrumi

SPESA PREVISTA

Euro 500,00 per sezione.

TEMPI

Da ottobre a maggio

PERSONALE COINVOLTO

Le insegnanti di sezione

Ogni insegnante prevede di svolgere 20 ore di lavoro oltre l'orario di servizio.

DESTINATARI

Gli alunni di sezione

VERIFICA

- osservazione occasionale sistematica
- istogrammi riepilogativi dei gusti dei bambini
- visite guidate

Progetto 4

“I VALORI DELLA DIVERSITÀ”

MOTIVAZIONE

Abitualmente stiamo con chi ci somiglia, con persone che condividono i nostri interessi e il nostro modo di pensare. La scoperta della diversità ci disturba e ci impaurisce. La nostra vita è sempre troppo chiusa nell'abitudine. Siamo condizionati dalla cultura in cui viviamo più di quanto ci può sembrare. Fin dalla nascita siamo chiusi in un ambiente molto limitato – e non ci accorgiamo di quanto sia piccolo, monotono e ripetitivo. Ci insegnano i biologi e gli ecologi che la diversità è un valore in sé. La vita può essere infinitamente meno noiosa, e molto più interessante, se scopriamo i valori della diversità. Non si deve evitare di cogliere l'occasione straordinaria per allargare i nostri orizzonti; per cogliere pensieri, stimoli e sentimenti che ci possono arricchire di idee, di conoscenza, di esperienza. La scoperta della diversità – o comunque di fatti, persone e idee che escono dalla prospettiva abituale – può essere straordinariamente utile per lo sviluppo positivo della personalità di un individuo. Ciò che conta è soprattutto l'arricchimento del nostro patrimonio di conoscenza, del nostro modo di pensare e di sentire... insomma della nostra umanità. Ci può essere un interessante incrocio di somiglianza e diversità. Qualcuno che ci somiglia (cioè ha interessi e curiosità simili alle nostre) può aiutarci a scoprire cose che non conoscevamo. I percorsi della complessità possono rivelarsi molto più semplici di quello che sembrano se lasciamo spazio all'istinto, ai sentimenti e all'intuizione.

FINALITA'

Il Progetto consiste nel contribuire alla presa di coscienza della propria identità da parte dei bambini e degli adulti -insegnanti e genitori- attraverso il confronto con la diversità. Si intende stimolare lo sviluppo di un'identità critica attraverso il dialogo e l'incontro. Intendiamo promuovere, oltre agli aspetti cognitivi dell'apprendimento, un'intelligenza di tipo relazionale, una scuola più “attuale”, capace di fondare la sua pratica sulle esperienze e sui vissuti dei bambini e, in base a questi, ricercare differenti modalità didattiche tali da permettere a ciascuno di accedere alle conoscenze percorrendo la strada a lui più congeniale. Non mancheranno a questo proposito gli stimoli al coinvolgimento della creatività, del corpo e delle emozioni.

MODALITA' OPERATIVA

La metodologia di lavoro utilizzata prevede un approccio attivo e partecipato, in cui i soggetti coinvolti vengono coinvolti in prima persona e resi soggetti attivi del percorso, fornendo loro gli strumenti e le occasioni necessarie. L'esperienza che sarà realizzata, pur essendo caratterizzata da finalità e obiettivi ben precisi, avrà una struttura flessibile che si svolgerà secondo gli interessi, i dubbi, le difficoltà dei bambini; è un percorso in divenire che si modella sulla situazione e sui vissuti.

Negli incontri in sezione scompaiono cattedra e banchi, ci si siede in cerchio a sottolineare il fatto che non si tratta di una "lezione", bensì di una esperienza vissuta in un rapporto circolare di reciprocità, per poi trarre la conoscenza dall'esperienza e integrare l'esperienza con la riflessione.

Le attività proposte consistono tutte in giochi di interazione, per associazione di idee, giochi di ruolo, tecniche attive, che hanno la duplice finalità di creare un clima e un rapporto positivo e piacevole con gli individui coinvolti e fornire spunti di interessanti riflessioni sulle tematiche della diversità, deficit e handicap, vissuto emotivo dato da una situazione di novità, difficoltà e diversità. L'attività è svolta in collaborazione con i docenti e la prima classe della scuola primaria “Canali” e con il sostegno di Enti Locali.

Schema degli incontri

Incontri periodici con i bambini e genitori coinvolti. Collaborazione con enti locali, associazioni culturali, sociali

e di volontariato presenti nel territorio. Visite nel territorio comunale ed extra comunale di gruppi sociali caratterizzati da diversità di varia natura.

DESTINATARI

I bambini e i genitori della scuola dell'infanzia dell'istituto comprensivo "L.Capuana"

CONTENUTI

- Handicap
- L'uguaglianza e la diversità; la diversità come vantaggio ed occasione di arricchimento
- Paura e pregiudizio
- Creatività come strumento per il superamento delle diversità.

STRUMENTI DI LAVORO

- Drammatizzazioni
- Fiabe sulla diversità
- Giochi di Ruolo
- Giochi per associazioni di idee
- Giochi sulla comunicazione e sul conflitto
- Momenti di confronto

OBIETTIVI

Esperienza della diversità attraverso l'incontro diretto con persone diverse valutando successivamente le conseguenze prodotte dall'incontro.

- superare l'impatto emotivo iniziale attraverso la disponibilità ad entrare in relazione
- fare emergere i pregiudizi sull'handicap e individuarne l'origine
- compiere una riflessione critica su uguaglianza e diversità
- sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti di tutte le diversità
- conoscere la differenza fra deficit (mancanza oggettiva) e handicap (difficoltà che deriva dal deficit stesso)
- sapere affrontare con creatività situazioni di difficoltà attivando capacità e potenzialità personali
- ridefinire il proprio atteggiamento nei confronti della diversità e dello svantaggio, ampliando la propria visione della diversità

I LABORATORI

Si realizzano laboratori di espressione creativa per comprendere, conoscere e vivere la diversità:

Laboratorio musicale

Per avvicinare il bambino a quelle che sono le peculiarità di ogni genere di “esperienza sonora” attraverso fiabe musicali, giochi, canti, ritmi e danze che possano avvicinare alla diversità.

Laboratorio interculturale

I colori, le tradizioni, i costumi, la musica, la cucina, i giochi e giocattoli, le fiabe; proposte da persone provenienti dai diversi paesi per un incontro e un confronto fra le culture.

Laboratorio di disegno e pittura

Per stimolare il bambino a guardarsi attorno con più attenzione, scoprendo che ogni cosa occupa uno spazio, anche se inanimata lascia comunque un segno, un'impronta che la rende riconoscibile.

Laboratorio di drammatizzazione

L'arte del drammatizzare diverse realtà attraverso il gioco e l'improvvisazione.

Laboratorio di cucina

Attività in cucina.

PREVENTIVO SPESE

Per le spese di materiali di vario genere euro 500,00

MATERIALI

Materiale di facile consumo, ingredienti vari per la attività culinaria .

TEMPI

Da ottobre a maggio

Progetto 5

PROGETTO MULTIMEDIALE : IL COMPUTER

FINALITA'

Viviamo ormai nel terzo millennio , immersi in una società complessa , una società caratterizzata da rapide trasformazioni in cui c'è una crescente diffusione dei linguaggi telematici e informatici .

Televisione , videogiochi , computer fanno ormai parte del mondo del bambino , spesso sono quantitativamente dominanti nell'esperienza infantile e se ancora non li conoscono e non li usano , presto li incontreranno .

E' opportuno , quindi , che il computer e , in genere , l'esperienza televisiva , i giocattoli tecnologici e i tanti strumenti tecnici che ormai sono di uso quotidiano in molte famiglie possano entrare nella scuola perché i bambini siano orientati e guidati alla loro conoscenza e alla loro fruizione con senso critico e consapevole dagli educatori .

OBIETTIVI

- esporre verbalmente opinioni su cosa sia e a cosa serve il computer
- capacità di riconoscere le varie parti del computer
- capacità di ascoltare comprendere
- capacità di accendere e spegnere il computer
- capacità di usare il mouse
- coordinazione fine motoria e oculo-manuale
- esplorare attraverso i giochi di navigazione un ambiente fantastico
- comprensione della sequenzialità
- orientamento spazio-temporale
- memorizzazione
- capacità di comprendere il passaggio dal reale al virtuale
- sviluppare l'inventiva e la creatività
- favorire la vita relazionale nel piccolo gruppo e la collaborazione
- capacità di rispettare i turni

PERCORSI METODOLOGICI

- conversazioni e osservazioni di tutti gli strumenti multimediali
- giochi di navigazione
- giochi di lettere , numeri , colori , forme , logica e memoria con il computer
- produzione grafica-pittorica
- conversazione e differenziazione del reale e del virtuale
- uso del paint

DESTINATARI

Alunni di 5 anni

ASPETTI DIDATTICO-ORGANIZZATIVI

Due ore settimanali , dal mese di ottobre al mese di maggio per l'uso del computer .

Non è bene che lavori al computer un bambino alla volta per evitare il pericolo di "isolamento" , risulta utile coinvolgere tre o quattro bambini per volta , permettendo una "aggregazione intelligente" , organizzando turni di utilizzo .

L'insegnante dovrà essere presente per rispondere a domande e risolvere alcuni problemi , cercando sempre di rendere il bambino autonomo .

L'uso della videocamera , del televisore , del videoregistratore , della macchina fotografica sarà determinato dalle attività didattiche che durante l'anno scolastico saranno svolte .

MATERIALI

Fotocopiatrice-computer-televisore-videoregistratore-videocamera-macchina fotografica -fogli da disegno-colori a spirito – matite – video cassette –rullini ecc.

TEMPI

Il progetto verrà svolto in orario scolastico.

VERIFICA

Valutazione con apposite domande dell'interesse suscitato dalle attività .

Osservazione sistematica e individuale durante lo svolgimento delle attività e dei giochi .

Valutazione del materiale elaborato .

Progetto 6

PROGETTO L'INTRODUZIONE DELL'INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

In considerazione dell'interesse che riveste l'area dell'apprendimento precoce delle lingue comunitarie a livello europeo nella scuola dell'infanzia e 1° anno della scuola elementare, si determina l'esigenza di riservare un'attenzione specifica all'ambito dell'insegnamento apprendimento della lingua inglese nei Piani delle attività educative nella scuola dell'infanzia.

Essendo la lingua straniera sempre più al centro dei cambiamenti culturali a cui la scuola va incontro e per far fronte alle richieste dell'utenza sempre più sensibile a questo particolare materia, il nostro Istituto intende estendere l'insegnamento dell'inglese nella scuola dell'infanzia.

E' importante inoltre che i bambini prendano sempre più consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture *altre*, elemento questo che li aiuti ad affrontare in modo costruttivo il rapporto interpersonale sempre più complesso che li attende.

Il progetto trova piena corrispondenza nelle seguenti due finalità del POF:

- 1) "Favorire l'apertura della scuola come luogo d'incontro interculturale e come centro di aggregazione in relazione con il contesto territoriale"
- 2) "Favorire la padronanza degli strumenti e lo sviluppo delle abilità cognitive"

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

- estendere l'insegnamento di una lingua straniera (inglese) ai bambini della scuola dell'infanzia "Canali"
- potenziare la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola elementare

OBIETTIVI ATTITUDINALI

- sviluppare piacere e sicurezza nell'esplorazione della lingua
- sviluppare la voglia di "provarci"
- sviluppare il desiderio comunicativo
- sviluppare il desiderio di continuare lo studio e la conoscenza di una lingua e di una cultura straniera

OBIETTIVI DI CONTENUTO

- comprendere il significato globale di semplici messaggi verbali in inglese
- conoscere ed utilizzare i vocaboli appresi in determinati temi: *colours; family...*

METODOLOGIA

La didattica è basata su un approccio ludico che rafforzi il senso di partecipazione dei bambini attraverso attività che prevedono un coinvolgimento globale nell'esperienza dell'apprendimento, coinvolgimento che passa attraverso la gestualità ed il corpo.

DOCENTE INCARICATO

Il progetto verrà realizzato da un docente della scuola in possesso dei seguenti titoli professionali e culturali: conoscenza dell'inglese scolastico, corso di lingua inglese.

TEMPI

Da ottobre a maggio

MATERIALE: Computer, videocamera, cd, carta fotografica, floppy, macchina fotografica, materiale di facile consumo ecc.

VERIFICA: Verranno valutati l'interesse, la partecipazione, l'attenzione e la capacità dei bambini attraverso: l'osservazione e la produzione degli elaborati.

Progetto 7

FAVOLEGGIANDO

penso, disegno e racconto.

MOTIVAZIONI

Abbiamo scelto il mondo delle favole perché è un mondo che piace e affascina i piccoli, tutti sappiamo quanto sia forte l'attrazione esercitata nella mente del bambino dalle fiabe e dal loro mondo fatto di intrighi, incantesimi, magie, fate e streghe... e lieto fine, è una risorsa educativa che la scuola non può ignorare.

Il linguaggio fantastico-narrativo è un linguaggio molto vicino al bambino che, attraverso l'ascolto di favole e fiabe, si accosta alla vita con stupore, e meraviglia, si identifica con il protagonista e in questo modo proietta esperienze positive e rimuove esperienze e vissuti legati ad ansie e paure.

Dal punto di vista cognitivo il raccontare storie sollecita e rafforza la strutturazione del pensiero, secondo Bruner "la narrazione è strumento di comprensione per organizzare le esperienze e le conoscenze".

Leggere insieme o raccontare storie sono modalità di interazione con il bambino assai ricche di potenzialità. Gli scambi comunicativi che l'accompagnano e le numerose informazioni che caratterizzano queste attività incentrate sul materiale scritto, sono oggi riconosciuti fondamentali non solo ai fini dello sviluppo del linguaggio orale, ma anche per la nascita del futuro lettore-scrittore e per la crescita conoscitiva e emotiva dell'individuo

Gli studi sui bambini di età prescolare hanno ampiamente sottolineato come la narrazione costituisca una strada privilegiata affinché il bambino possa entrare precocemente in contatto con la lingua scritta "e ricavarne insieme piacere e competenza"

L'itinerario didattico si concretizzerà attraverso attività coinvolgenti in cui i bambini saranno i soli protagonisti, liberi di esprimere la loro personalità: ascolto e rielaborazione di storie a livello verbale, grafico-pittorico, espressione corporea, musica, recitazione, danza, ecc.

Il compito dell'insegnante sarà quello di predisporre un ambiente motivante atto a stimolare le relazioni, gli apprendimenti, la fantasia, l'immaginazione e la creatività e mettere in atto strategie di relazioni quali l'atteggiamento di "ascolto" attivo e propositivo, di guida, stimolo e di incoraggiamento per generare autostima, sicurezza.

Il progetto intende stimolare la fantasia, l'immaginazione, la creatività, offrendo ai bambini varie esperienze attraverso la manipolazione dei diversi materiali.

Il progetto fondamentale si articolerà in 6 fasi

- ascolto
- creatività verbale
- visita a luoghi che diventeranno i luoghi della favola che si andrà a "scrivere"
- produzione grafico pittorica
- registrazione audio (racconto dei bambini)
- produzione di un libro multimediale con i lavori dei bambini (lavoro dell'insegnante)

FINALITÀ

Sviluppo della creatività
Maturazione dell'identità
Sviluppo dell'autonomia

OBIETTIVO GENERALE

Sviluppare le competenze dei bambini e promuovere abilità espressive e comunicative.

OBIETTIVI FORMATIVI

Produrre elaborati utilizzando le tecniche apprese
Spiegare ed interpretare i propri elaborati
Collaborare con il gruppo ad una esperienza comune
Rafforzare le capacità espressive verbali e grafiche.
Esprimere emozioni e sentimenti attraverso il colore.
Acquisire padronanza del proprio corpo in relazione allo spazio e alle persone
Saper interagire con gli altri
Raccontare e farsi raccontare

METODOLOGIA

Il progetto prevede un percorso di attività espressiva verbale, manipolative e grafiche .

TEMPI

Da novembre a maggio.

Il progetto sarà realizzato dalle insegnanti della sezione A (3 anni) del plesso Trinità.

ATTIVITÀ

Ascolto di storie, visione di storie, racconto, ricostruzione delle storie.

Analisi degli elementi che compongono la fiaba (chi, com'è, dov'è, cosa fa, perché?)

Individuazione delle sequenze, giochi simbolici, drammatizzazioni, produzione grafico pittorica, memorizzazione di canti e poesie.

E' previsto un viaggio d'istruzione presso il comune di Castelbuono (le insegnanti si riservano di cambiare la destinazione in itinere) con i bambini e i genitori per visitare il castello e la pasticceria locale che produce un dolce tipico. La visita fornirà diversi spunti per la realizzazione del libro multimediale.

MEZZI

Libri di favole, dvd, videocassette, audiocassette, cd rom, fogli, colori vari, cartelloni, colla, pennelli, , computer con collegamento internet.

Spazi

Interni ed esterni alla scuola.

DOCUMENTAZIONE

Elaborati dei bambini, foto, cartelloni e libro multimediale.

MATERIALE

Inchiostro per stampante
DVD
Carta fotografica
Macchina Fotografica
Cartoncini di diversi colori
Colori di diversi tipi
Colla
Carta pacco
Matite
Gomme
Temperini
Libri di favole
Palloncini e festoni
Forbici
Cucitrice

COSTI

Per il materiale e le altre spese si prevede un costo complessivo di euro 2000,00.

VALUTAZIONE

Attraverso l'osservazione dei bambini in tutte le loro attività

CONCLUSIONE

Il progetto si concluderà con la presentazione ufficiale del libro multimediale realizzato dalle insegnanti con l'utilizzo degli elaborati realizzati dai bambini e le foto che registrano le diverse attività didattiche svolte all'interno del progetto.

Il libro multimediale diventerà supporto didattico nell'utilizzo del pc previsto nelle attività didattiche dell'ultimo anno scolastico della scuola dell'infanzia.

SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione metodologica e didattica

Progettazione

SCUOLA PRIMARIA

. La Scuola Primaria all'interno del nuovo sistema di formazione.

La Scuola Primaria si colloca all'interno del primo ciclo del nuovo sistema scolastico.

Ha una durata di 5 anni . Vista la coerenza e la funzionalità dell'impianto esistente, validato dalla pratica degli ultimi anni, si ritiene perciò opportuno, nel corso del presente anno, seguire una linea di equilibrio tra l'identità culturale dell'Istituto e i tracciati di innovazione introdotti:

- **mantenimento dell'impianto esistente** (Piani di Istituto, Agenda di Programmazione, Registro Personale, linee organizzativo/progettuali);
- **apertura a variazioni** che potranno intervenire a seguito di ulteriori direttive ministeriali in particolare relative alla documentazione della valutazione;
- **disponibilità** alla formazione orientata alla conoscenza delle nuove Indicazioni per il curricolo, all'individuazione di essenziali elementi di feedback utili al lavoro didattico e alla prevista consultazione;
- **allerta** sull'incongruenza tra le discipline individuate dal nuovo documento e la presenza negli orari degli insegnanti di un'ora dedicata alle "Educazioni" (materia rientrata tra gli obiettivi di altre discipline) ed apertura ad eventuali aggiustamenti (in particolare sulle modalità di valutazione) in corso d'anno.

L'Istituto Comprensivo L. Capuana Scuola Primaria è costituito dalle seguenti scuole, dislocate in due differenti quartieri :Plesso Trinità (sede centrale) e Plesso Canali

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

assetto organizzativo:

- 1° anno : classe prima
- 1° biennio: classe seconda e terza
- 2° biennio: classi quarta e quinta

Modalità di iscrizione:

- **sono obbligati** all'iscrizione i/le bambini/e che compiono sei anni entro il 31 agosto che precede l'anno scolastico di riferimento, entro cioè il 31 agosto 2011;
- **possono iscriversi** i/le bambini/e che compiono sei anni entro il 31 dicembre 2011 **e per anticipo** coloro che li compiono entro il 30 aprile 2012; questa decisione spetta alle famiglie.
- sono stati aboliti gli esami di licenza elementare

L'orario settimanale:

Le classi 1° A/B e la classe 2° A del Plesso Trinità seguono un orario a tempo normale di 30 ore settimanale, le rimanenti classi dei Plessi Trinità e Canali seguono un orario di 40 ore settimanali

RIUNIONI SETTIMANALI DI PROGRAMMAZIONE

La progettazione del **curricolo esplicito** che afferisce alle discipline (sapere, saper fare) e la progettazione del **curricolo implicito** (saper vivere con gli altri, saper essere), che afferisce agli ambiti comportamentale e psicosociale, come pure del **curricolo trasversale** sarà oggetto di lavoro degli insegnanti ogni Martedì pomeriggio dalle 16,30 alle 18,30

Ambiti di ricerca e di lavoro saranno:

- i saperi essenziali
- gli schemi concettuali
- gli stili di apprendimento
- il metodo di studio
- l'osservazione
- l'ascolto
- la rilevazione dei problemi e l'individuazione di strategie di soluzione attraverso il confronto
- l'identità
- l'accoglienza
- i collegamenti interdisciplinari

Di ogni riunione viene redatto sul registro un sintetico verbale di promemoria.

Inoltre, ogni primo martedì del mese al medesimo orario è previsto un incontro nel Plesso Trinità, tra tutti gli insegnanti della scuola Primaria, al fine di coordinare le attività didattico- educative dell' intero corso dell'anno scolastico.

Organizzazione oraria scuola Primaria

Organizzazione oraria della scuola Primaria (Tempo pieno)							
L'orario delle lezioni si articola in 6 giorni settimanali dal lunedì al sabato per complessive 40 ore settimanali. Per la classe III e le classi IV e del Plesso Canali: Lunedì, Mercoledì e Sabato l'orario di ingresso è alle ore 8,15 e quello di uscita è alle ore 13,20; Martedì, Giovedì e Venerdì molti alunni si recano a casa per consumare il pranzo, altri invece consumano il pranzo preparato dalle famiglie a scuola. Per le classi V: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato l'orario di ingresso è alle ore 8 e quello di uscita è alle ore 13,20; Martedì e Giovedì l'orario di ingresso è alle ore 8 e quello di uscita è alle ore 17,20. Durante la pausa mensa è assicurata la vigilanza degli alunni a cura dei docenti.							
	Lunedì	Mercoledì	Sabato		Martedì	Giovedì	Venerdì
8,15- 9,15	X	X	X	8,15- 9,15	X	X	X
9,15- 10,15	X	X	X	9,15- 10,15	X	X	X
10,15- 11,15	X	X	X	10,15- 11,15	X	X	X
11,15- 12,15	X	X	X	11,15- 12,15	X	X	X
12,15- 13,20	X	X	X	12,15- 13,15	X	X	X
				13,15-14,30	X	X	X
				14,30- 15,30	X	X	X
				15,30-16,30	X	X	X

I PROGETTI

In un'ottica che privilegia la *quotidianità* del fare scuola piuttosto che l'eccezionalità degli interventi, *i nostri progetti sono parte integrante della didattica* e mirano a proporre ed utilizzare una pluralità di linguaggi e di strumenti.

Per la realizzazione dei progetti la scuola si avvale prioritariamente di competenze interne. In qualche caso ricorre a competenze esterne che sono funzionali alla progressiva acquisizione o affinamento nell'uso di strumenti, linguaggi, metodi specifici da parte degli insegnanti nella didattica.

I progetti *qualificano* il curriculum, poiché danno particolare rilievo ai seguenti aspetti:

- Motivazione
- Cooperazione
- Interdisciplinarietà
- Produzione
- Comunicazione

**ORGANIZZAZIONE PROGETTUALE E
TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITA' CURRICULARI-EXTRACURRICULARI
ATTIVATE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Nome Progetto	Classe coinvolta	Referente Progetto	Docenti coinvolti
Impariamo ad imparare	Classi I A/B Plesso Trinità	Alessandro Concetta	Alessandro Concetta, Termini Gabriella, Di Bella Epifania, Ferro Lauretta Francesca, Cantale Concetta
Progetto- laboratorio di Educazione Alimentare	Classe II A Plesso Trinità	Verso Salvatrice	Verso Salvatrice, Termini Gabriella, Oieni Cinzia
Musicando	Classe III A Plesso Trinità	Notaro Giuseppina	Notaro Giuseppina, Laletta Rosalba, Oieni Cinzia
Ambienti da a...mare "oasi verde onde blu"	Classi IV A/ B/ Plesso Trinità	Cocchiara Giovanna	Cocchiara Giovanna Di Bartolo M. Carolina Sottosanti Alfonsa, Sottosanti Lucia D., Cantale Concetta
Progetto Agro - Ambientale	Classi V A / B Plesso Trinità	Dell'Aria Giacoma	Dell'Aria Giacoma, Rivoli Patrizia, Cincotta Stefania, Verde Franca M., Mela Alessandra
Progetto : il Dialetto Gallo-italico nelle scuole	Classi V A / B Plesso Trinità	Purrazza Lucia	Purrazza Lucia, Dell'Aria Giacoma, Rivoli Patrizia, Cincotta Stefania, Verde Franca M., Mela Alessandra
Progetto Immigrati: Per non dimenticare le origini	Classi V A/ B/ Plesso Trinità	Cincotta Stefania	
"Il bambino nella realtà ambientale"	Classi I /II- III/ IV D Plesso Canali Sez. D Scuola dell'Infanzia	Palidda Rosalia	Tutti i docenti in servizio nel plesso Canali
Laboratorio di attività musicali	Gruppi di alunni della Scuola Primaria	Cincotta Stefania	
Progetto di Educazione motoria Per l'attività sportiva	Classi III / IV / V scuola Primaria	Furnari Mario (docente Scuola Secondaria di 1° grado)	Docenti di Attività motoria delle classi coinvolte
Progetto recupero	Gruppi di alunni delle classi di Scuola Primaria (Servizio Civile)	Cincotta Stefania	
I progetti comuni sono consultabili nella Tabella Progetti Comuni			

ADESIONE DA PARTE DI TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA ALLE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PROPOSTE DA LEGAMBIENTE I CUI PERCORSI DIDATTICI VERRANNO DEFINITI IN ITINERE E SARANNO DIFFERENZIATI PER FASCE D'ETA'. LA DOCENTE REFERENTE E' L'INS. **LALETTA ROSALBA**

AREA DELLA PROGETTAZIONE CURRICULARE - EXTRACURRICULARE

Progetto 1

IMPARIAMO AD IMPARARE

NATURA E FINALITÀ

L'idea nasce dalla volontà di escogitare nuove strategie attraverso le quali dare a tutti gli alunni della classe prima, la possibilità di pervenire alla capacità di leggere autonomamente, divertendosi.

Considerato il contesto in cui la nostra Scuola opera e facendo tesoro delle esperienze pregresse, si vuole prestare principalmente attenzione a quegli alunni che, vuoi per problemi ambientali, vuoi per carenze culturali da parte delle famiglie, vuoi per problemi di apprendimento non riescono a stare al passo con coloro che apprendono più speditamente.

La programmazione, però, avrà cura di non trascurare gli alunni più capaci che supporteranno l'insegnante nelle attività, consolidando così le proprie conoscenze e aiutando inconsapevolmente gli altri.

METODOLOGIA

Al fine di raggiungere l'obiettivo previsto si pensa all'attuazione di un laboratorio curricolare durante il quale gli alunni saranno coinvolti attraverso giochi, canzoncine, filastrocche, piccole rime, favole animate, mimi, per far sì che possano meglio memorizzare vocali, consonanti e le varie combinazioni, associando il suono alla parola scritta e all'immagine raffigurante l'oggetto di riferimento, conducendoli ad apprendere senza che se ne accorgano.

Ci si propone inoltre, di suscitare negli alunni, fin dalla prima classe, la curiosità di conoscere, stimolandone fantasia e creatività.

Coinvolgendo nelle attività tutti gli alunni della classe, si promuoverà la socializzazione con l'intento di realizzare un clima di cooperazione, condivisione e cordialità, innescando quei meccanismi necessari a sviluppare relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti e con l'ambiente.

OBIETTIVI

- Acquisire il metodo della lettura e della scrittura
- Relazionarsi consapevolmente con la realtà circostante
- Riconoscere le regole nei vari contesti
- Osservare e descrivere l'ambiente circostante.
- Imparare ad esprimersi in modo adeguato.

INS. REFERENTE :Concetta Alessandro

Docenti Coinvolti:

Alessandro Concetta, Termini Gabriella, Di Bella Epifania, Ferro Lauretta Francesca, Cantale Concetta

DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano, Arte e immagine, Musica, Educazione alla convivenza civile.

TEMPI

Il laboratorio sarà svolto in orario extracurricolare per complessive venti ore e in orario curricolare nei momenti che se ne ravvede la necessità per l'intero anno scolastico a partire dal secondo quadrimestre.

PRODOTTO FINALE

Si prevede una piccola drammatizzazione finale che vedrà gli alunni rappresentare una breve fiaba con i lavori realizzati.

Progetto 2

PROGETTO- LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

PREMESSA

L'alimentazione è un bisogno fondamentale dell'uomo. Il cibo, fin dagli albori della civiltà, ha esercitato sempre una forte influenza sui comportamenti sociali. La sua condivisione in famiglia e in società, rappresenta una modalità di comunicazione, di contatto con il mondo esterno e di scambio con gli altri. Compito della scuola è quello di accompagnare i bambini nella conquista di un atteggiamento consapevole, positivo verso il cibo e gli alimenti, che consenta loro di capire, di scegliere, di trovare la propria strada e il proprio benessere a tavola. Il progetto costituisce una significativa occasione di crescita e di coinvolgimento di tutto il contesto socio educativo (scuola, famiglia, comunità locale) impegnato a promuovere il benessere del bambino mediante esperienze ed iniziative condivise

FINALITÀ E OBIETTIVI

Queste le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire:

- promuovere corretti stili di vita
- creare un percorso educativo comune e condiviso
- promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo
- attivare forme di prevenzione riguardo alla salute
- stimolare nei bambini un approccio critico verso i cibi ed i relativi messaggi mediatici
- promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, incrementando il consumo di frutta e verdura
- educare i bambini alla diversità del gusto
- favorire una azione educativa per una modifica comportamentale volta a rimuovere gli atteggiamenti sbagliati più radicati
- conoscere gli alimenti e i loro valori nutritivi
- conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici e il biologico.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

L'attività percorre trasversalmente tutte le aree disciplinari, da quella linguistica a quella antropologica; anche il momento della merenda scolastica rappresenta per gli alunni una occasione formativa e di socializzazione particolarmente significativa.

METODOLOGIA

Gli aspetti tenuti presenti nell'articolazione del progetto sono:

- aspetto biologico: si forniscono contenuti a carattere nutrizionale collegati al vissuto concreto del bambino (i fabbisogni, la nutrizione, importanza delle vitamine, proteine, zuccheri presenti nei cibi e loro funzioni);
- relazionale: si valorizza il rapporto personale del bambino con il cibo (accettazione, rifiuto, selettività, abitudini e gusti personali ecc) attraverso esperienze ludico sensoriali e l'assaggio diretto;
- cognitivo: si favorisce un approccio positivo con il cibo attraverso esperienze ludiche, manipolative e di approfondimento utili a fornire conoscenze e corrette abitudini alimentari;
- sociale e culturale : si sottolineano regole alimentari condivise tra i bambini rispettose dell'identità e della cultura di ciascuno attraverso esperienze dirette e conoscenze legate della tradizione locale e di altre realtà socio culturali (Natale, Carnevale, Pasqua, ecc).

ATTIVITÀ E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

Il percorso privilegia le seguenti attività:

- Esperienze di ascolto attraverso la narrazione di racconti e video racconti
- Attività espressive, grafico pittorico e manipolative
- Giochi e lettura d'immagini
- Attività di manipolazione del cibo
- Verbalizzazioni libere e guidate
- Realizzazione di ricette
- Questionario di indagine sulle abitudini alimentari e sul gradimento dei cibi
- Situazioni stimolanti, l'esplorazione e la manipolazione, l'assaggio diretto di alimenti;
- Giochi ed attività sensoriali per scoprirne l'origine, le proprietà nutrizionali e le caratteristiche;
- Ricerca, osservazione diretta, attività di analisi e confronto tra alimenti e prodotti della terra considerati nel corso delle varie stagioni;
- Visite guidate per conoscere le funzioni di luoghi, persone, oggetti/strumenti quali: Mulino, supermercato, laboratorio di panificazione, fattoria biologica...;
- Attività di rielaborazione mediante l'impiego di vari linguaggi (manipolativo, iconico, grafico, simbolico verbale, recitazione e canto) per consolidare le conoscenze acquisite ed imparare a rappresentare la realtà osservata.

Nel campo del corpo e movimento verranno proposti filastrocche, esperienze ludico sensoriali.

In quello della fruizione, oltre alla ricerca di parole, immagini, saranno proposte letture, detti e poesie attinte dalla tradizione popolare (anche nel dialetto gallo-italico),

Per sottolineare i messaggi nutrizionali, sarà divertente incoraggiare i bambini a inventare e creare con i doni della terra semplici manufatti che, progettati in forma personale e in gruppo, eserciteranno i sensi e la fantasia. Alcuni spunti narrativi si presteranno per evidenziare abitudini alimentari corrette e coinvolgere le mamme nella preparazione di una torta casalinga in sostituzione delle famigerate merendine.

Nel campo scientifico guideremo i bambini alla scoperta di alcuni alimenti e di come essi fanno ad arrivare sulla nostra tavola soffermandoci sull'importanza della varietà, sul fabbisogno, sui principi nutrizionali ai fini della crescita sana ed armoniosa.

L'esperienza al supermercato farà riflettere sulle implicazioni derivate dal consumo di alcuni prodotti.

Con la proposta "La storia del pane" guideremo i bambini alla scoperta dell'origine di questo alimento partendo dall'osservazione dei cereali e successiva macinazione con la pietra, come si faceva una volta, per ottenere la farina.

Oltre alla visita guidata al mulino, il percorso prevede, un'esperienza sensoriale e manipolativa per ripercorrere le fasi di panificazione (preparazione degli ingredienti, impasto, cottura).

CONTENUTI

- la storia degli alimenti
- la filiera del prodotto
- le proprietà e i valori nutrizionali degli alimenti
- cibi graditi e non
- inquinamento del territorio
- controllo della qualità del prodotto
- cibo biologico

TEMPI

Il progetto- laboratorio sarà svolto in orario extracurriculare per complessive venti ore e in orario curriculare nei momenti che se ne ravvede la necessità durante tutto il 2° quadrimestre e prevede la continuazione per tutta la durata del ciclo scolastico (dalla 2° alla 5° classe di scuola Primaria).

INS. REFERENTE :Verso Salvatrice

DOCENTI COINVOLTI:

Verso Salvatrice, Termini Gabriella, Oieni Cinzia, Di Bella Epifania

DESTINATARI:

Tutti gli alunni della classe 2° A del Plesso Trinità

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'osservazione diretta sarà lo strumento prioritario per definire l'acquisizione degli apprendimenti. Si prevedono eventuali uscite in località extra urbane da definire dopo aver valutato proposte e preventivi e con un percorso didattico attinente alle finalità del progetto; le spese delle uscite saranno a totale carico delle famiglie.

Progetto3

MUSICANDO

Per comprendere pienamente l'importanza dell'educazione al suono e alla musica è indispensabile collocarla in un'ottica globale dell'individuo e del suo sviluppo. Il discorso musicale è legato ai processi di crescita della persona nella sua totalità come parte integrante da cui non si può prescindere. È per questo che nelle indicazioni che seguiranno saranno presenti obiettivi e contenuti miranti non solo ad una comprensione più piena e soddisfacente del mondo sonoro ma anche a formare l'uomo nel senso più completo e gratificante e a garantire il naturale emergere delle potenzialità latenti. Del resto è sempre più precoce il primo contatto del bambino con la musica di consumo, che scandisce specie con la pubblicità, le giornate e i mesi. D'altra parte l'evoluzione tecnologica propone strumentazioni sofisticate atte ad una resa sempre più fedele del suono, l'orecchio musicale si affina; le opportunità di accostarsi al mondo musicale si moltiplicano (giochi musicali, strumenti musicali, computer, giochi elettronici, ecc.).

MOTIVAZIONI E FINALITA'

- Garantire un metodo di lavoro autonomo
- Abituare alla socialità
- Mettere a disposizione degli altri le proprie abilità
- Sensibilizzare e valorizzare le capacità e le doti innate degli alunni
- Creare un'affettività per espressioni dell'arte quali la musica
- Favorire la crescita culturale e umana

OBIETTIVI

- Acquisire la capacità di ascoltare brani musicali e strumentali
- Sviluppare la capacità di cantare
- Esprimersi con il canto

CONTENUTI ED ATTIVITA'

- Didattica dell'ascolto
- Pratica corale
- Interpretazione di canti corali
- Canti della tradizione locale e non
- Riscoperta di tradizioni antiche

METODOLOGIA

Il progetto si realizzerà in maniera graduale partendo dal gioco, dall'esperienza e conoscenza delle proprie capacità espressive, vocali

Saranno utilizzati stereo, CD audio e video; si utilizzeranno anche il corpo, lo strumento-voce e materiale occasionale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Intero anno scolastico in orario extracurriculare per complessive venti ore e in orario curriculare nei momenti che se ne ravvede la necessità .

DOCENTE REFERENTE: Notaro Giuseppina

DOCENTI COINVOLTI: Giuseppina Notaro- Laletta Rosalba , Oieni Cinzia

SOGGETTI COINVOLTI: Alunni della classe terza A del plesso Trinità

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'osservazione diretta sarà lo strumento prioritario per definire l'acquisizione degli apprendimenti. Si procederà inoltre al controllo sistematico dei livelli di competenza conseguiti dagli alunni attraverso prove pratiche e manifestazioni in itinere. Si prevedono eventuali uscite in località extra urbane da definire dopo aver valutato proposte e preventivi e con un percorso didattico attinente alle finalità del progetto; le spese delle uscite saranno a totale carico delle famiglie.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PRODOTTO FINALE.

Far musica insieme.

Progetto 4

AMBIENTI DA A...MARE "OASI VERDE ONDE BLU" PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Nell'ambito dei nuovi progetti per l'anno scolastico 2011/2012, la scuola primaria "Trinità" dell'Istituto Comprensivo "L. Capuana", in qualità di scuola –pilota, insieme alla scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "G. Rogasi" di Pozzallo (RG), realizzerà un progetto interdisciplinare dal titolo "Ambiente da A..... mare << Oasi verde>> << Onde blu >>.

MOTIVAZIONE E FINALITA'

Il progetto nasce dall'esigenza, avvertita dai Docenti e dal Dirigente, di valorizzare il territorio che soffre ormai da parecchio tempo di un continuo depauperamento, ciò ha portato ad una profonda trasformazione dell'ambiente, inteso come contesto di relazioni, tra esseri umani e tra questi e la natura.

Quello che rende unico il nostro territorio non è solo la sua conformazione naturale, ma anche l'opera dell'uomo e la nostra storia è la storia di questo rapporto.

Parlare di conservazione dell'ambiente significa oggi difendere un rapporto autentico tra uomo e natura.

Poiché questo accada è necessario costruire e sviluppare servizi atti a migliorare la qualità della vita e predisporre interventi formativi finalizzati a far scoprire ai nostri alunni le nostre radici.

Non è da trascurare, inoltre, la capacità di promuovere interazioni più complesse tra le differenti realtà, pur mantenendo le proprie specificità.

Il progetto è finalizzato a sviluppare l'educazione all'ambiente, non solo come conoscenza della realtà, ma anche come capacità di progettare e pianificare interventi atti a modificarla.

Il progetto prevede la connessione di due realtà ambientali quella "montana" e quella "marina".

Il contesto scuola offrirà agli alunni la possibilità di sentirsi attivi, capaci di porsi degli obiettivi desiderosi di confrontarsi con alunni e contesti ambientali diversi.

OBIETTIVI:

- Offrire occasioni di incontro tra alunni che vivono in realtà ambientali diverse, sviluppando la capacità di dialogare, confrontare diverse opinioni e accettare diversi punti di vista;
- Sviluppare la voglia e la capacità di progettare, di affrontare i problemi e assumere responsabilità;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla scuola e al territorio, come ambienti nei quali realizzare le proprie idee;
- Sviluppare la capacità di collegare esigenze di trasformazione alla conservazione del patrimonio culturale e storico-tradizionale;
- Sviluppare le competenze comunicative che consentono agli alunni di esprimersi, comunicare, comprendere;
- Approfondire le conoscenze inerenti il territorio: aspetto geo-fisico, aspetto storico-culturale, aspetto economico-produttivo;
- Imparare ad osservare ciò che ci circonda, utilizzando l'ambiente come un "libro" di scienze;
- Sviluppare la capacità di affrontare la realtà in termini problematici;
- Sperimentare un modello di progettualità "in rete" favorendo strumenti e situazioni che consentono un positivo atteggiamento socio-relazionale tra alunni;

Dirigente scolastico Istituto Comprensivo "L. Capuana: Dott.ssa Adriana Rabita

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Giovanna Cocchiara

DOCENTI COINVOLTI : A. Sottosanti, L. Sottosanti, M. C. Di Bartolo, C. Cantale.

Dirigente scolastico Istituto Comprensivo "G. Rogasi": Dott. Orazio Caschetto
Docenti coinvolti:.....

CLASSI COINVOLTE:

- 2 classi IV della scuola Primaria Plesso Trinità';
- 3 classi IV della scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "G. Rogasi"

Spese previste a carico della scuola € 800,00 per spedizione di elaborati realizzati dagli alunni, ore da retribuire al personale docente.

Spese viaggio A/R a carico dei genitori.

ORARI E MODALITA' SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:

Il progetto partirà nel mese di febbraio, in orario curriculare ed extracurriculare, con orari e modalità che saranno specificati successivamente dai Docenti coinvolti.

Sono previsti incontri con la scuola in rete nei mesi di aprile e maggio.

A conclusione del lavoro progettuale ci saranno due incontri uno a Piazza Armerina c/o il Parco Ronza e l'altro nella città di Pozzallo con degustazione di piatti tipici locali preparati dai genitori degli alunni. Inoltre, nei locali della scuola sarà possibile visionare gli elaborati realizzati dagli alunni delle due scuole.

Progetto 5

“PROGETTO AGRO ALIMENTARE : AMBIENTE SANO- VITA SANA”

PRESENTAZIONE E FINALITA' :

Il progetto alimentare nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla consapevolezza che l'educazione alla salute, nei suoi vari aspetti, è di fondamentale importanza per una positiva crescita dell'individuo ed è un percorso che, promuovendo la salute e il benessere psico-fisico, porta a stare bene con se stessi e con gli altri. La tematica che svilupperemo per l'ampliamento dell'offerta formativa mirerà ad approfondire la conoscenza di diversi aspetti che riguardano una sana alimentazione e conoscenza dell'ambiente agricolo circostante e il processo di trasformazione delle materie prime alimentari.

OBIETTIVI :

O.F. :

- Raggiungere la consapevolezza di come salvare l'ambiente.
- Consolidare la conoscenza della ciclicità stagionale e dei relativi prodotti.
- Consolidare la conoscenza degli alimenti e del loro valore nutrizionale.
- Sensibilizzare i bambini e le loro famiglie ad un'alimentazione equilibrata e razionale.
- Consolidare la conoscenza del processo di trasformazione delle materie prime.
- Conoscere le varie forme di energia alternativa

O.S.A. :

- Conoscere la tipologia di ambienti agricoli.
- Conoscere il nome delle pietanze.
- Arricchire il vocabolario personale con i nomi degli alimenti.
- Cogliere le caratteristiche degli alimenti e degli ambienti ad essi collegati.
- Osservare e descrivere la trasformazione degli alimenti.
- Evidenziare gusti e preferenze alimentari in relazione al cibo.
- Rendere i bambini consapevoli delle proprie abitudini alimentari e dell'importanza di una alimentazione bilanciata.
- Conoscere i principi nutrizionali di base.
- Arricchire le esperienze sull'alimentazione.
- Conoscere il processo di trasformazione dal frutto al prodotto secondario.

DESTINATARI :

Il progetto è destinato agli alunni delle classi quarte del plesso “Trinità”.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO :

Il progetto prevede:

- Coltivazione in classe di piante agricole che si prestano.
- Gusti e preferenze alimentari.
- Educazione alimentare (conoscenza degli alimenti)
- Dall'orto alla cucina.
- Dalla terra all'industria.

ATTIVITA' PREVISTE :

- Operatività laboratoriale.
- Attività di esplorazione.
- Utilizzo di codici diversi d'informazione.
- Vita di relazione.
- Attività ludiche.
- Visite guidate.

METODOLOGIA

Dal gioco, all'osservazione. Dall'esplorazione, alla costruzione delle attività laboratoriali di gruppo.

MEZZI E MATERIALI :

Autobus, macchina fotografica, videocamera, schede strutturate, cartoncino, bristol, forbici, colori, colla, forno, frullatore, sbattitore elettrico, barattoli, alimenti ecc...

TEMPI DI REALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE :

Il progetto sarà svolto durante la scuola primaria. Gli itinerari verranno realizzati dalle classi quinte nei contenuti minimi per l'anno scolastico 2011 /2012 in orario extracurriculare per complessive trenta ore e in orario curriculare nei momenti che se ne ravvede la necessità.

DOCENTE REFERENTE : Dell'Aria Giacoma

DOCENTI COINVOLTI : Rivoli Patrizia ,Verde Franca Maria, Cincotta Stefania, Mela Alessandra

SPESE PREVISTE :

- Acquisto materiale di facile consumo	€ 300,00
- Uscita annuale	"2500,00
- Acquisto elettrodomestici	" 500,00
- Acquisto alimenti	" 500,00
TOTALE	" 3.800,00

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La valutazione dei risultati verrà fatta in itinere ed a conclusione del progetto, mediante l'utilizzo di schede, prove oggettive e pratiche.

Progetto6

PROGETTO: IL DIALETTO GALLO-ITALICO NELLE SCUOLE

“ IL VERNACOLO GALLO-ITALICO, PATRIMONIO CULTURALE DELLA NOSTRA CITTA’ ”

L'Associazione di Volontariato Culturale Gaetano Adamo “**G.EKO**” Onlus si propone per la promozione delle attività culturali legate alla salvaguardia e valorizzazione dei valori antropologici, archeologici, architettonici, storici, musicali e tradizionali e soprattutto della cultura e l'arte in tutte le sue forme.

Questo progetto mira allo sviluppo e alla valorizzazione della nostra cittadina attraverso un percorso storico culturale che passa soprattutto attraverso lo studio del nostro dialetto e che vedrà coinvolti alunni e docenti in un'attività di ricerca appassionata e solerte.

PREMESSA

Conoscere il dialetto è possedere lo strumento per capire il mondo da cui siamo venuti e in cui siamo ancora immersi, non per limitare il nostro orizzonte, ma, al contrario, per collocare i fatti della nostra storia particolare nel quadro più ampio della storia e della cultura nazionale ed europea che è fatta di tanti contributi particolari che lentamente si sono aggregati e stanno ancora aggregandosi.

MOTIVAZIONE

I nostri alunni sono portatori di un bilinguismo inconsapevole modulato su due registri: l'italiano e il dialetto siciliano, vicendevolmente in contaminazione tanto che nei loro scritti e testi si nota la presenza di un italiano regionale e di un dialetto italianizzato.

Una scuola aperta al territorio non può ignorare che il dialetto è il mezzo linguistico con il quale si tramandano i dati culturali di base ed è testimonianza vissuta della costruzione stratificata dell'identità comunitaria ed individuale. Il dialetto è, pertanto, la rappresentazione del complesso di esperienze esistenziali e sociali del popolo che lavora e produce mentre i ragazzi portano a scuola i loro problemi concreti e la loro ansia espressiva che sovente trovano la barriera di due strutture linguistiche non sempre concordanti. Gran parte degli errori grammaticali e sintattici che caratterizzano le comunicazioni, soprattutto scritte, dei nostri alunni, sono dovuti alla "presenza" del dialetto, delle sue strutture viventi dentro la lingua italiana scritta più che parlata dagli alunni.

Queste contraddizioni scompaiono, quando, attraverso lo studio comparato i ragazzi scoprono che dialetto gallo-italico e lingua italiana sono due lingue diverse, con due strutture diverse che, conosciute, possono essere utilizzate correttamente.

Il progetto nasce dal bisogno di accostare le nuove generazioni al mondo del vernacolo o dialetto gallo-italico. Oggi, infatti, esso è parlato sempre meno e tende a scomparire perché considerato non più al passo con i tempi e come espressione di un mondo da dimenticare e di cui vergognarsi, espressione di una realtà contadina, umile e rozza, che non si addice più alla cultura contemporanea, dimenticandone le origine e gli innesti linguistici colti, dal latino all'arabo, dallo spagnolo al francese.

Esso possiede, tra l'altro, mezzi espressivi, freschezza, sonorità ed efficacia di immagini che non sempre trovano il corrispettivo in lingua italiana. Dimenticare la propria lingua equivale anche a perdere la propria identità ed a tagliare i ponti con il passato che non va dimenticato.

Il progetto, che coinvolge gli alunni delle classi quinte della scuola primaria dell'istituto comprensivo “Luigi Capuana”, mira alla conservazione ed allo studio del patrimonio linguistico gallo-italico.

OBIETTIVO GENERALE

Accrescere i livelli di possesso delle capacità linguistiche degli alunni potenziando la capacità di affrontare lessico e strutture sintattiche del linguaggio formale con il linguaggio colloquiale indagato, anche, nelle connessioni culturali e storiche.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

Educazione linguistica : Arricchimento del patrimonio lessicale e della conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana e del dialetto siciliano. Approcci al patrimonio letterario colto e popolare del dialetto siciliano.

Educazione storica : Conoscenza, in una struttura a larghe maglie, della storia della Sicilia, della sua evoluzione sociale, economica e culturale.

Educazione geografica : Capacità di decodificare carte geografiche anche storiche della Sicilia per individuare zone amministrative, le aree di differenziazione del dialetto siciliano, insediamenti linguistici diversi.

Educazione all'immagine : Potenziamento della capacità espressiva attraverso attività grafiche finalizzate ad illustrare storie, tradizioni, giochi.

Educazione sociale : Riscoperta di giochi fanciulleschi appartenenti alla tradizione siciliana e alle loro regole comportamentali individuali e di gruppo.

Educazione musicale : riscoperta dei canti gallo-italici appartenenti alla cultura e tradizione piazzese.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Approcci alla letteratura dialettale piazzese di autori vari tramite ricerche, raccolte, attività di drammatizzazione di:
 - Filastrocche.
 - Nenie e canti.
 - Indovinelli e dubbi.
 - Poesie.
 - Novelle.
2. Conoscenza di vocaboli in vernacolo piazzese, raffrontati con vocaboli italiani (e possibilmente di altre lingue : francese, spagnolo) per coglierne differenze e somiglianze.
3. Conoscenza di tradizioni popolari piazzesi legate alle festività, alle attività lavorative stagionali, ai giochi fanciulleschi.
4. Ricostruzione di ambienti di gioco di gruppo fanciulleschi e intuizione delle regole da rispettare.

DESTINATARI

Gli alunni delle quinte classi sezioni A e B della scuola primaria.

TEMPI

Si prevede di realizzare il seguente progetto nel periodo compreso tra Novembre e Dicembre del corrente anno scolastico, con due incontri settimanali pomeridiani, nello specifico Martedì e Giovedì, dalle 15.00 alle 17.00.

RISORSE ESTERNE

La realizzazione del progetto sarà effettuata con la collaborazione di volontari dell'associazione succitata e di alcuni esperti esterni conoscitori e studiosi del vernacolo ed anche autori di testi poetici e teatrali in lingua gallo-italico.

LINEE METODOLOGICHE E STRUMENTI

Il progetto prevede momenti didattici teorici e momenti operativi attraverso il metodo della ricerca, il metodo linguistico e la drammatizzazione. Saranno inoltre consultati testi in lingua dialettale, archivi e cartine tematiche.

VERIFICA FINALE

A conclusione del lavoro svolto sarà proposta una manifestazione conclusiva presso il Teatro Comunale di Piazza Armerina giorno 14 Dicembre 2012

Progetto 7

PER NON DIMENTICARE LE ORIGINI

PREMESSA

Negli ultimi anni la Caritas Diocesana di Piazza Armerina ha volto la sua attenzione al fenomeno sempre più vasto dell'immigrazione, presentando nel 2006 a Caritas Italiana un progetto specifico indicato con la sigla I.N.C.I. (Immigrati Integrati in Città).

L'attività proposta si è concretizzata in quattro città della diocesi: Gela, Niscemi, Piazza Armerina, Enna.

Il servizio del centro I.N.C.I. costituisce un primo punto di riferimento ed una promozione per l'integrazione culturale, in concreto offre: assistenza, informazioni, modulistica, ascolto e accoglienza, eventuali indicazioni per lavoro, rapporto con Enti locali o privati, iniziative per recupero scolastico, manifestazioni e iniziative per l'integrazione culturale.

Quest'anno, lo sportello I.N.C.I. di Piazza Armerina, tra gli obiettivi proposti dal progetto ha portato avanti una serie di interviste rivolte agli immigrati per conoscerli meglio, individuare le loro esigenze e capire il livello di integrazione.

Da tali interviste emerge che vi è un' integrazione con le persone del luogo ma non ci sono molti contatti con i loro connazionali.

Altro dato rilevante riguarda i minori che in generale parlano ormai solo l'italiano. Sembra che alcuni continuino a parlare la loro lingua in famiglia, mentre altri rifiutano anche questa possibilità; ciò comporta una rischiosa perdita di identità culturale e linguistica.

Visto il gran numero di immigrati provenienti dalla Romania nel nostro paese, la Caritas intende occuparsi del problema avviando una collaborazione con le scuole. In una prima fase verrà effettuata una indagine che mira a esplorare il fenomeno sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. Successivamente si propone di sperimentare dei laboratori linguistici che utilizzando lo strumento del canto, possano fare riavvicinare i minori alla loro lingua e rappresentare contemporaneamente uno spazio di integrazione culturale. La Caritas, attraverso il progetto INCI e il Servizio Civile si è già occupata di minori stranieri aiutandoli nel processo di socializzazione ed integrazione sociale, con attività di recupero scolastico a domicilio e di grest estivo. A queste risorse si è aggiunta la presenza di un prete romeno nella chiesa di San Giuseppe di P. Armerina. Il gruppo di lavoro, costituito da referente INCI, Don Michele Bilha, due ragazzi del Servizio Civile, propone di aiutare questi bambini a non dimenticare le proprie origini e recuperare la loro lingua e cultura d'origine, attraverso la costituzione di un coro in cui i bambini possano imparare e poi far sentire a tutti le canzoni natalizie della Romania. Le attività possono essere svolte sia a scuola, in modi e orari concordati con la Direzione, sia presso la chiesa. Da questi incontri, inoltre, possono nascere momenti di fratellanza e di intercultura.

Progetto 8

“ IL BAMBINO NELLA REALTA' AMBIENTALE”

MOTIVAZIONI E FINALITA':

Il progetto si propone di avviare gli alunni a “saper leggere” e a “saper interiorizzare” con interesse e curiosità la realtà ambientale che li circonda, non solo come aspetto culturale, ma anche, come momento di riflessione sul come e sul perché la realtà ambientale in cui operiamo influenza la loro vita scolastica ed extrascolastica.

Ci proponiamo di attenzionare , all'interno di un percorso di collaborazione con il Comitato Quartiere “Canali” e con le famiglie ,la festa di S. Martino, la festa di S. Lucia e il S. Natale, il Carnevale, la S. Pasqua.e la festa di Maria SS. di Piazza Vecchia patrona della nostra Città.

Le tematiche che svilupperemo per l'ampliamento dell'offerta formativa mireranno ad approfondire la conoscenza delle tradizioni tramandate nei secoli dalla Chiesa e dalla popolazione, con momenti di unione e di contrapposizione tra sacro e profano.

OBIETTIVI:

- socializzare e favorire il senso di appartenenza al gruppo.
- superare gli stati emotivi che ostacolano la piena realizzazione della personalita' umana.
- sviluppare l'autostima e la fiducia in sé.
- arricchire il patrimonio linguistico-espressivo e la conoscenza del vernacolo piazzese.
- stimolare nei bambini il senso della collaborazione e la gioia di vivere l'amicizia.
- stimolare la creativita' personale del bambino.

METODOLOGIA:

- realizzazione di servizi fotografici a completamento delle singole manifestazioni.
- trasmissione della cultura culinaria legata alla festa di s. martino.
- lettura religiosa e consumistica delle festività.
- riscoperta di filastrocche, canti, nenie tratte dal patrimonio folcloristico e letterario.
- realizzazione di percorsi iconografici, culinari e religiosi.
- realizzazione, ad opera degli alunni, di manufatti inerenti i vari momenti del progetto.
- stimolare la partecipazione del comitato quartiere “canali” e delle famiglie alla realizzazione di attività legate alle varie feste.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

- il progetto si sviluppera' in orario curriculare ed extracurriculare e prevede n°..... incontri extracurriculari di n°.....ore caduno.

RISORSE NECESSARIE:

PROFESSIONALI:

- docente responsabile del progetto: **ins. Palidda Rosalia**
- docenti coinvolti: i docenti assegnati al plesso “canali”

DESTINATARI:

- gli alunni delle classi di scuola primaria: 1 d / 2-3 d / 4 d.
- gli alunni della sezione “d” della scuola dell'infanzia.

SOGGETTI ATTIVI:

- alunni
- genitori
- comitato quartiere "canali"
- personale ata

STRUTTURALI:

- aule scuola primaria e sezione scuola dell'infanzia
- androne
- corridoio

STRUMENTALI:

- libri di racconti
- lettore cd
- pc
- stampante
- carta per stampante
- inchiostro per stampante
- scanner
- macchina fotografica digitale
- carta fotografica
- materiale didattico vario e/o di facile consumo

FINANZIARIE:

- per l'acquisto del materiale utile alla realizzazione del suddetto progetto è prevista una spesa di circa € 1.000 (mille/00 euro).

VERIFICA E VALUTAZIONE:

- saranno effettuate osservazioni sistematiche in itinere e alla fine del percorso progettuale.

Progetto 8

PROGETTO RECUPERO

(Il Servizio Civile delle ragazze e dei Ragazzi 2003 – N.3 Giovani Capaci di Futuro – Servizio Civile in Caritas)

Premessa

L'Istituto Comprensivo "L. Capuana", in applicazione della convenzione stipulata in data 11/02/2004 con l'AVULSS – Nucleo Locale di Piazza Armerina;

Visto il Progetto di servizio civile volontario in Italia della Caritas italiana, denominato "Il servizio civile delle ragazze e dei ragazzi

Programma

per l'anno scolastico 2009 -2010 attività di recupero in cooperazione con i volontari del servizio civile della Caritas di Piazza Armerina.

Il progetto nasce dall'esigenza, sempre più pressante, di recuperare le conoscenze e le abilità di gruppi di alunni socialmente e culturalmente più svantaggiati, della scuola primaria dei plessi "Trinità" e "Canali" e, vuole promuovere uno studio guidato, avente come finalità il miglioramento degli obiettivi educativi e didattici degli alunni in difficoltà con interventi complementari a quelli programmati per le classi.

Destinatari

Gruppi di alunni delle classi di scuola primaria

Obiettivi

Italiano

scrivere correttamente ortograficamente;

saper strutturare frasi;

riconoscere soggetto, predicato e espansioni;

rilevare nelle frasi elementi grammaticali ed analizzarli.

Matematica

saper risolvere semplici problemi con le quattro operazioni;

conoscere il valore posizionale delle cifre nei numeri interi e decimali;

saper eseguire le quattro operazioni;

saper operare con le misure monetarie;

padroneggiare semplici strategie di calcolo veloce;

conoscere e usare misure convenzionali di lunghezza, capacità, peso.

Obiettivi trasversali

stabilire rapporti rassicuranti con i ragazzi;

fare acquisire il rispetto delle norme di vita comune;

saper lavorare in collaborazione con gli altri;

far acquisire le abilità personali e sociali di base;

valorizzare la persona creando situazioni gratificanti;

far acquisire fiducia nelle proprie capacità;

acquisizione dell'autostima e dell'autocontrollo;

Tempi di attuazione

Il progetto di recupero verrà svolto:

in orario antimeridiano, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Verifica e valutazione

Verranno programmate in itinere per monitorare il percorso programmato (il martedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30 nel plesso Trinità).

Progetto 9

PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE

“ La bottega dei suoni”

FINALITÀ DEL PROGETTO

“La bottega dei suoni” è un progetto rivolto ai bambini della scuola Primaria e si propone di avvicinare alla musica tutti i partecipanti in modo allegro e spensierato. Tutti devono sentirsi coinvolti nelle attività svolte, anche bambini diversamente abili o con problemi di relazione con i compagni, dato che la musica è un fattore di aggregazione molto importante. La finalità principale, è quella di consentire al bambino di "fare" musica attraverso i mezzi che sono già a sua disposizione, e rendere la musica uno degli elementi di formazione globale della personalità del bambino stesso, e quindi una possibilità espressiva.

Tutti gli ambiti disciplinari risulteranno coinvolti nel progetto. L'educazione musicale costituisce infatti un campo di relazione tra le diverse discipline:

Lingua italiana: -rielaborazioni; - conversazioni e successiva creazione di storie, fiabe e drammatizzazioni.

Educazione all'immagine: lettura di immagini; costruzione di cartelloni e scenografie.

Educazione motoria: esercizi ritmici, psicomotori, giochi e coreografie.

Scienze: caratteristiche del suono; i problemi dell'inquinamento acustico; l'apparato fonatorio.

Il Progetto di educazione musicale è finalizzato allo sviluppo di quattro competenze specifiche:

- Educazione alla percezione del ritmo.
- Educazione alla conoscenza e all'utilizzo della voce.
- Educazione all'ascolto.
- Educazione alla prassi strumentale.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO E LINEE PROGETTUALI

Alle classi che si avvicinano per la prima volta alla materia il progetto vuole fornire le competenze di base necessarie per poter affrontare in un secondo momento attività musicalmente più impegnative. Successivamente i bambini impareranno a leggere la musica e a suonare il flauto dolce, eseguendo brani di diversa difficoltà; inoltre si insegnerà loro anche a discutere di musica, ad analizzare le caratteristiche di un brano, grazie all'ascolto di canzoni di ogni genere. Anche il canto sarà sviluppato, eseguendo canzoni di vario genere e struttura, utilizzando diverse lingue, dato che la musica è un'esperienza universale.

FINALITÀ

- acquisire maggiore consapevolezza di sé attraverso l'uso del corpo, della voce, di strumenti musicali;
- sviluppare il pensiero pratico come base per il pensiero logico;
- porre in relazione tempo - spazio - corpo;
- sviluppare la capacità di ascolto.

OBIETTIVI

- apprendere le nozioni base del linguaggio musicale;
- scrivere e leggere la musica;
- eseguire brani vocali e strumentali;
- individuare possibilità di espressione corporea;
- realizzare coreografie;
- educazione alla percezione sonora e conoscenza dei parametri sonori;
- sviluppo del senso del ritmo ed educazione all'espressione corporea;
- educazione alla vocalità;
- elementi di alfabetizzazione musicale anche in relazione ai parametri d'intensità, altezza, timbro – durata;
- personalizzazione dell'esperienza sonora anche con sonorizzazione di fiabe e filastrocche;
- introduzione al flauto, realizzazione di semplici melodie allo strumento .

CONTENUTI

-ritmo e misure: durate, pause, poliritmo, tempi semplici e composti, ecc. ; marcia, corsa, saltello, marcia lenta, ecc.

-il suono: timbro, intensità, altezza, durata.

-Frase musicali, filastrocche, canti, storie, ecc.

-Movimento corporeo: esercizi di riscaldamento, di reazione a segnali musicali, per sviluppare il contatto tra i singoli e l'adattamento al gruppo, per sviluppare il coordinamento dei movimenti, per acquisire padronanza nell'impiego dello spazio, per creare coreografie.

METODOLOGIA

La programmazione del corso si basa su principi metodologici che tengono conto del naturale sviluppo cognitivo del bambino e della realtà sonora in cui vive. L'allievo prenderà coscienza attraverso la lezione frontale e il lavoro di gruppo delle proprie capacità vocali, ritmiche e motorie. Considerando l'età dell'alunno, non si tenderà solamente ad obiettivi musicali, ma ad uno sviluppo globale che lo aiuti ad esercitare e sviluppare le proprie capacità espressive.

STRATEGIE

Si prevede l'utilizzo di materiale audio e strumenti musicali didattici al fine di favorire i processi imitativi e di fruizione del materiale sonoro. L'operatore – esperto utilizzerà inoltre, per alcune attività, la chitarra creando di volta in volta una dimensione musicale personalizzata e viva.

RISORSE NECESSARIE

Esperto esterno : **Ins.** Di Sano Mariella, che vanta anni di continuità nel progetto all'interno della nostra scuola, docenti di classe

SPESE PREVISTE, VERIFICA E VALUTAZIONI.

Ore non frontali da retribuire al personale docente.

Costi previsti per l'esperto A CARICO DEI GENITORI.

La verifica e la valutazione riguarderà la partecipazione e l'effettivo coinvolgimento durante le varie fasi del progetto.

Il progetto, infine, prevederà un filmato con CD-ROM e la conclusiva giornata con la partecipazione dei genitori degli alunni interessati.

Ogni lezione è sia un momento di apprendimento sia un momento di verifica e ciò permette all'esperto di effettuare adeguamenti in itinere e agli alunni di avere consapevolezza dei propri progressi. Criterio fondamentale per la verifica è da ritenersi il grado di partecipazione e interesse verso la materia proposta.

Classi coinvolte

Tutte le classi della scuola Primaria

Docente referente:

Cincotta Stefania

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Progettazione

FINALITA'

- Crescita delle capacità autonome
- Rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale
- Organizzazione ed accrescimento delle conoscenze e delle abilità
- Cura delle dimensioni sistematiche delle discipline
- Sviluppo delle competenze e della capacità di scelta
- Fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione
- Approfondimento delle tecnologie informatiche
- Aiutare ad orientarsi per le scelte future

La scuola è composta da una classe prima, due classi seconde e una classe terza . IL corso B svolge un orario di trenta ore settimanali di lezione. Il corso A segue un orario di 38 ore settimanali di lezione comprensivo di due rientri curricolari coperti da 2 ore di mensa .

In tutte le classi, oltre al bilinguismo (Inglese – Francese) viene assicurato altresì lo studio della tecnologia multimediale, che diventa uno strumento efficace per sperimentare nuove metodologie in tutti gli ambiti disciplinari.

Tempo prolungato classi prime, seconde e terze

La frequenza del tempo prolungato è obbligatoria per tutti gli allievi del corso A. Le attività pomeridiane hanno rilevanza curricolare perché riguardano insegnamenti "fondamentali" espansi ed intensificati, attraverso approfondimento di contenuti e adozione di metodologie operative (produzione culturale, socializzazione di conoscenze, storia e geografia locale, Larsa, ecc.) e che si impiegheranno nella prospettiva del recupero e in quella dello sviluppo e dell'eccellenza.

DOCUMENTAZIONE PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

I docenti della scuola con funzione coordinatore, coadiuvati dall'consiglio di classe (gruppo di docenti impegnati a concretizzare le Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati) predispongono la documentazione, già concordata in maniera collegiale, utile per seguire e rendere trasparente il percorso culturale, educativo e didattico delle allieve e degli allievi.

I docenti coordinatori, in costante contatto tra loro stabiliscono le modalità dei loro interventi all'interno dei propri consigli di classe dove, almeno in linea generale, dovrà avvenire la compilazione delle Unità di Apprendimento, decise in base ad una programmazione modulare e alla suddivisione della classe in gruppi di livello, elettivi e individualizzati. Le U.A. insieme ad altro materiale didattico determinante per la valutazione verrà introdotto nei Piani di Studio Personalizzati.

UNITA' DI APPRENDIMENTO:

Progettazione modulare (per gruppi classe, di

- obiettivi formativi
- obiettivi di apprendimento specifici
- obiettivi educativi
- attività
- metodi
- tempi
- risultati ottenuti

PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

Piano di studio incentrato sull'allievo dal quale dovrà scaturire:

- L'insieme delle Unità di Apprendimento effettivamente realizzate e personalizzate
- Documentazione con verifiche, elaborati specifici
- Approfondimenti parziali o totali di alcune discipline
- Altro materiale didattico utile

FUNZIONE COORDINATORE

I docenti con funzioni di coordinatore sono stati individuati dal Dirigente sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, e sulla loro disponibilità a prendersi cura della classe per tutta la durata del corso di studi previsto per la secondaria di I grado (biennio e terzo anno di orientamento) e sul loro senso di responsabilità ad accettare un ruolo che, in questo momento di transizione, è frutto di discussione e anche di polemiche a livello nazionale.

I docenti in questione: proff. Di Gangi Carmela Rita(1°A), Rausa Maria Concetta 8(2° A), Impellizzeri Maria Assunta (3° A), Arcuria Liborio (2° B)sono "docenti coordinatori del consiglio di classe che entra in contatto con gli allievi e che svolge anche la funzione di tutor dei medesimi, in costante rapporto con le famiglie e con il territorio, anche in ordine alla scelta delle attività facoltative".

Compiti "tecnici" dei coordinatori:

- presiedere, su delega del Dirigente, le riunioni dei consigli di classe;
- coordinamento delle attività didattiche;
- coordinare lo svolgimento di percorsi pluridisciplinari deliberati dai consigli di classe;
- cura delle relazioni con le famiglie circa lo svolgimento delle attività ed eventuali problemi di carattere non disciplinare;
- cura della documentazione del percorso formativo dell'allievo,
- rilevare casi di disagio, di insuccesso, di assenze frequenti, di impegno non costante dei singoli alunni, di scarsa puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi;
- convocare, previa comunicazione del Dirigente, riunioni straordinarie dei consigli di classe per la trattazione di problemi specifici;
- garantire il collegamento e la collaborazione con le linee decisionali del collegio dei docenti, del dirigente, del consiglio d'istituto
- collaborare per rendere proficue le attività integrative programmate per la classe;
- curare la regolare e aggiornata tenuta dei registri di classe;
- segnalare al dirigente i casi meritevoli di particolare attenzione;
- rilevare e segnalare al docente funzione strumentale al POF eventuali esigenze di interventi integrativi ed eventuali casi di prolungate assenze di alunni delle classi che potrebbero far presumere evasione dall'obbligo scolastico
- collaborare nell'organizzazione delle visite guidate.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

“Successiva alla Scuola Primaria la Scuola Secondaria di I grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura 'secondaria', la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione”.

In base a questa consapevolezza e all'indagine sulla situazione socio-familiare della nostra utenza, la nostra scuola avvalora i seguenti tratti educativi:

- Sviluppo della personalità attraverso il sapere (conoscenza) e il fare (abilità)
- Fare acquisire un'immagine più chiara ed approfondita della realtà sociale
- Riconoscere l'importanza della tecnologia nella trasformazione delle condizioni di vita
- Incoraggiare la conoscenza di se stesso, della cultura, dell'arte, del mondo e della produzione umana
- Favorire la capacità di operare delle scelte nell'immediato e nel futuro
- Saper gestire positivamente i problemi legati alla crescita e alla propria identità
- Fornire apprendimenti che abbiano motivazione e significato e di rilevanza sociale
- Condividere empaticamente esperienze e problemi per prevenire disagio o recuperare svantaggi
- Creare occasioni di successo scolastico formativo
- Promuovere rapporti di accettazione incondizionata della persona
- Valorizzare senza omologare o deprimere
- Promuovere apprendimenti individualizzati

I suddetti obiettivi, insieme agli obiettivi educativi alla convivenza civile e agli obiettivi specifici di apprendimento saranno utilizzati per progettare le Unità di Apprendimento e segneranno il percorso educativo, nella prospettiva del Profilo Educativo, culturale e professionale.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

Le linee privilegiate di intervento sono tese al raggiungimento dei seguenti

Obiettivi educativi e didattici generali

- Sviluppo del grado di socialità, intesa come presa di coscienza di sé, degli altri e dei problemi della collettività;
- Potenziamento del senso civico, inteso come capacità di comprendere che a fondamento di una comunità democratica esistono diritti e doveri, cui tutti devono attenersi per una partecipazione sempre più attiva e responsabile alla vita;
- Acquisizione delle strutture fondamentali e dei linguaggi delle varie discipline, nell'ottica dell'unità del sapere, affinché ciascuno possa sviluppare ed organizzare armonicamente le proprie potenzialità espressive, comunicative relazionali, logiche ed operative;
- Acquisizione di un corretto metodo di lavoro individuale e di gruppo;
- Acquisizione di capacità operative al fine di conquistare gradi di libertà e di autonomia sempre maggiori;
- Acquisizione della capacità di autovalutazione in funzione auto orientativa;
- Promozione dei valori e sviluppo delle capacità per stare bene con se stessi, gli altri, l'ambiente, le Istituzioni.
-

Sfera affettivo- relazionale



Acquisire comportamenti socialmente utili, nel rispetto della realtà umana ed ambientale

Sfera conativa – Metacognitiva



Acquisire la capacità di partecipare in maniera positiva, da protagonista attivo e responsabile alle attività scolastiche

Sfera comunicativa



Accostarsi alle discipline con la consapevolezza che esse costituiscono linguaggi di cui si devono possedere i nuclei essenziali e significativi

Sfera Etico- religiosa



Crescere qualitativamente, in senso umanizzante, per collocarsi in modo responsabile nella società, comprendendone la storia e l'ambiente, nella convinzione che la propria identità si conquista in una dimensione spirituale

Area logico- scientifico tecnica



- Comprendere le interazioni tra sapere matematico- scientifico;
- Progresso tecnologico e società umana;
- Sviluppo delle capacità logico-formali
- Recupero della razionalità peculiare dell'uomo

Area Psico- motoria



“L'unità psico- organica, condizione dell'atto di essere, nell'armonia degli elementi fisio-psichici, esige che l'alunno costruisca il proprio corpo in rapporto al mondo”

- Mezzo di unione e di comunicazione”,
- Strumento di azione”.
- Con la sua corporeità l'uomo sperimenta la spiritualità e la corporeità

Area Artistico – Espressiva e della Creatività



“L'alunno si accosterà al mondo poetico, narrativo, artistico, musicale, grafico, fotografico, cinematografico, teatrale per liberare e maturare le proprie potenzialità estetiche, sviluppando capacità espressivo-creative e fruitivo-critiche con la consapevolezza che i valori affettivi avvicinano l'Uomo all'Uomo, proiettando e fondendo l'esperienza di ciascuno in quella più ampia e totalizzante dell'Umanità nel suo divenire”

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche e valutazione costituiscono uno dei momenti significativi di tutto il procedimento didattico, pertanto il collegio dei docenti, stabilisce di procedere periodicamente alla verifica del conseguimento delle finalità e degli obiettivi trasversali fissati, evidenziando il livello di acquisizione raggiunto da ogni singolo allievo in relazione alla situazione di partenza. La valutazione dovrà essere riguardosa e incoraggiante e sarà rivolta agli allievi in positivo, valorizzando i punti di forza, non considerandoli mai dei numeri, ma delle persone con una storia, una situazione socio-familiare uniche, con peculiarità emozionali e intellettive diverse.

In un rapporto affettivo empatico con il docente e con una trasparenza nella definizione dei criteri sarà possibile attuare l'autovalutazione, intesa come consapevolezza da parte del discente della propria condizione cognitiva e non, dei mezzi di cui può disporre per raggiungere traguardi le cui tappe vengono precisate a priori.

In un rapporto in cui il docente non si limita a trasmettere i saperi ma li media tenendo conto delle diversità, facendo, quindi da "formatore", l'allievo acquista sicurezza personale e capacità di giudizio. Il collegio è concorde nel ritenere che queste condizioni siano necessarie per procedere ad una serena valutazione dei risultati.

I criteri saranno i seguenti:

- a. Rilevazione della situazione iniziale di ciascun allievo nella dimensione cognitiva, affettiva e relazionale;
- b. Rilevazione tramite osservazioni sistematiche annotate sul registro personale, dei progressi compiuti in itinere attraverso gli interventi individualizzati;
- c. Rilevazione quadrimestrale, da parte del Consiglio di Classe, su apposita scheda dell'andamento comportamentale e didattico di ogni singolo allievo;
- d. Giudizi per singole discipline che verranno espressi periodicamente nel Consiglio di Classe, su una griglia;
- e. Valutazione globale di maturazione che evidenzia i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza

In particolare gli elementi rilevanti ai fini della valutazione globale del discente, che sarà espressa in decimi, saranno:

Dati del comportamento

- Comportamento
 - Assiduità nella frequenza (due terzi del numero totale di ore calcolato su 33 settimane)
 - Interesse e partecipazione;
 - Metodo di lavoro

Dati accessori al profitto

- Acquisizione di un patrimonio culturale;
 - Conseguimento di competenze (abilità e conoscenze) indispensabili per l'inserimento nella classe successiva o per l'ammissione all'esame di stato, con il quale passare al ciclo successivo di Scuola Secondaria.

Si valuteranno risultati conseguiti secondo i criteri interessati alla verifica e declinati nei vari obiettivi specifici di apprendimento e degli obiettivi di Educazione alla Convivenza o Finalità Educative.

I processi attivati saranno tenuti sotto costante controllo per

- verificare la rispondenza dei risultati alle aspettative
- individuare e rimuovere le variabili che sono di ostacolo ai risultati aspettati

I risultati da accertare saranno:

- Il livello di gradimento da parte dei genitori e degli alunni
- I risultati conseguiti dal punto di vista degli apprendimenti e delle relazioni.

Per poterne accertare il conseguimento si adotteranno i seguenti strumenti:

- Osservazioni sistematiche da parte di tutti i docenti
- Relazioni dei docenti e del dirigente
- Tabulazioni, elaborazioni dei risultati.

La valutazione si rivolgerà all'efficacia, come raggiungimento degli obiettivi prefissati e all'efficienza per migliorare ritmi, tempi e risultati.

La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza terrà in considerazione:

- I risultati scolastici
- La verifica delle attività di recupero
- I test di livello per controllare i risultati sulle abilità e sulle competenze
- La verifica quantitativa del tempo scuola effettivamente necessario nel corso dell'anno per i singoli apprendimenti
- La verifica dei singoli progetti
- La verifica e l'analisi delle attività da parte dei docenti
- La soddisfazione degli alunni e delle famiglie

I risultati verranno monitorati in itinere e alla fine dell'anno scolastico.

**ORGANIZZAZIONE PROGETTUALE E
TABELLA RIASSUNTIVA DEI PROGETTI CURRICULARI - EXTRA
CURRICULARI ATTIVATI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Nome Progetto	Classe coinvolta	Docente referente	Docenti coinvolti
Progetto Cineforum	Classe 3° A	Impellizzeri Maria Assunta	Impellizzeri M. Assunta
Progetto teatrale "Natale l'albero della vita"	Classe 2° A e gruppo alunni classe 2° B	Ciaramella M. Antonietta	Ciaramella M. Antonietta, Scalisi Alfio, Rausa Santa
Progetto recupero	Alunni classe 3° A	Impellizzeri Maria Assunta	Impellizzeri M. Assunta
Progetto recupero	Alunni classi 1° A/ 2°A/2°B	Di Gangi Rita, Rausa M. Concetta	Di Gangi Rita, Rausa M. Concetta
Progetto di educazione motoria per l'attività sportiva scolastica	Tutti gli alunni iscritti e frequentanti la Scuola Primaria e Scuola Secondaria "L. Capuana".	Furnari Mario	Furnari Mario, La Malfa Lorella
Il patentino a scuola		Furnari Mario	
I progetti comuni sono consultabili nella Tabella Progetti Comuni			

ADESIONE DA PARTE DI TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA ALLE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PROPOSTE DA LEGAMBIENTE I CUI PERCORSI DIDATTICI VERRANNO DEFINITI IN ITINERE E SARANNO DIFFERENZIATI PER FASCE D'ETA'. LA DOCENTE REFERENTE E' L'INS. **METOLDO CARMELO**.

Progetti extracurricolari

Scuola Secondaria di I grado

Progetto 1

PROGETTO CINEFORUM

PREMESSA

Il presente progetto ha lo scopo di promuovere, attraverso la visione di film di storia, di avventura, di favole, le conoscenze e le abilità degli alunni nonché di sviluppare comportamenti positivi per una maturazione equilibrata dell'intera personalità.

Prima della visione di ogni film sarà fatta una breve introduzione per avviare l'alunno alla comprensione dello stesso, stimolandone le capacità logico-intuitive e, a conclusione della proiezione, seguirà un commento al fine di sviluppare le capacità di osservazione e descrizione nonché avviare all'acquisizione e all'uso di un linguaggio specifico.

Inoltre per i film più interessanti si procederà alla realizzazione di cartelloni per acquisire la capacità di collaborare e cooperare.

DOCENTE REFERENTE: prof.ssa Impellizzeri Maria Assunta.

DESTINATARI : alunni della classe 3° A

OBIETTIVI FORMATIVI:

Avviare alla padronanza di un linguaggio specifico;

Sviluppare le capacità logico-intuitive;

Sviluppare le capacità di osservazione e di descrizione;

Acquisire la capacità di collaborare e cooperare;

MEZZI E TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Saranno utilizzati DVD;

Il progetto si articolerà nelle ore pomeridiane del martedì e/o giovedì, per un intero quadrimestre per un totale di 12 ore.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

La valutazione coinvolgerà tutti i momenti dell'attività didattica e cioè l'atteggiamento di fronte alle proiezioni, l'interesse, la partecipazione e l'impegno nella realizzazione dei diversi cartelloni.

Progetto 2

PROGETTO NATALE:” L’ALBERO DELLA VITA-LABORATORIO TEATRALE”

IL progetto nasce dalla volontà di educare i ragazzi ai valori universali come la solidarietà, la fratellanza, il rispetto verso gli esseri viventi e verso la natura, in generale. Il Natale diventa un’occasione per riflettere su concetti che sono alla base anche del vivere civile.

Attraverso la narrazione di storie, proposte dall’associazione di volontariato AVES, si offrono spunti di riflessione sui rapporti interpersonali e sul valore dell’essere umano all’interno dell’universo. Come ultima fiaba sarà scelta “IL grande albero e il re” che, dopo una prima analisi della trama, dei personaggi, delle possibili implicazioni nella vita di tutti i giorni, sarà adattata come testo teatrale per una rappresentazione scenica che si terrà in occasione del Natale.

OBIETTIVI

- Prendere consapevolezza di se stessi
- Sperimentare il proprio corpo per capire il valore dell’essere umano
- Potenziare il senso di fratellanza e solidarietà
- Migliorare le proprie percezioni
- Saper esprimere le proprie emozioni
- Saper entrare in empatia con l’altro
- Saper esprimere il proprio pensiero con un linguaggio preciso
- Sviluppare il rispetto per se stessi, per tutti gli esseri umani, per l’ambiente e la natura
- Concepire il Natale come momento di riflessione sui valori universali presenti in tutte le religioni.

DESTINATARI

Gli allievi della II A e alcuni allievi della IIB formeranno un unico gruppo di lavoro.

DOCENTI INTERESSATI

DOCENTE REFERENTE: Prof.ssa Maria Antonietta Ciaramella

DOCENTE DI LINGUA INGLESE: Prof.ssa Maria Antonietta Ciaramella

DOCENTE DI ARTISTICA: Prof. Alfio Scalisi

I docenti saranno supportati dalla dott.ssa Marcella Bartolotti, in qualità di volontaria Associazione AVES.

TEMPI E MODALITÀ D’INTERVENTO

Il progetto sarà svolto in tempo scolastico pomeridiano, il martedì, dalle ore 15.15 alle ore 17.15.

Per un totale di 25 ore da distribuire nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Saranno ore curricolari per la prof.ssa Rausa e ore extracurricolari per la prof.ssa Ciaramella e il prof. Scalisi.

Si proporranno delle storie che gli alunni contribuiranno a sviluppare con apporti personali; che serviranno a riflettere sui valori universali, a sviluppare i linguaggi verbali e non verbali, esprimendo pensieri ed emozioni.

La parte narrativa sarà la fase propedeutica alla fase teatrale che vedrà i ragazzi impegnati in ruoli definiti all’interno di uno spettacolo finale che si terrà prima delle festività natalizie.

Verrà rappresentata la storia “**Il grande albero ed il re**” riadattata in forma teatrale. Nel laboratorio si svolgeranno esercizi corporei, si lavorerà sulle percezioni, si sperimenterà la capacità di sentire e di andare incontro all’altro per capire il valore dell’essere umano all’interno dell’universo.

	<i>Spese previste</i>
Elementi scenici	50,00 €
Scenografia	50,00 €
<hr/>	
	Totale 100,00 €

Progetto 3

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO Disciplina: italiano CLASSE III B

PREMESSA

Il progetto ha lo scopo di recuperare le conoscenze e le abilità di alcuni alunni, al fine di realizzare una strategia didattica individualizzata.

Nasce dalla necessità, a seguito di una attenta analisi dei prerequisiti degli alunni componente la classe, di articolare interventi che da un lato siano mirati ad un recupero motivazionale, per i più demotivati e carenti, dall'altro al potenziamento di coloro i quali sono in condizione di raggiungere livelli di conoscenza e di competenza rispondenti alle potenzialità riscontrate. Per questi ultimi, si propone una base elementare allo studio della lingua latina attraverso un linguaggio espositivo semplice, preciso, teso al massimo della chiarezza e della funzionalità, ed il continuo confronto con l'italiano che è il filo conduttore di tutto il discorso didattico.

DOCENTE REFERENTE: Prof. Impellizzeri Maria Assunta

DESTINATARI: alunni della classe III A

TOT. ORE N° 30

OBIETTIVI –RECUPERO:

Recuperare le abilità di base (lettura, scrittura, esposizione orale e scritta);

Comprensione e produzione della lingua orale e scritta;

Conoscenza ed organizzazione dei contenuti;

Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua;

OBIETTIVI-POTENZIAMENTO:

Comprendere il passato come mezzo di migliore conoscenza del presente;

Riflettere sui vari elementi che compongono la proposizione e la loro funzione logica;

Saper leggere brevi testi in latino;

Saper produrre frasi semplici in latino;

Saper tradurre brevi testi dal latino all'italiano e viceversa;

MEZZI E TEMPI DI ATTUAZIONE:

Saranno utilizzati libri di testo, fotocopie, vocabolari.

Il progetto si articolerà nelle ore pomeridiane del mercoledì, con cadenza settimanale, per il secondo quadrimestre (dieci mercoledì di tre ore ciascuno per un totale di **(30) trenta ore** e cioè due ore di recupero con gli alunni bisognosi di colmare determinate lacune e un'ora di potenziamento con gli alunni che dovranno proseguire gli studi ai diversi licei e pertanto vorranno avere una prima conoscenza della lingua latina).

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

La valutazione coinvolgerà tutti i momenti dell'attività e cioè l'atteggiamento di fronte alle proposte di lavoro, l'interesse, la partecipazione alle esercitazioni e la puntualità nelle consegne ricevute.

Progetto 4

PROGETTO RECUPERO **Disciplina: italiano CLASSI I A - II A - II B**

PREMESSA

Il progetto ha lo scopo di recuperare le conoscenze e le abilità degli alunni al fine di realizzare una strategia didattica individualizzata. Esso trova la sua giustificazione nella necessità, da parte della scuola, di venire incontro alle esigenze formative di ciascun alunno, rispettandone le acquisizioni cognitive, le capacità, i ritmi di apprendimento. Risulta sempre di maggiore evidenza, infatti, il ritardo operativo di molti discenti che, da un lato, costituiscono un freno per gli alunni più dotati e motivati e, da un altro, risentono del proprio limitato inserimento nelle attività didattiche a livelli più accettabili, finendo spesso per soffrire di disaffezione all'impegno scolastico e per viverlo come una costrizione frustrante e poco gratificante. Pertanto, il progetto intende intervenire in maniera più incisiva nel processo formativo di ogni singolo alunno, attraverso l'organizzazione di una serie di attività volte al recupero e consolidamento delle abilità di base, dei contenuti disciplinari, delle metodiche di studio. A tale scopo si procederà a realizzare attività didattiche specifiche, programmate o per singoli alunni o per gruppi omogenei. Per tutti gli alunni saranno predisposti percorsi formativi adeguati alle loro capacità e si provvederà ad inserirli nel gruppo più idoneo onde favorire il processo di integrazione.

DOCENTI INTERESSATI AL PROGETTO

Docenti di lettere.

DOCENTI REFERENTI

Ciascun docente sarà referente per la propria disciplina.

DESTINATARI

Alunni delle classi I A, II A, IIB.

FINALITA'

- Valorizzare la singola personalità
- Acquisire e consolidare l'autostima
- Acquisire e consolidare le conoscenze e le abilità
- Acquisire e consolidare la capacità di collaborare e cooperare
- Acquisire e consolidare le capacità logico – deduttive

OBIETTIVI SPECIFICI

- Recuperare le modalità essenziali per l'ascolto attivo (postura corretta, attenzione, predisposizione al silenzio).
- Comprendere e memorizzare i contenuti essenziali di messaggi orali.
- Leggere in modo corretto un testo scritto, individuandone le informazioni essenziali e controllando il personale processo di lettura.
- Migliorare la capacità di espressione orale secondo principi di coerenza e organicità.
- Conoscere ed applicarle fasi di progettazione di un testo scritto.
- Riconoscere e analizzare le strutture morfo - sintattiche della lingua italiana.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Secondo quadrimestre in ore pomeridiane extracurricolari.

Prof.ssa Di Gangi Rita: 20 ore frontali nella classe I A e 20 ore frontali nella classe II B;

Prof.ssa Rausa M. Concetta: 30 ore frontali nella classe II A.

ATTIVITA' PREVISTE

Esercitazioni guidate - Giochi didattici - Lavori di gruppo

METODOLOGIA

Verranno utilizzate adeguate strategie metodologiche (lezione frontale, lezione interattiva, lavori di gruppo) che non escludano il momento ludico e le attività pratiche, al fine di rendere le lezioni più coinvolgenti e didatticamente più produttive.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo, eserciziario - Schemi e disegni - Laboratorio informatico - Aula video

VERIFICHE

Conversazioni/dibattiti - esercitazioni individuali e collettive - test oggettivi

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

- Partecipazione
- Impegno e rispetto delle consegne
- Progressi nell'apprendimento in relazione alla situazione di partenza e alle specifiche capacità di ogni singolo alunno

Progetto 5

PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA SCOLASTICA Anno Scolastico 2011/2012

Nell'ambito dell'organizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi e dei Giochi della Gioventù l'educazione motoria costituisce una fase importante nello sviluppo del preadolescente ed è parte integrante del processo formativo degli alunni.

L'attività motoria sarà vissuta come parte integrante del progetto complessivo di crescita dello studente e mirerà al miglioramento dei ragazzi sul piano relazionale ed emotivo- affettivo.

Destinatari del progetto sono anche i soggetti diversamente abili per i quali l'attività motoria è finalizzata al raggiungimento di uno stato di benessere psico-fisico, inteso come miglioramento dello stato di salute e delle capacità relazionali. L'attività si propone tra gli obiettivi principali di stimolare l'interesse e la partecipazione di tutti i soggetti partecipanti per permettere una buona integrazione all'interno del gruppo.

Discipline previste nei Giochi Sportivi Studenteschi e ai Giochi della Gioventù a cui la scuola intende aderire:

- atletica leggera (maschile e femminile)
- corsa campestre (maschile e femminile)
- volley (maschile e femminile)
- calcio (maschile)

Le attività vengono svolte in palestra in orario curriculare ed extracurriculare come avviamento alla pratica sportiva e di preparazione per la partecipazione ai Giochi.

Obiettivi:

- allargare le capacità motorie di ciascun alunno con attività di base e ludico - motorie;
- sperimentare situazioni sportive nuove e varie;
- conoscere e praticare i seguenti sport individuali: corsa campestre, atletica leggera;
- conoscere e praticare i seguenti sport di squadra: pallavolo, calcio;
- prevenzione della dispersione scolastica;
- prevenzione della devianza;
- sollecitare gli alunni ad acquisire sane abitudini di vita;
- educare al fair-play: all'autocontrollo emotivo -affettivo, al rispetto delle regole, dei compagni e degli avversari;
- acquisire una mentalità sportiva corretta: vivere l'esperienza agonistica come momento di crescita personale e di positivo incontro con gli altri.

Destinatari:

Tutti gli alunni iscritti e frequentanti la Scuola Primaria e Scuola Secondaria "L. Capuana".

Metodologie:

Le attività si susseguiranno seguendo il calendario dei Giochi Sportivi Studenteschi e dei Giochi della Gioventù.

Le mete formativo -didattiche saranno conseguite rispettando nel corso delle attività didattiche i seguenti criteri metodologici :

- “dal globale al particolare”
- “dal semplice al complesso”
- “dal noto all’ignoto”.

I metodi varieranno a seconda del tipo di attività proposta, privilegiando sempre la situazione ludica. I più utilizzati saranno: metodo della libera sperimentazione, metodo della scoperta guidata, metodo del problem-solving, metodo del mastery - learning, metodo dell’assegnazione dei compiti, metodo della partecipazione guidata.

Verranno valutati:

- l’acquisizione di competenze da parte degli alunni
- il rispetto delle regole
- il rispetto dei compagni
- la collaborazione
- gli aspetti comportamentali e relazionali

Organizzazione scolastica:

Uscite in orario scolastico ed extra-scolastico per partecipare ai Giochi Sportivi Studenteschi e ai Giochi Della Gioventù.

Attività integrative:

- incontri amichevoli con altre scuole;
- partecipazione ai “Giochi Sportivi Studenteschi” dalla fase di Istituto in avanti;
- partecipazione ai “Giochi Della Gioventù “ organizzati dal C.O.N.I. Provinciale

Azioni sulla didattica:

- coinvolgimento degli alunni con attività ludico-motorie
- acquisizione di una sana abitudine di vita e prevenzione delle devianze
- educare a vivere l’agonismo in modo sereno e consapevole
- capacità di affrontare situazioni difficili
- capacità di relazionarsi in modo costruttivo con compagni e avversari.
- prevenzione della dispersione scolastica.

Docente referente:

Furnari Mario

Progetto 6

IL PATENTINO A SCUOLA ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Questa istituzione scolastica, secondo i poteri riconosciuti dall'art. 9 del D.P.R. 275/99, intende organizzare per richiesta delle famiglie n° 2 corsi per il conseguimento del certificato d'idoneità per la guida dei ciclomotori.

DURATA

La durata dei corsi è di 20 ore, così ripartite:

- a) 4 ore - Norme di comportamento, modulo A
- b) 6 ore - Segnaletica, modulo B
- c) 2 ore - Educazione al rispetto della legge, modulo C

La scuola per completare il percorso educativo svolgerà:

- a) 8 ore – di Educazione alla convivenza Civile previste dal decreto MIT 30/6/2003, una volta inserite nel POF – all'interno del curriculum – come approccio pluridisciplinare, a prescindere della finalità del corso per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.

I moduli A, B, C, previsti dal POF, si attivano in orario extracurricolare.

ESAMI

La prova finale dei corsi, organizzati in ambito scolastico è espletata da un funzionario del Dipartimento per i Trasporti terrestri del Ministero delle Infrastrutture insieme al docente responsabile dei corsi.

DOCENTE RESPONSABILE DEI CORSI

Il docente responsabile dei corsi, prof. Furnari Mario, sarà impegnato per 40 ore funzionali e provvede ad espletare i seguenti adempimenti:

- a) Preparazione e organizzazione dei corsi
- b) Gestione amministrativa contabile delle attività connesse alla realizzazione dei corsi
- c) Verifica delle presenze
- d) Identificazione dei candidati prima dell'esame
- e) Co-presenza durante il corso
- f) Trasmette i dati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- g) Co-presenza alla prova finale

FINANZIAMENTO E RIPARTIZIONE A.S. 2011/2012

Le spese previste per ogni progetto extracurricolare di ogni ordine di scuola non sono quelle effettive poiché, così come deliberato dal Collegio dei docenti e ratificato dal Consiglio d'Istituto il monte ore spettante ad ogni docente e le spese previste per ogni progetto vengono individuate dall'apposita Commissione "Fondo d'Istituto".